



COMUNE DI OLBIA

PROVINCIA GALLURA NORD - EST SARDEGNA
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL
TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

ALLEGATO 1.0

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SINDACO

Dott. Settimo Nizzi

ASSESSORE AL SETT. PIANIFICAZIONE E
GESTIONE DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

Dott. Agr. Bastianino Monni

DIRIGENTE SETT. PIANIFICAZIONE E
GESTIONE DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA

Ing. Davide Molinari

GRUPPO DI LAVORO

Ing. Davide Molinari

Geom. Giovanni Fresi Roglia

Geom. Emanuele Fresi Roglia

Dott.ssa Fatima Pischedda

PROGETTISTA

Ing. Nicola Luigi Losole

LUGLIO 2025

Dehors



modifiche e
integrazioni
2025

REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DELLE STRUTTURE DEHORS ANNESSE ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI.

"VARIANTE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N°143 DEL 17/12/2016"



Approvato con Delibera di C.C. n° _____ del _____

Articolo 01	Premessa	pagina 04
Articolo 02	Definizioni	pagina 04
Articolo 03	Oggetto, Finalità e Composizione	pagina 04
Articolo 04	Suddivisione ambiti territoriali	pagina 06
	scheda 4.1 - Ambiti territoriali - tavola d'insieme	pagina 07
	scheda 4.2 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito A - Corso Umberto EST	pagina 08
	scheda 4.3 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito B - Corso Umberto OVEST	pagina 09
	scheda 4.4 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito C - Centro Storico	pagina 10
	scheda 4.5 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito D - Complementare	pagina 11
	scheda 4.6 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito E - San Pantaleo	pagina 12
	scheda 4.7 - Ambiti territoriali - Ambito A - STORICO - SubAmbito F - Berchiddeddu	pagina 13
	scheda 4.8 - Ambiti territoriali - Ambito B - CENTRO ABITATO	pagina 14
	scheda 4.9 - Ambiti territoriali - Ambito C - COMMERCIALE - SuAmbito A - BASA	pagina 15
	scheda 4.10 - Ambiti territoriali - Ambito C - COMMERCIALE - SuAmbito B - Poltu Quadu, Colcò, Aeroporto	pagina 16
	scheda 4.11 - Ambiti territoriali - Ambito C - COMMERCIALE - SuAmbito C - Sa Marinedda	pagina 17
	scheda 4.12 - Ambiti territoriali - Ambito D - INDUSTRIALE	pagina 18
	scheda 4.13 - Ambiti territoriali - Ambito E - INFRASTRUTTURALE - SuAmbito A - Ferroviario	pagina 19
	scheda 4.14 - Ambiti territoriali - Ambito E - INFRASTRUTTURALE - SuAmbito B - Aeroportuale	pagina 20
	scheda 4.15 - Ambiti territoriali - Ambito E - INFRASTRUTTURALE - SuAmbito C - Portuale	pagina 21
	scheda 4.16 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito A - Pittulongu	pagina 22
	scheda 4.17 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito B - Multa Maria	pagina 23
	scheda 4.18 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito C - Porto Rotondo	pagina 24
	scheda 4.19 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito D - Marinella	pagina 25
	scheda 4.20 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito E - Portisco	pagina 26
	scheda 4.21 - Ambiti territoriali - Ambito F - TURISTICO - SuAmbito F - Cugnana	pagina 27
Articolo 05	Riferimenti normativi	pagina 28
Articolo 06	Elementi costitutivi	pagina 29
Articolo 07	Tipologie	pagina 29
	scheda 6.1 - Catalogo degli elementi costitutivi	pagina 30
	scheda 7.1 - Tipologia del Dehors in funzione del rapporto con l'edificio - "Dehor di Contatto"	pagina 31
	scheda 7.2 - Tipologia del Dehors in funzione del rapporto con l'edificio - "Dehor di Passaggio"	pagina 32
Articolo 08	Criteri di occupazione	pagina 33
	scheda 8.1 - Definizione di "Triangolo di visibilità"	pagina 34
	scheda 8.2 - Criteri di occupazione - Flusso pedonale	pagina 35
	scheda 8.3 - Criteri di occupazione - Distanze di rispetto	pagina 38
	scheda 8.4 - Criteri di occupazione - Distanze di rispetto	pagina 39
	scheda 8.5 - Distanze di rispetto Ambito A - Sub Ambito A - CORSO UMBERTO I	pagina 40
	scheda 8.6 - Occupazione suolo pubblico Ambito A - Sub Ambito A - CORSO UMBERTO I	pagina 41
	scheda 8.7 - Conformità delle tipologie di Dehors in funzione dell'Ambito	pagina 42
Articolo 09	Dimensioni	pagina 43
	scheda 9.1 - Definizione di "Superficie" - "Lunghezza" - "Profondità" - di un Dehor di contatto	pagina 44
	scheda 9.2 - Definizione di "Superficie" - "Lunghezza" - "Profondità" - di un Dehor di passaggio	pagina 45
	scheda 9.3 - Definizione di "Superficie aggiuntiva per Dehor di contatto	pagina 46
	scheda 9.4 - Definizione di "Superficie aggiuntiva per Dehor di passaggio	pagina 47

Articolo 10	Limitazioni	pagina 48
Articolo 11	Elementi di Dettaglio	pagina 49
Articolo 12	Elementi di perimetrazione	pagina 49
	scheda 12.1 - Conformità delle tipologie di perimetrazione in funzione dell'Ambito	pagina 50
	scheda 12.2 - Configurazione delle fioriere - caratteristiche	pagina 51
Articolo 13	Elementi di perimetrazione - Pedane	pagina 52
	scheda 13.1 - Conformità delle tipologie di pedane in funzione dell'Ambito	pagina 53
	scheda 13.2 - Configurazione delle pedane - caratteristiche	pagina 54
Articolo 14	Elementi di copertura	pagina 55
	scheda 14.1 - Conformità delle tipologie di copertura in funzione dell'Ambito	pagina 56
	scheda 14.2 - Conformità delle tipologie di copertura in funzione dell'Ambito	pagina 57
	scheda 14.3 - Configurazione degli ombrelloni - caratteristiche	pagina 58
	scheda 14.4 - Configurazione delle tende - Catalogo	pagina 59
	scheda 14.5 - Configurazione delle tende - caratteristiche	pagina 60
	scheda 14.6 - Dettagli Tendaggi con braccio orizzontale	pagina 61
	scheda 14.7 - Dettagli Tendaggi con braccio inclinato	pagina 62
Articolo 15	Elementi d'arredo	pagina 63
Articolo 16	Elementi di completamento	pagina 63
Articolo 17	Attività/Orari	pagina 63
Articolo 18	Pubblicità	pagina 63
Articolo 19	Obblighi	pagina 64
Articolo 20	Danni arrecati a terzi	pagina 65
Articolo 21	Lavori pubblici	pagina 66
Articolo 22	Controlli	pagina 66
Articolo 23	Garanzie	pagina 67
Articolo 24	Titolo di autorizzazione	pagina 68
Articolo 25	Procedura	pagina 69
Articolo 26	Rinnovo	pagina 71
Articolo 27	Sospensione	pagina 71
Articolo 28	Revoca	pagina 72
Articolo 29	Sanzioni	pagina 73
Articolo 30	Norma transitoria	pagina 73

Art.1 - premessa

L'amministrazione Comunale, con la realizzazione di strutture temporanee connesse a pubblici esercizi, si pone come obiettivo il miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, dell'utilizzo del suolo pubblico.

Per il perseguimento delle suddette finalità è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti definendone i caratteri qualitativi per i diversi elementi di arredo consentendo, nel medio termine, di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico sia per gli operatori che per la cittadinanza.

Art.2 - definizioni

- Ai fini del presente regolamento si intendono per suolo o spazio pubblico, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile del Comune, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti costituita una servitù di uso pubblico o le aree private visibili dalla pubblica via.

- Ai fini del presente regolamento per "dehors" si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) collocati temporaneamente su spazi pubblici o spazi privati gravati da servitù di uso pubblico o su area privata visibile dalla pubblica via che delimitano ed arredano uno spazio esterno al locale ove viene esercitata l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, l'attività artigianale alimentare o l'attività di commercio al dettaglio alimentare (esercizio di vicinato).

Art.3 - oggetto, finalità e composizione

- Il regolamento contiene indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo. In particolare, sono individuati:

- Definizioni e disposizioni generali,
- Regolamentazione tecnica,
- Suddivisione della città in Ambiti Omogenei,
- Diversificazione tipologica e le rispettive modalità di intervento,
- I materiali ed i dettagli di arredo,
- Le dimensioni sia in pianta, che in alzato delle diverse tipologie,
- L'elenco degli elaborati grafici e descrittivi per l'ottenimento dei titoli autorizzativi.

- Col presente regolamento si vuole disciplinare l'occupazione di suolo pubblico mediante strutture stagionali o permanenti con finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città.

L'obiettivo è quello di fornire servizi per il turismo migliorando le strutture in risposta alle richieste del mercato per una qualità delle strutture e delle aree di accoglienza e assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel

rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano. Il percorso progettuale è partito dall'analisi delle tipologie esistenti tenendo in considerazione le situazioni che riguardano l'organizzazione dello spazio pubblico. Inizialmente lo studio si è concentrato sulla sintesi progettuale e si è articolato secondo due livelli: il primo orientato all'analisi delle caratteristiche tipologiche dei dehors e al loro rapporto con lo spazio urbano, il secondo, all'indagine degli aspetti prettamente formali e funzionali. L'analisi condotta evidenzia la policromia e multiforme varietà di elementi d'arredo, di protezione e di copertura. L'approccio al progetto verterà quindi sia sulla coerenza degli elementi costitutivi, sia sul rispetto che dette strutture debbano avere riguardo al contesto urbano.

In base al rapporto con il contesto edilizio ed urbano, la diffusione dei dehors per le ragioni stesse della loro valenza estetica e funzionale e per altrettante valide esigenze di indirizzo e controllo, richiede la definizione di indirizzi generali e puntuali utili alla progettazione. Il giusto inserimento deve assumere adeguata valenza qualitativa rispetto ad una modalità attuativa meramente legata agli aspetti di occupazione di suolo pubblico, ed in tal caso, in analogia all'illuminazione, alle pavimentazioni, al verde, alla segnaletica stradale, esso deve diventare parte strutturale di un progetto integrato dello spazio urbano, che ha come obiettivo l'ordinata ed armonica organizzazione della città.

L'idea diventa quella dell'arredo di uno spazio aperto di relazione, nel quale l'atmosfera della piazza, delle architetture, dello spazio, presuppone l'attenta e misurata valutazione di tutte quelle componenti come fioriere, perimetrazioni, pedane, che possono fungere da elementi di disturbo rispetto all'armonia della scena urbana, ma che in realtà il regolamento reinventa come punti di forza nella costruzione del paesaggio urbano. Seguendo questa linea progettuale, il tema dell'occupazione ed uso dello spazio pubblico va oltre l'aspetto legato all'offerta di un servizio alla clientela, divenendo momento di un ampio programma di riqualificazione qualitativa ed estetica della città.

Art.4 - suddivisione in Ambiti territoriali Omogenei

comma 1

comma 2

• Per un maggiore controllo delle diverse tipologie di intervento, si è deciso di suddividere il territorio comunale in ambiti territoriali omogenei.

Gli Ambiti corrispondono ad unità di paesaggio costruito con elementi precisi di identificazione, legati soprattutto ai caratteri morfologici dell'insediamento, del sistema commerciale e dei pubblici esercizi e del sistema di arredo urbano.

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

- **AMBITO A, "Ambito Storico"**, perimetrazione caratterizzata dal raggruppamento di edifici ed aree di valenza storico/ambientale; viene suddiviso in:

• **Sub-Ambito "A"**, comprende gli edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I compresa nella perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia.

• **Sub-Ambito "B"**, comprende gli edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia e comprende inoltre la Piazza Regina Margherita e la Piazza Matteotti;

• **Sub-Ambito "C"**, comprende il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo così come individuato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.57 del 05.08.2013 (di seguito sempre indicato come Centro Storico) escluse le aree riferite agli Ambiti A e B, precedentemente definite;

• **Sub-Ambito "D"**, comprende l'area perimetrata come da scheda 4.1 allegata, escluse le aree riferite ai Sub Ambiti A, B e C, precedentemente definite;

• **Sub-Ambito "E"**: comprende la frazione di San Pantaleo.

• **Sub-Ambito "F"**: comprende la frazione di Berchiddeddu.

- **AMBITO B, "Centro Abitato"** - comprende la parte del centro abitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/07/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.

- **AMBITO C "Produttiva"** - che corrisponde alla perimetrazione delle Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale (banche, supermercati, locali artigianali, alberghi etc.) con superficie di vendita maggiori di 250 mq e i distributori di carburanti tutti; all'interno di tale zona sono stati individuati i seguenti sub-ambiti:

• **Sub-Ambito "A"**, zona commerciale "Basa"; **Sub-Ambito "B"**, zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò"; **Sub-Ambito "C"**, zona commerciale "Sa Marinedda";

Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

- **AMBITO D "Industriale"** - corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale;

- **AMBITO E, "Infrastruttura"** corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale e Portuale; all'interno di tale zona sono stati individuati i seguenti sub-ambiti:

• **Sub-Ambito "A"** - Ferroviario, **Sub-Ambito "B"** - Aeroportuale, **Sub-Ambito "C"** - Portuale.

- **AMBITO F "Turistico"** che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica:

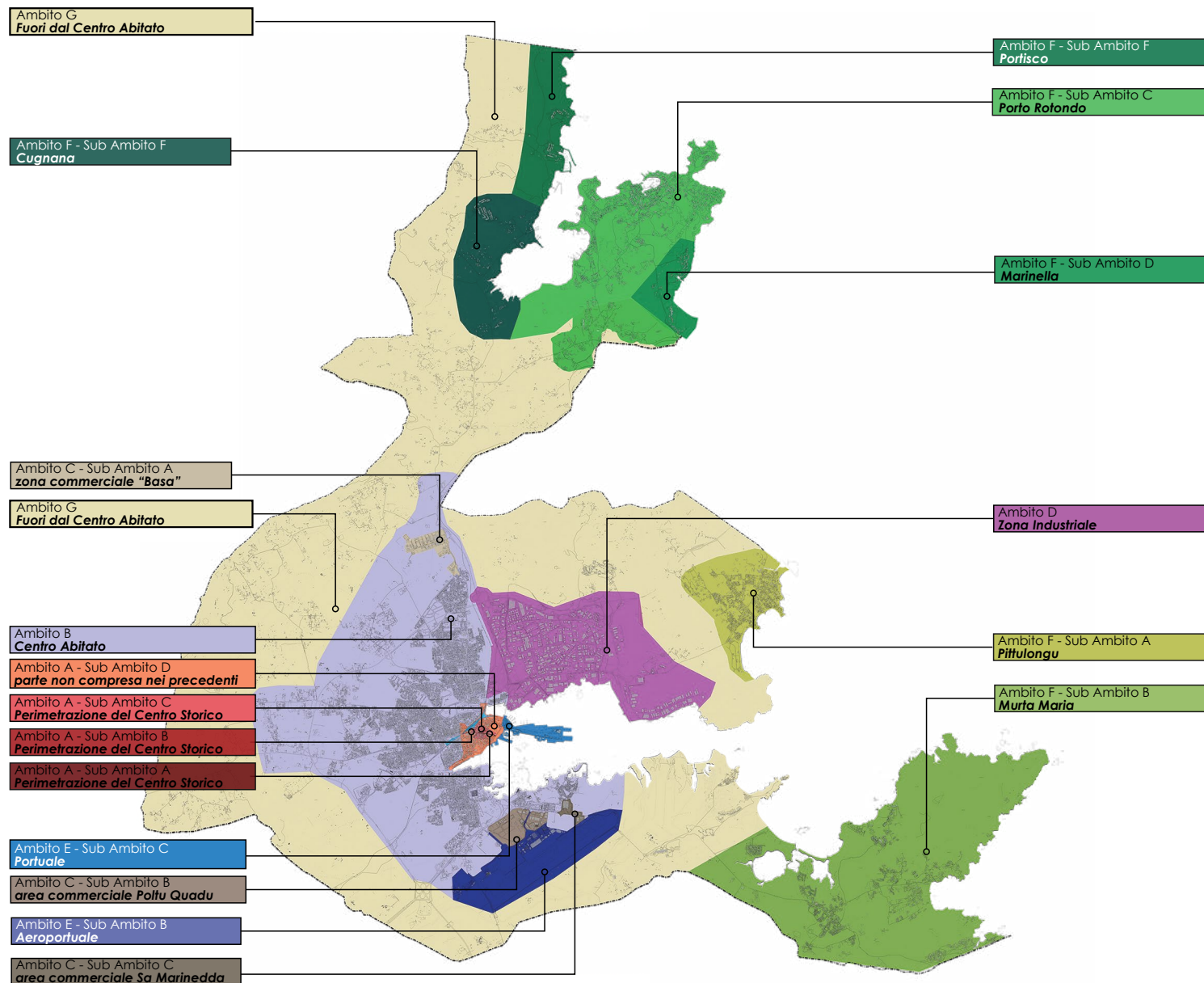
• **Sub-Ambito "A"**, Pittulongu, **Sub-Ambito "B"**, Multa Maria, **Sub-Ambito "C"**, Porto Rotondo, **Sub-Ambito "D"**, Marinella, **Sub-Ambito "E"**, Portisco, **Sub-Ambito "F"**, Cugnana,

- **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"** corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.

SCHEDA 4.1
Ambiti territoriali - tavola d'insieme

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :
- **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134;
 - Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
 - Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
 - Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
 - Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
 - Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.
- **AMBITO B, "Centro Abitato"**,
 - Edificio situato nel centro abitato di Olbia;
- **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
 - Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Calcò";
 - Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
 - Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.
- **AMBITO D "Industriale"**,
 - edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;
- **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", Ferroviario,
 - Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
 - Sub-Ambito "C", Portuale;
- **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", Pittulongu,
 - Sub-Ambito "B", Murta Maria,
 - Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
 - Sub-Ambito "D", Marinella,
 - Sub-Ambito "E", Portisco,
 - Sub-Ambito "F", Cugnana,
- **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,
 - corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.2

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito A

Comprende le attività che si affacciano nella parte di Corso Umberto compresa all'interno del Centro Storico

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto compresa nella perimetrazione del Centro Storico.

■ Sub-Ambito "B", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;

■ Sub-Ambito "C", attività ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;

■ Sub-Ambito "D", attività non comprese nei precedenti;

■ Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.

■ Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";

■ Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";

■ Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinredda";

■ Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Ferroviario,

■ Sub-Ambito "B", Aeroportuale,

■ Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Pittulongu,

■ Sub-Ambito "B", Murta Maria,

■ Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,

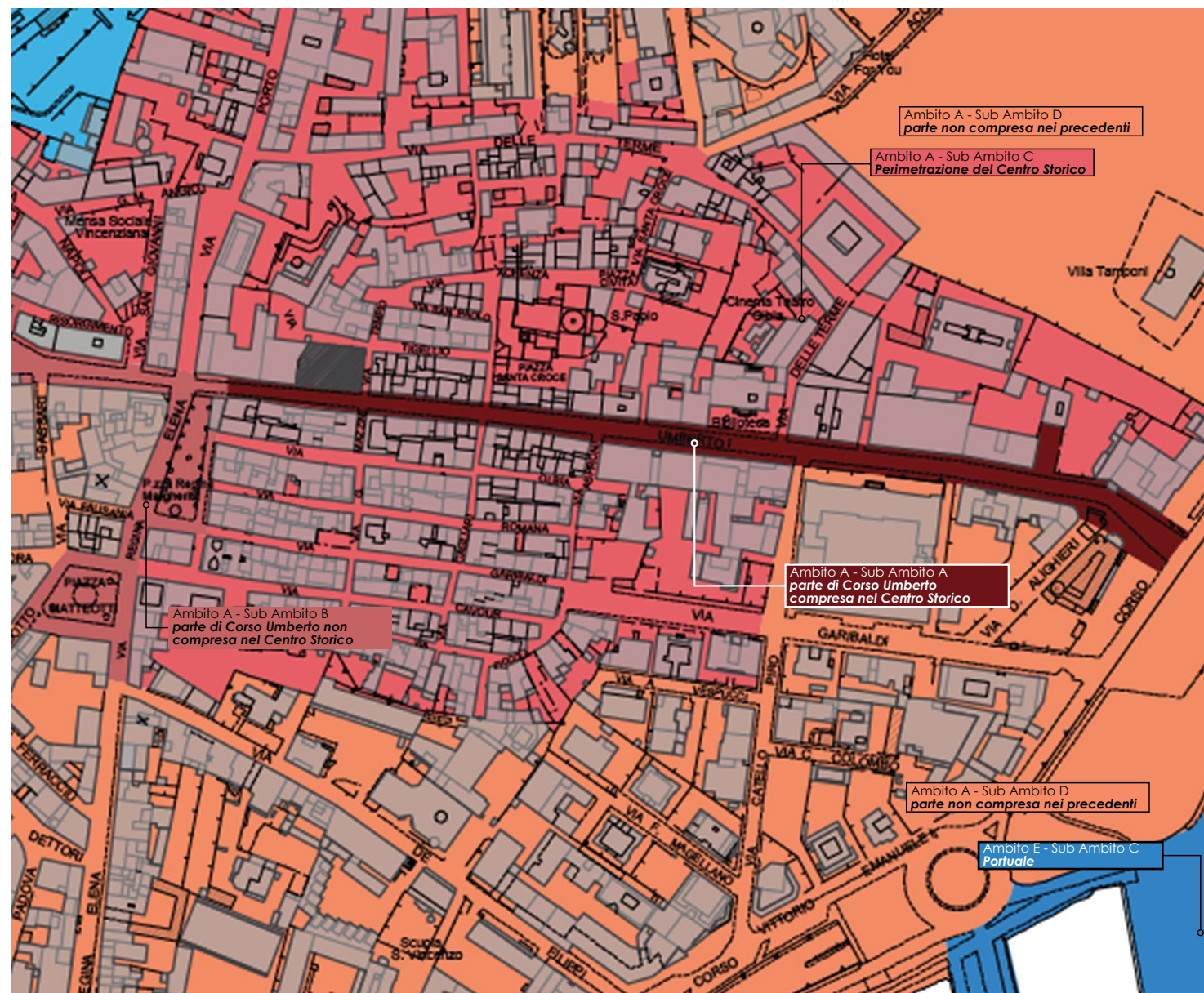
■ Sub-Ambito "D", Marinella,

■ Sub-Ambito "E", Portisco,

■ Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.3

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito B

comprende le attività che si affacciano nella parte di Corso Umberto non compresa all'interno del Centro Storico

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.

■ Sub-Ambito "B", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;

■ Sub-Ambito "C", attività ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;

■ Sub-Ambito "D", attività non comprese nei precedenti;

■ Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.

■ Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";

■ Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";

■ Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";

■ Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Ferroviario,

■ Sub-Ambito "B", Aeroportuale,

■ Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Pittulongu,

■ Sub-Ambito "B", Murta Maria,

■ Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,

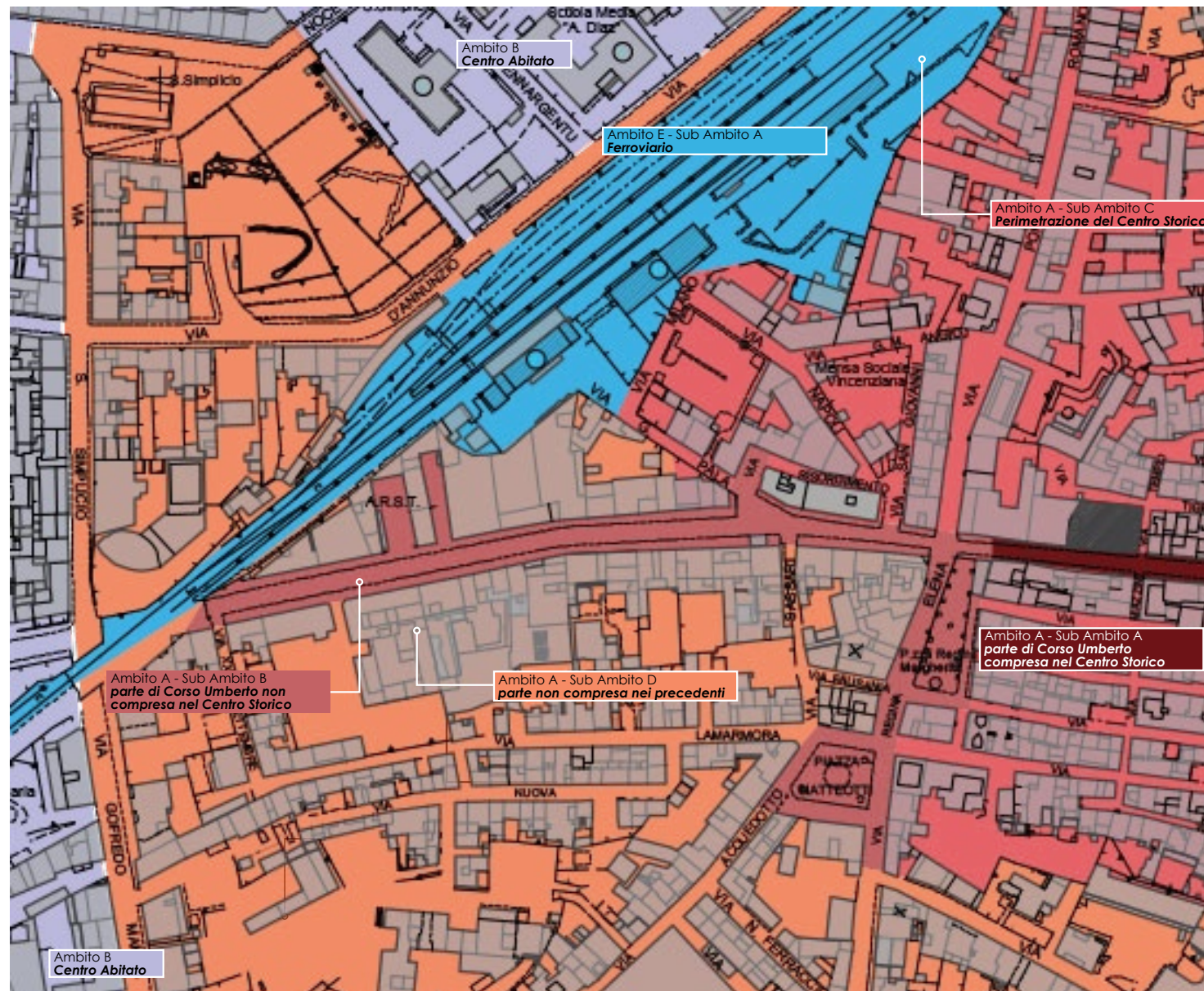
■ Sub-Ambito "D", Marinella,

■ Sub-Ambito "E", Portisco,

■ Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.4

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito C

Comprende le attività ricadenti all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.

■ Sub-Ambito "B", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;

■ Sub-Ambito "C", attività ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;

■ Sub-Ambito "D", attività non comprese nei precedenti;

■ Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.

■ Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";

■ Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";

■ Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";

■ Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Ferroviario,

■ Sub-Ambito "B", Aeroportuale,

■ Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Pittulongu,

■ Sub-Ambito "B", Murta Maria,

■ Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,

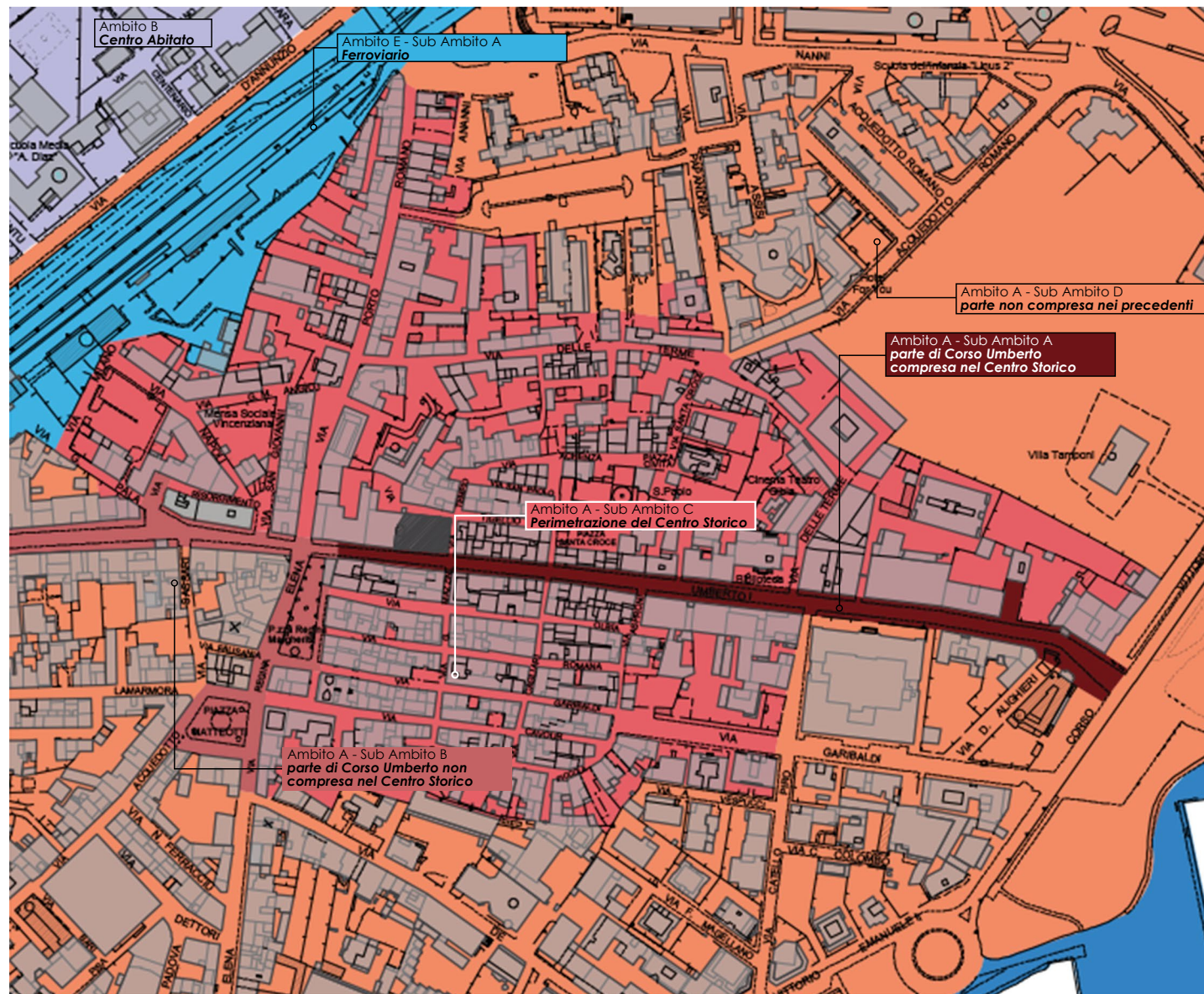
■ Sub-Ambito "D", Marinella,

■ Sub-Ambito "E", Portisco,

■ Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.5

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito D Area perimetrata come da planimetria escluse le aree riferite ai Sub Ambiti A,B e C

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134;
- Sub-Ambito "B", attività che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", attività ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", attività non comprese nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinredda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

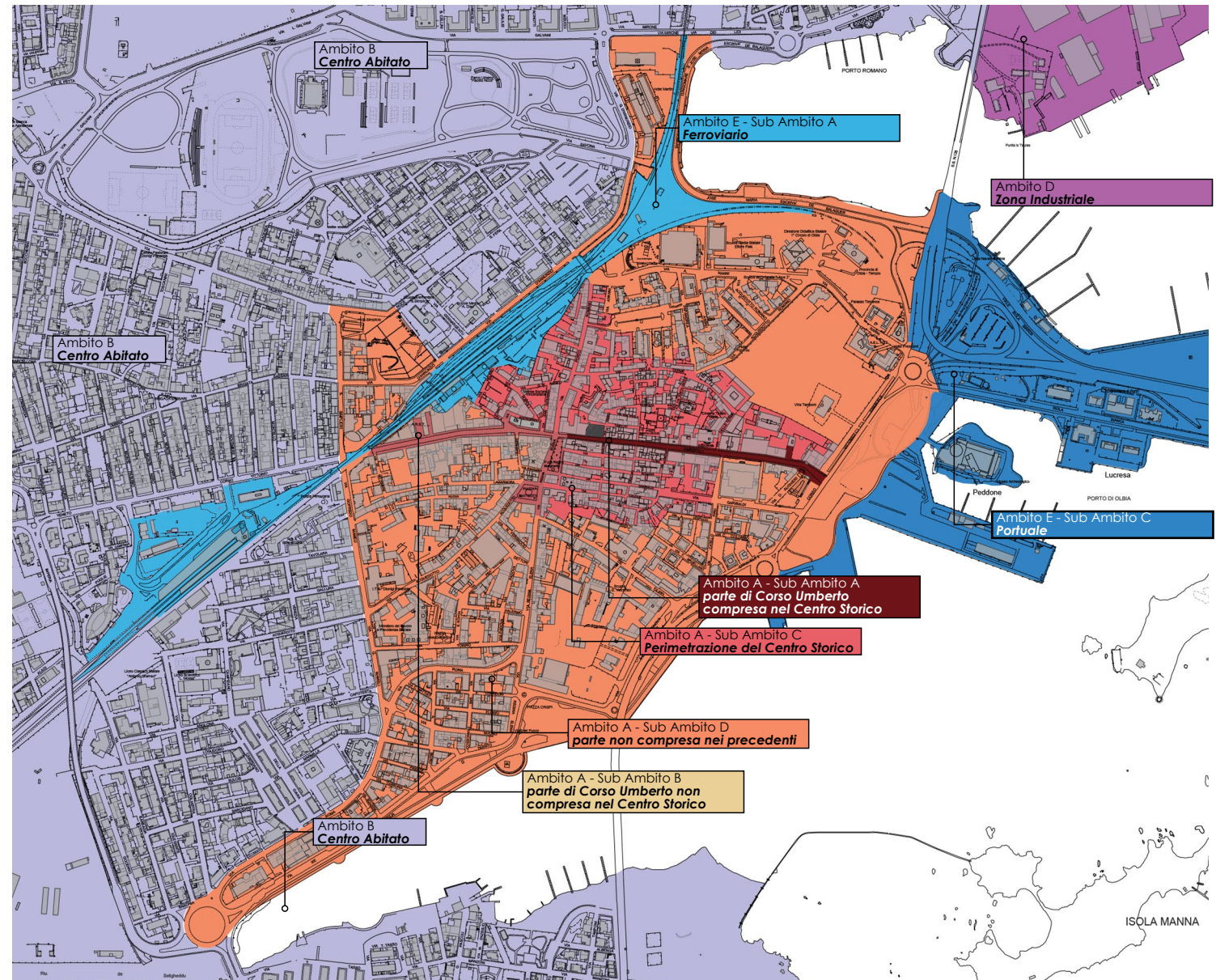
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.6

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito E

Comprende la perimetrazione di San Pantaleo

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

- Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Calcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

- edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

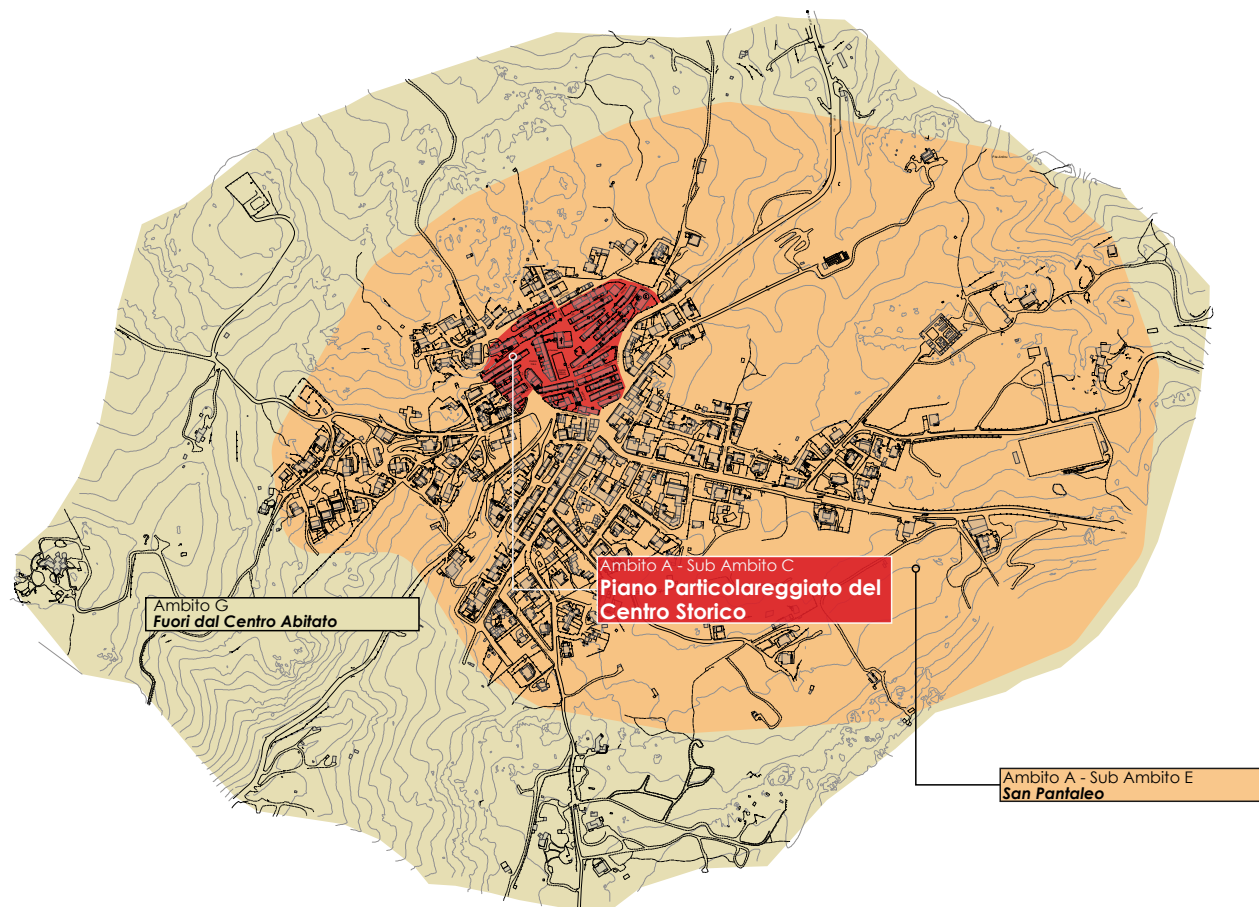
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

- corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.7

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito A - STORICO, Sub Ambito F

Comprende la perimetrazione della frazione di Berchiddeddu

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



Ambito A - Sub Ambito F
Berchiddeddu

SCHEDA 4.8

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito B "Centro Abitato"

Comprende la parte del Centro Abitato esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Calcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

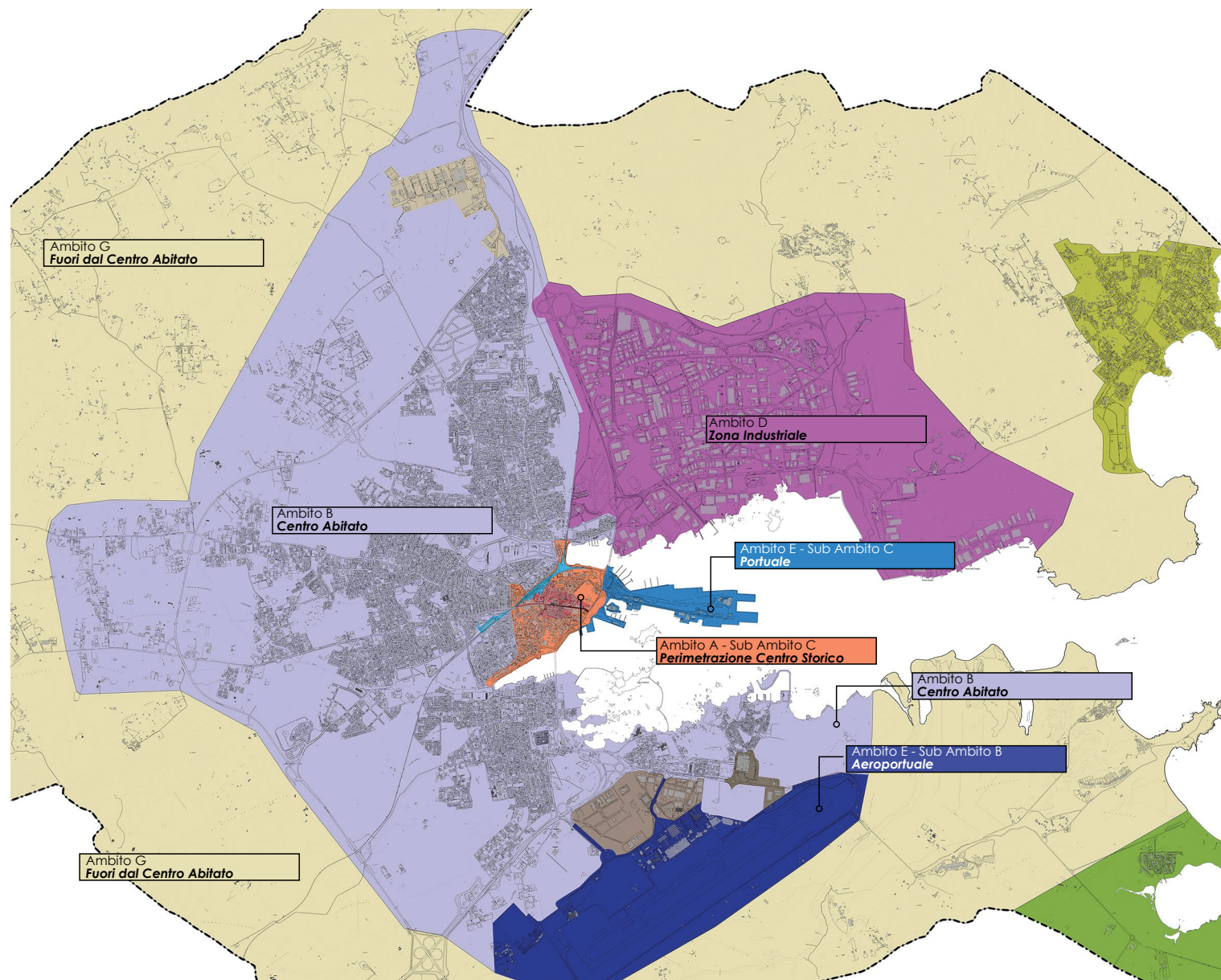
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

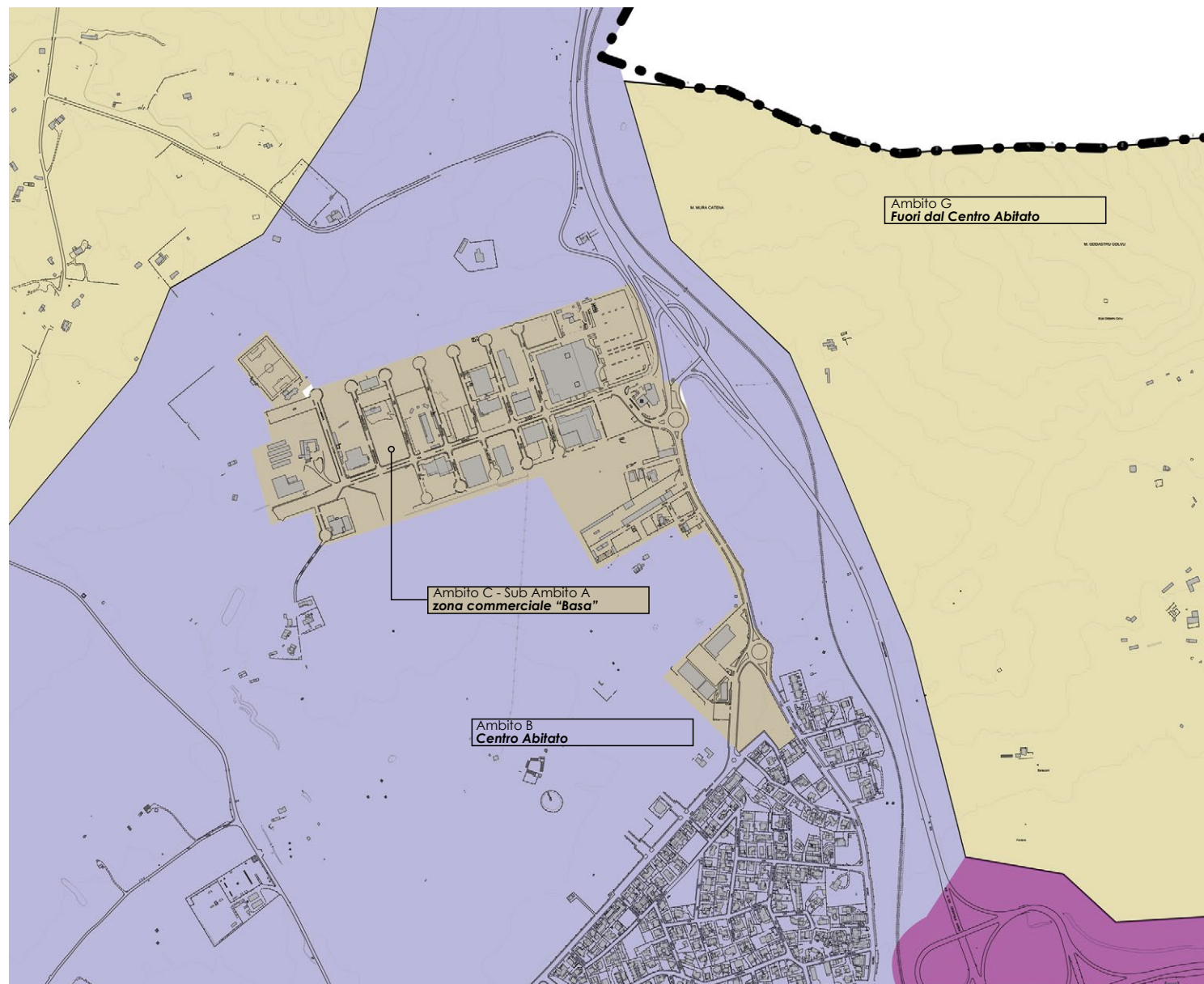
corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.9 **SCHEDA GRAFICA:** suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti
Ambito C "Produttiva" - Sub Ambito A
Zona commerciale "Basa"

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :
- **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
 - Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
 - Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
 - Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
 - Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
 - Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.
- **AMBITO B, "Centro Abitato"**,
Edificio situato nel centro abitato di Olbia;
- **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
 - Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
 - Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
 - Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.
- **AMBITO D "Industriale"**,
edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;
- **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", Ferroviario,
 - Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
 - Sub-Ambito "C", Portuale;
- **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:
 - Sub-Ambito "A", Pittulongu,
 - Sub-Ambito "B", Murta Maria,
 - Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
 - Sub-Ambito "D", Marinella,
 - Sub-Ambito "E", Portisco,
 - Sub-Ambito "F", Cugnana,
- **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,
corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.10 SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito C "Produttiva" - Sub Ambito B

Zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò"

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134;
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

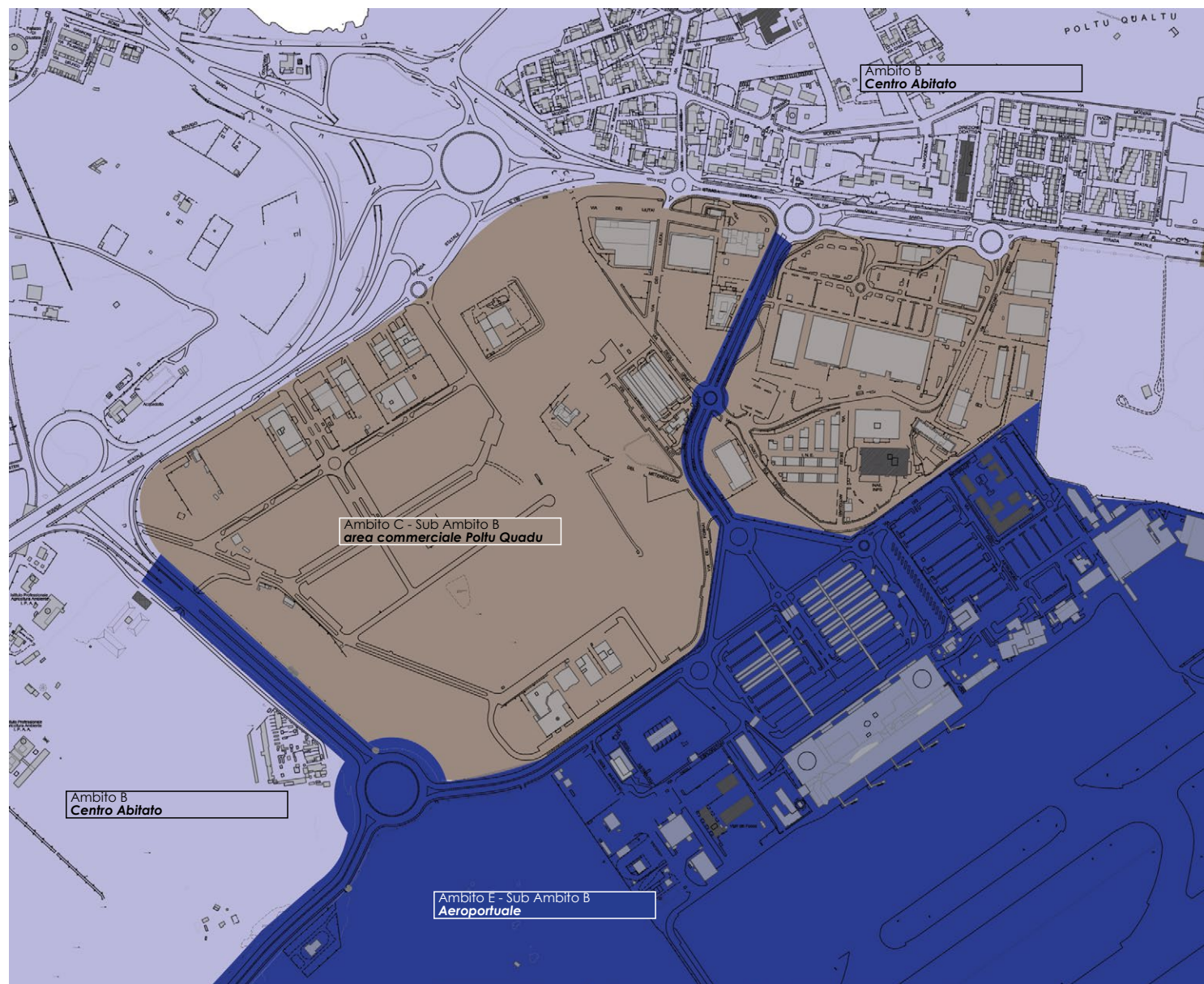
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.11

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito C "Produttiva" - Sub Ambito C

Zona commerciale "Sa Marinredda"

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee:

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.

■ Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;

■ Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;

■ Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;

■ Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.

■ Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";

■ Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Calcò";

■ Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinredda";

■ Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Ferroviario,

■ Sub-Ambito "B", Aeroportuale,

■ Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

■ Sub-Ambito "A", Pittulongu,

■ Sub-Ambito "B", Murta Maria,

■ Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,

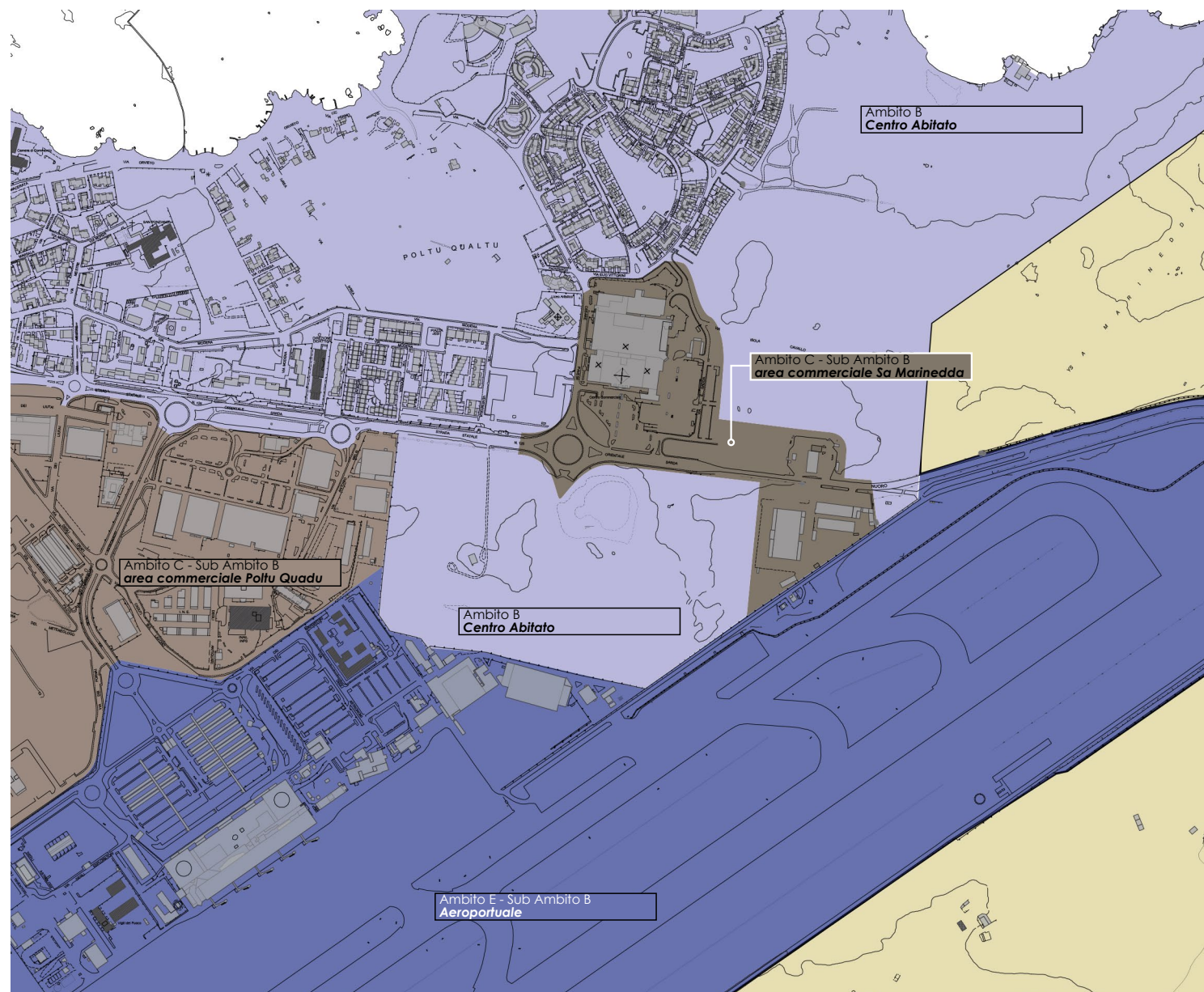
■ Sub-Ambito "D", Marinella,

■ Sub-Ambito "E", Portisco,

■ Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.12

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito D "Industriale"

corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

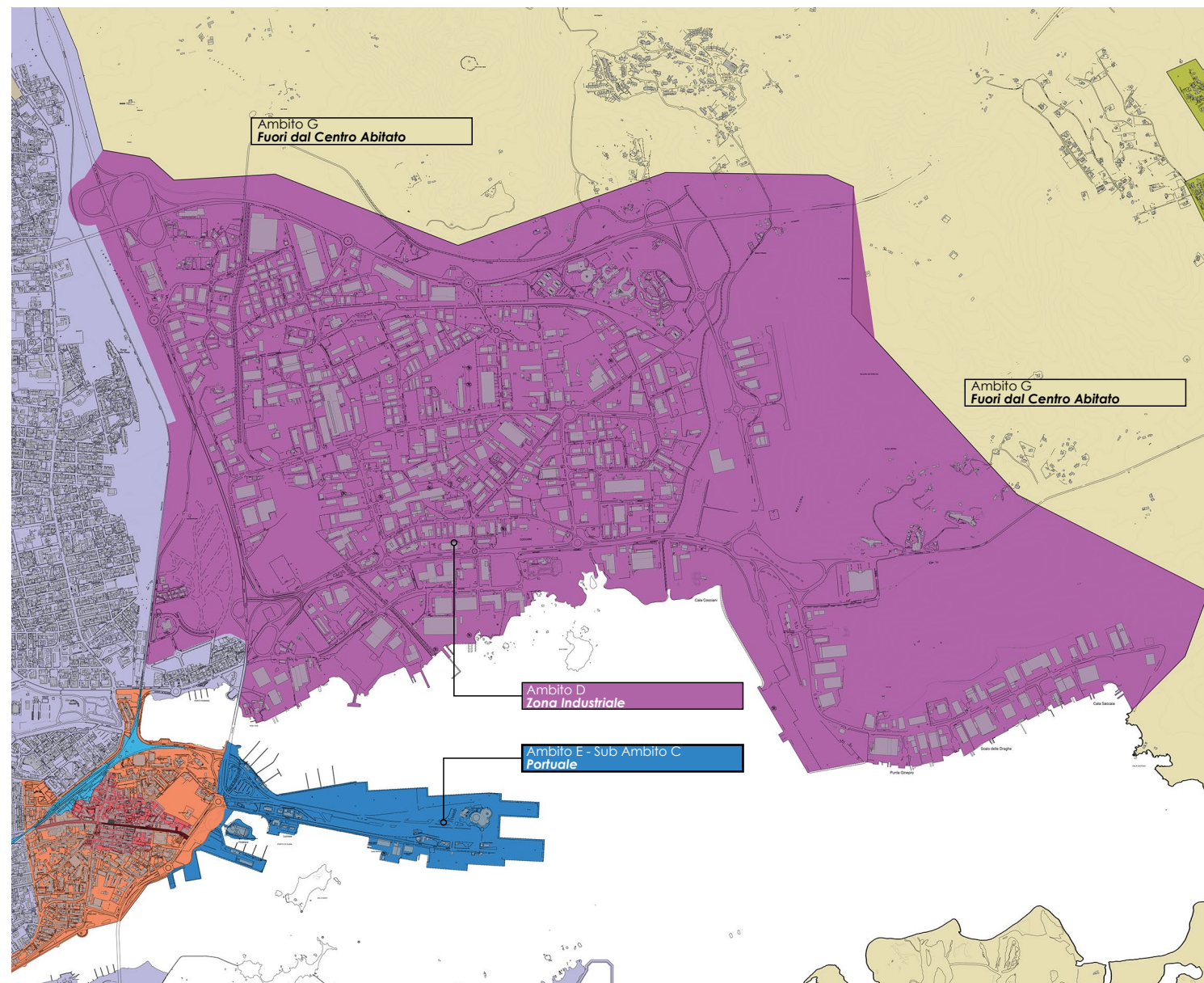
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.13

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito E "Infrastruttura" - Sub Ambito A

Ferroviario

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

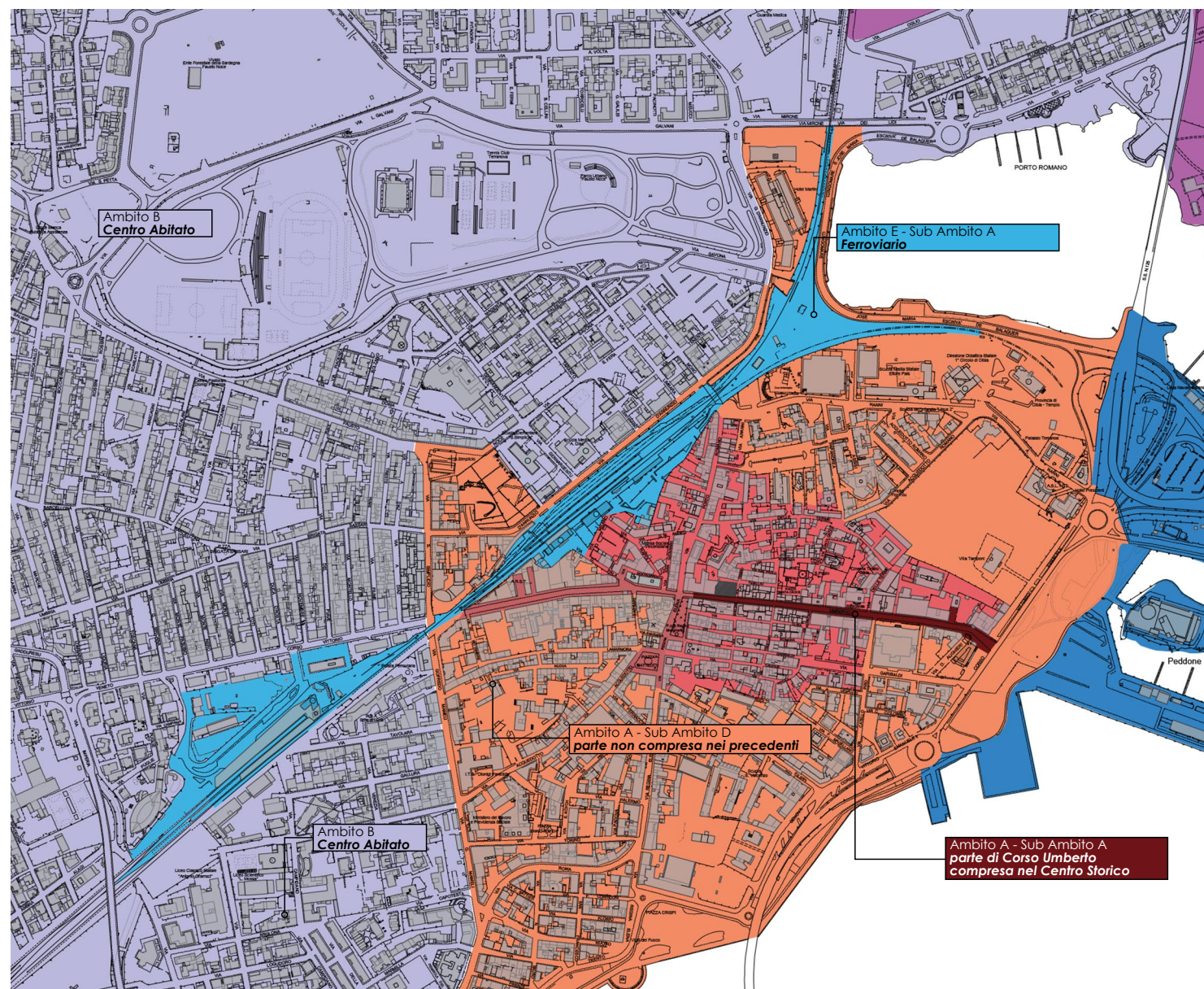
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.14

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito E "Infrastruttura" - Sub Ambito B

Aeroportuale,

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddadu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

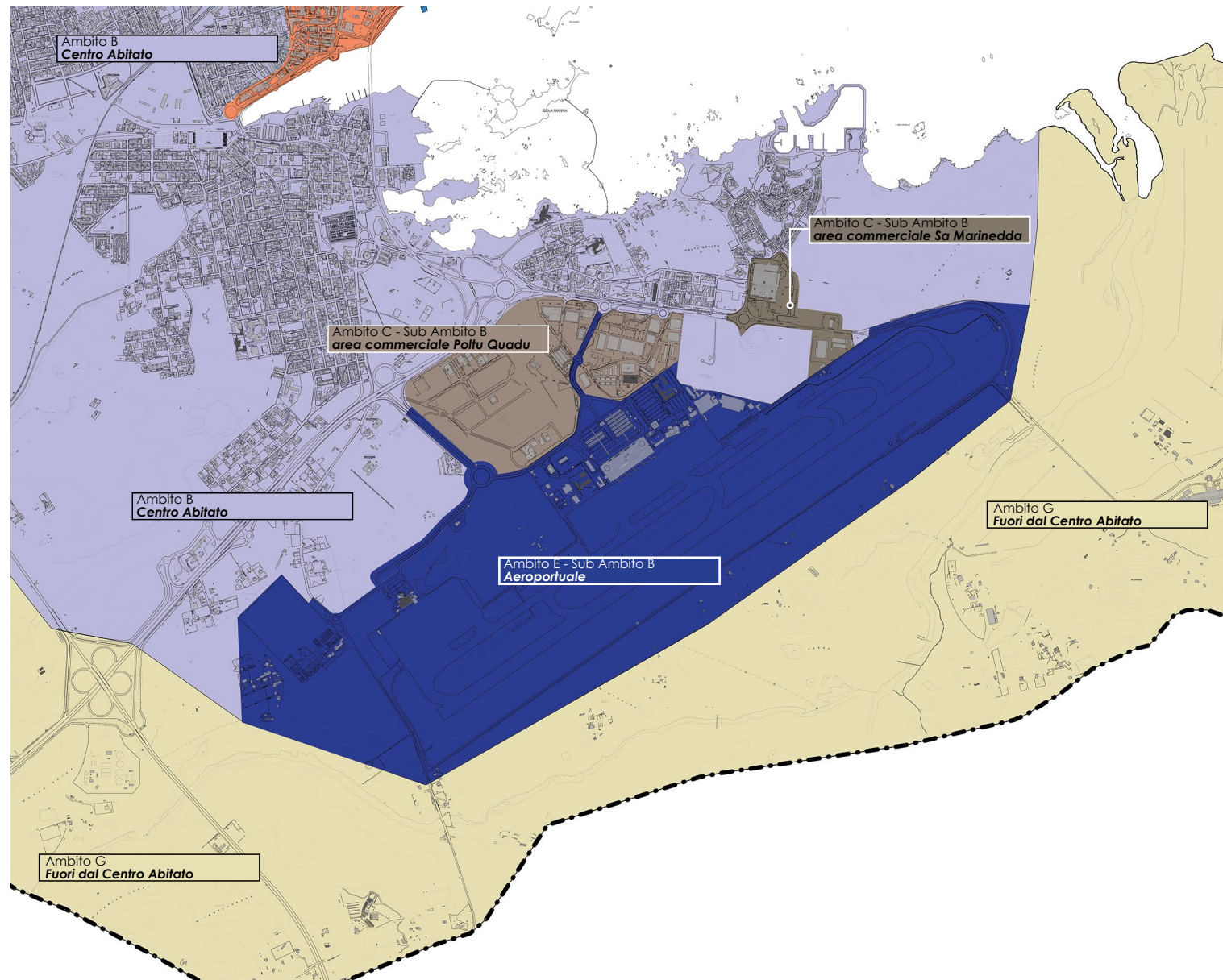
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.15

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito E "Infrastruttura" - Sub Ambito C

Portuale

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134;
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

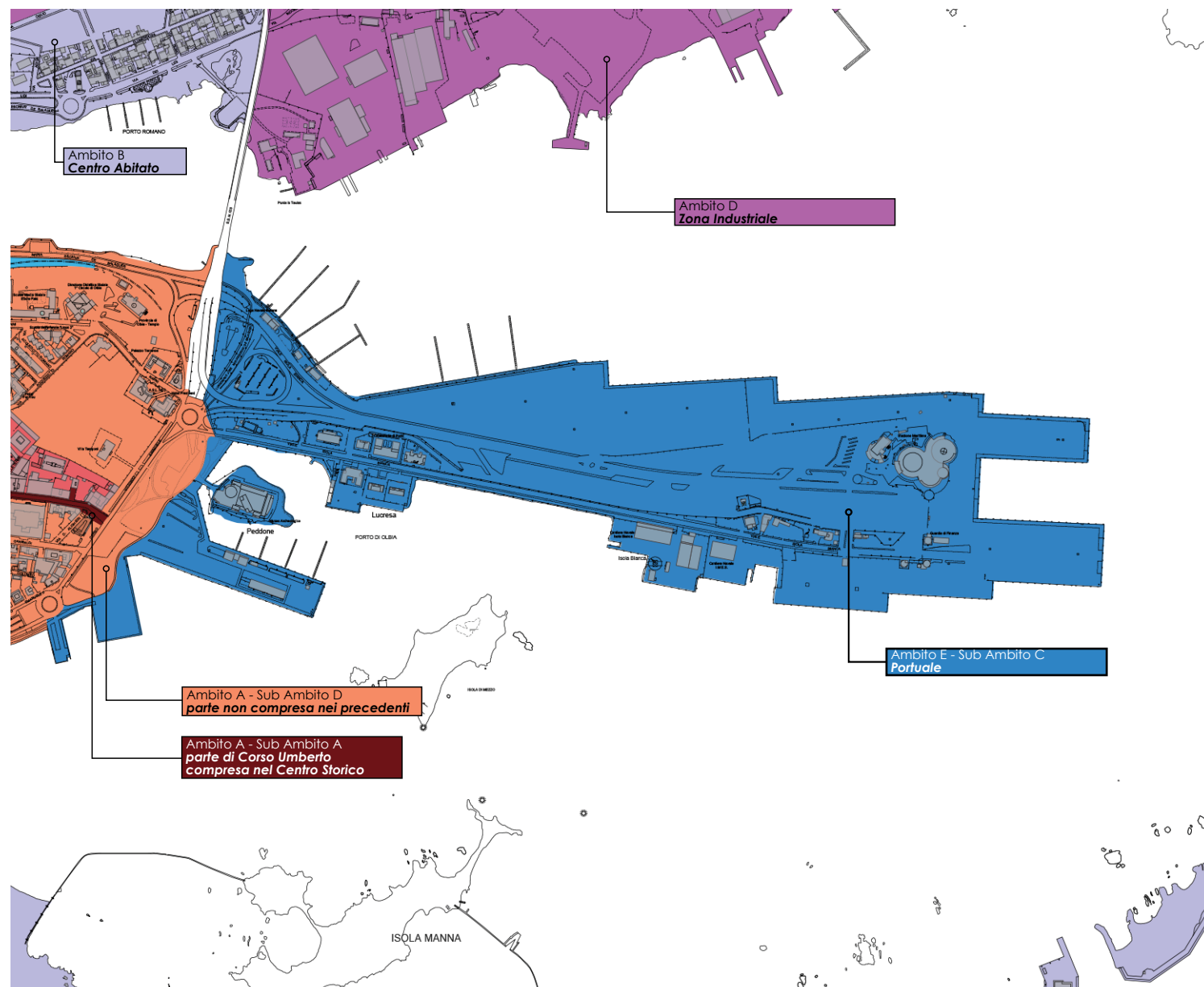
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.16

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito A

Pittulongu

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

- Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

- edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

- corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.17

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito B

Murta Maria

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

- Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

- edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

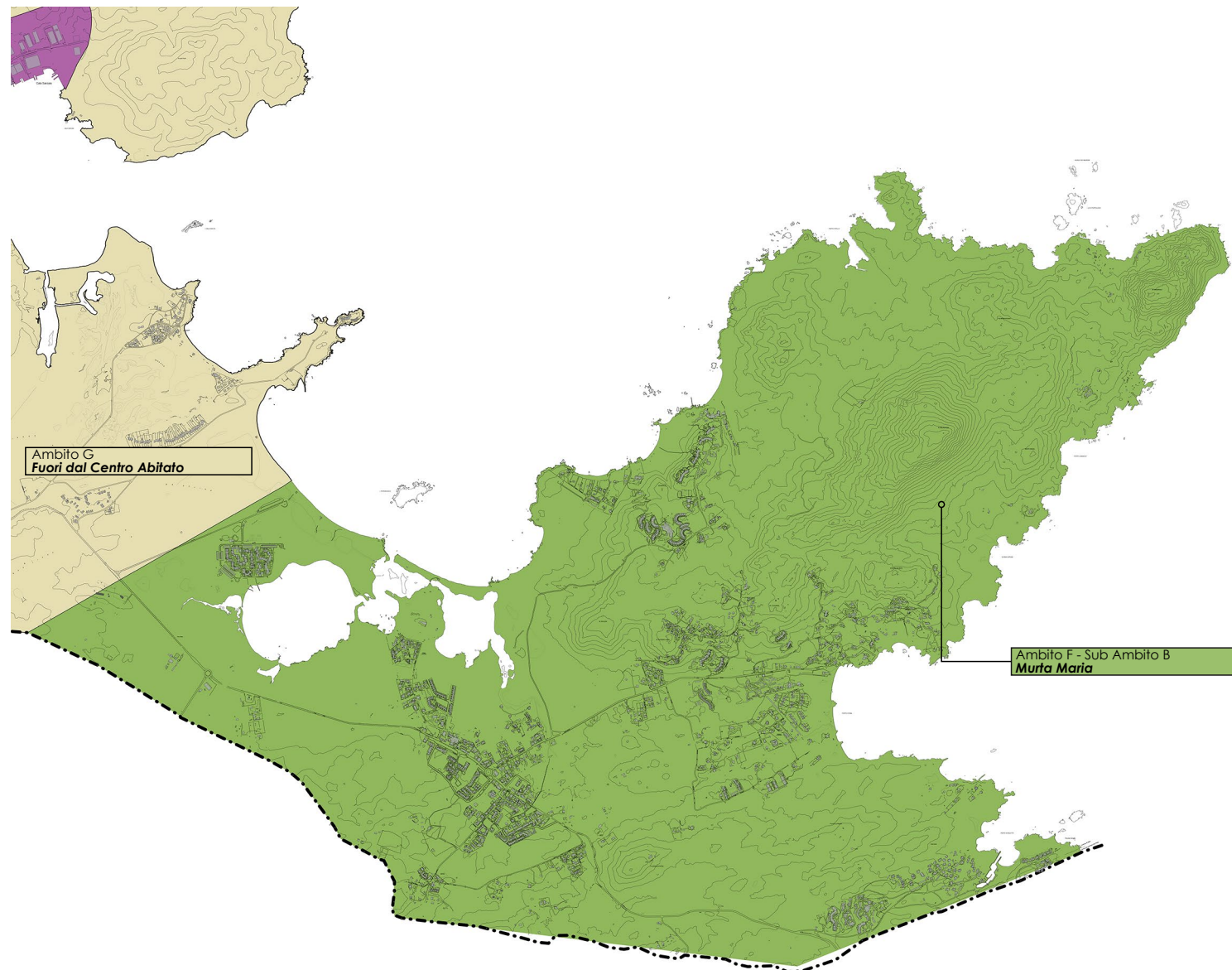
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

- corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.18

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito C

Porto Rotondo

LEGENDA

- La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134;
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

- Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Calcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

- edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

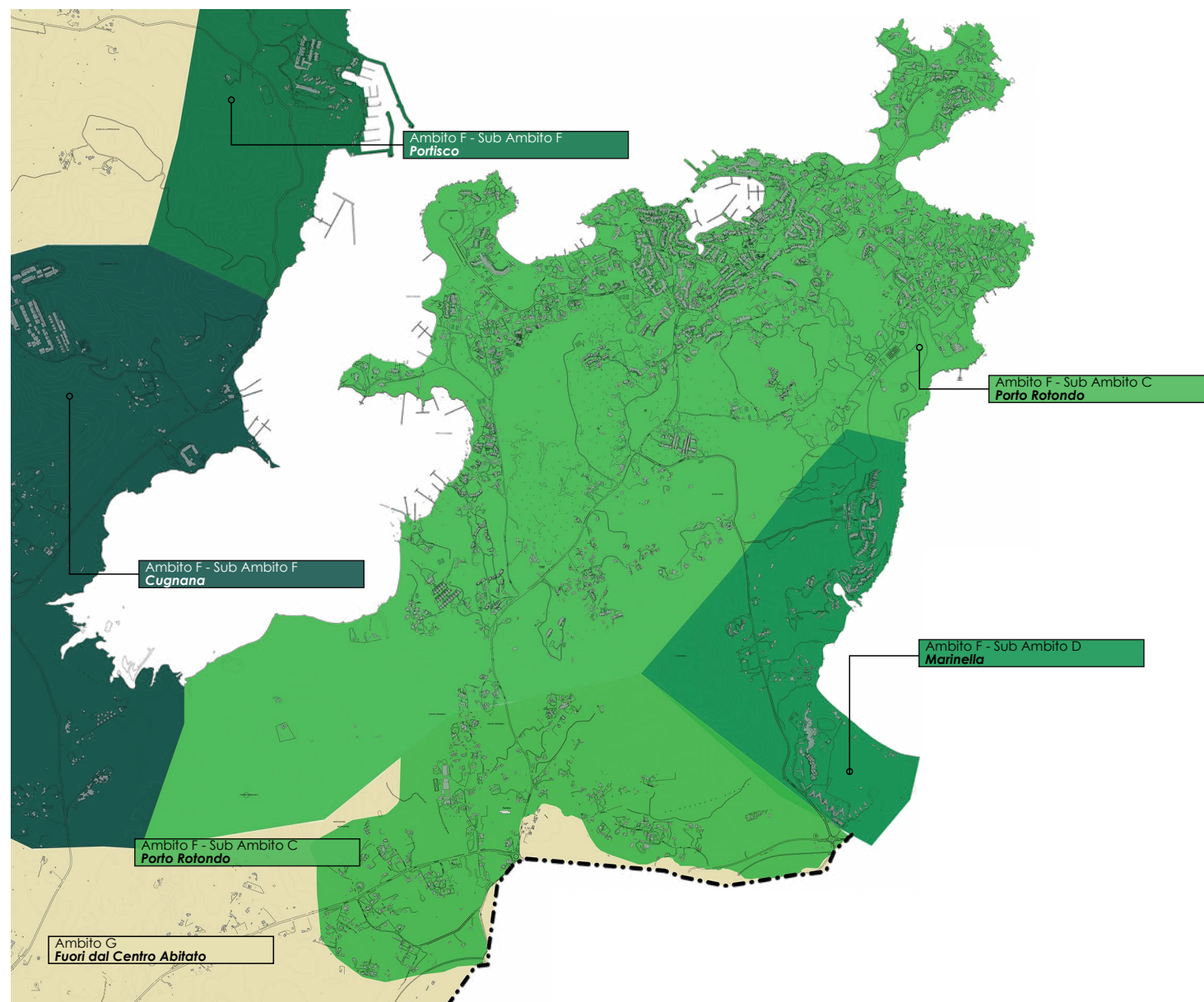
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

- corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.19

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito D

Marinella

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

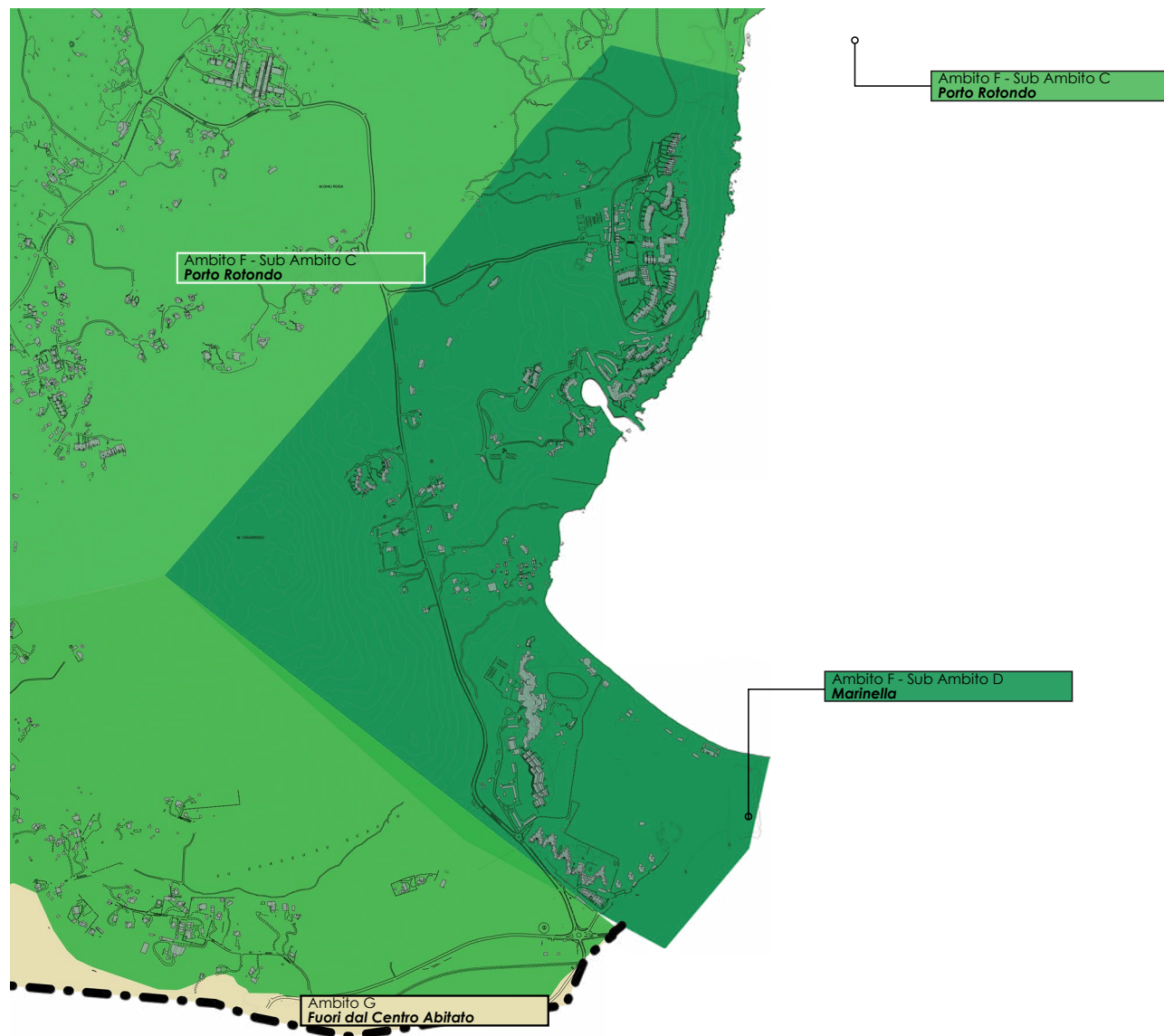
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.20

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito E

Portisco

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

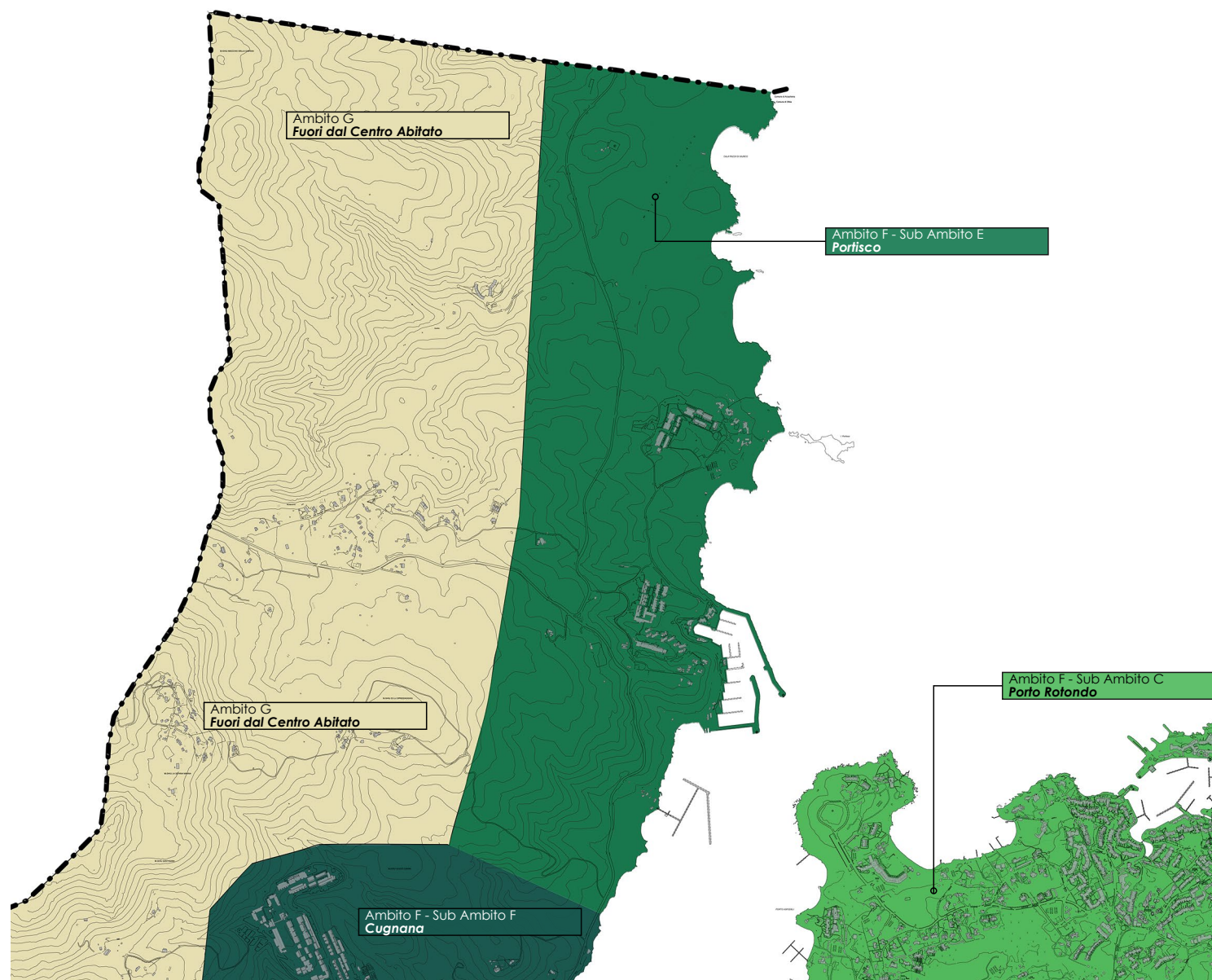
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



SCHEDA 4.21

SCHEDA GRAFICA: suddivisione del territorio comunale in Ambiti e Sub Ambiti

Ambito F "turistica" - Sub Ambito F

Cugnana

LEGENDA

• La suddivisione del territorio comunale individua le seguenti zone omogenee :

■ **AMBITO A, "Ambito Storico"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
- Sub-Ambito "B", edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
- Sub-Ambito "C", edifici ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Sub-Ambito "D", edifici non compresi nei precedenti;
- Sub-Ambito "E": comprende la frazione di San Pantaleo.
- Sub-Ambito "F": comprende la frazione di Berchiddeddu.

■ **AMBITO B, "Centro Abitato"**,

■ Edificio situato nel centro abitato di Olbia;

■ **AMBITO C "Produttiva"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", zona commerciale "Basa";
- Sub-Ambito "B", zona commerciale "Poltu Quadu/Aeroporto/Colcò";
- Sub-Ambito "C", zona commerciale "Sa Marinedda";
- Sub-Ambito "D", zona commerciale residua.

■ **AMBITO D "Industriale"**,

■ edifici ricadenti all'interno della Zona Industriale;

■ **AMBITO E "Infrastruttura"**, viene suddiviso in:

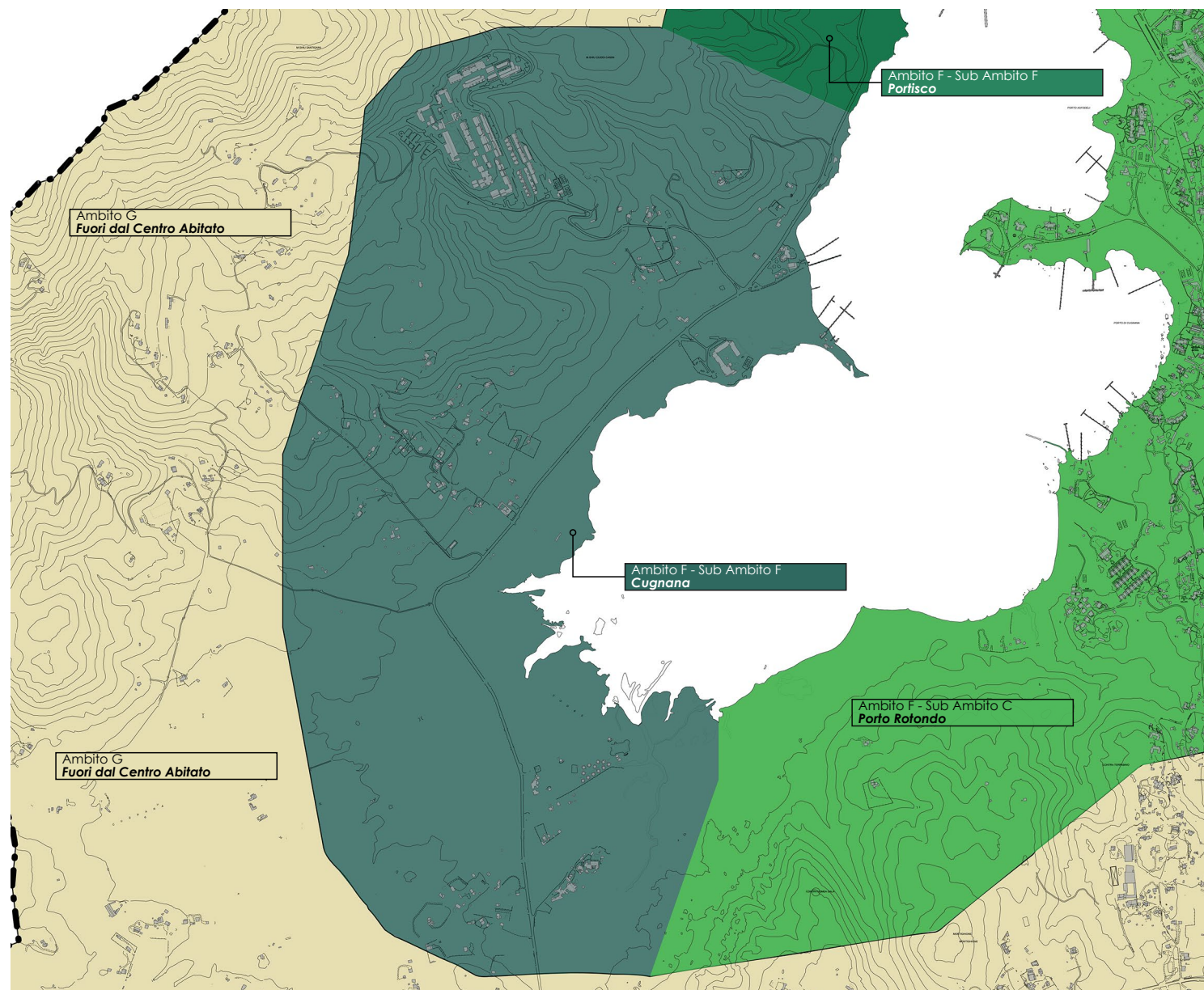
- Sub-Ambito "A", Ferroviario,
- Sub-Ambito "B", Aeroportuale,
- Sub-Ambito "C", Portuale;

■ **AMBITO F "Turistica"**, viene suddiviso in:

- Sub-Ambito "A", Pittulongu,
- Sub-Ambito "B", Murta Maria,
- Sub-Ambito "C", Porto Rotondo,
- Sub-Ambito "D", Marinella,
- Sub-Ambito "E", Portisco,
- Sub-Ambito "F", Cugnana,

■ **AMBITO G "Fuori Centro Abitato"**,

■ corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano



comma 3

• L'aggregazione degli elementi costitutivi deve essere coerente con le prescrizioni ed i vincoli dati dai rispettivi Ambiti di appartenenza. L'inserimento dei dehors per tipologia, forma e dimensioni dovrà tener conto del contesto specifico in cui è inserito, rispettando le peculiarità d'ambito.

comma 4

• L'applicazione del regolamento in merito agli Ambiti, o parti di essi, che dovessero ricadere all'interno delle aree demaniali saranno gestite, per quanto riguarda i dettagli tipologici, dal presente regolamento, mentre, per quanto riguarda le aree concessionabili, dall'organo di controllo di tali aree, previo recepimento dello stesso regolamento.

Art.5 - riferimenti normativi

Per tutti gli articoli del presente regolamento si fa riferimento a:

- D. Lgs. n.285 del 30/04/1992 e s.m.i. – Nuovo Codice della strada,
- DPR n.495 del 16/12/1992 – Reg. di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/1992;
- DPR n.503 del 14/07/1996 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- DM n.236 del 14/06/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.lgs n.81/2008 , Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- D.lgs 15.11.1993 n. 507 , Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Regolamento Edilizio del Comune di Olbia;
- Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
- Piano della Mobilità Pedonale, Ciclabile e Automobilistica del Comune di Olbia;
- Regolamento Comunale di Igiene Urbana e Ambientale;
- Regolamento Comunale per la Gestione e la Tutela del Verde Pubblico e Privato;
- Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale;
- Nuovo piano generale degli impianti pubblicitari.

Art.6 - elementi costitutivi

comma 1

- Gli elementi costitutivi dei dehors sono classificati come di seguito indicato:
 - di **perimetrazione** (pedana, fioriere, parapetti),
 - di **copertura** (tende ed ombrelloni),
 - di **livellamento** (pedana).
 - di **arredo** (tavoli, sedie),
 - di **completamento** (esempio corpi scaldanti e refrigeranti).

comma 2

- Tutte le opere sopra elencate non devono alterare o turbare il quadro urbano o i lineamenti delle costruzioni entro le quali eventualmente si collochino, né costituire ostacolo, anche visivo, per la pubblica circolazione e dovranno essere posizionate nel rispetto delle norme previste dal Codice della Strada e del suo Regolamento di Esecuzione.

Art.7 - tipologie

comma 1

I DEHORS possono essere divisi in funzione del RAPPORTO CON LA STRUTTURA ESISTENTE e in funzione del TEMPO.

- in funzione del RAPPORTO CON L'EDIFICIO:
 - **DI CONTATTO**, quando la struttura del Dehors è completamente a contatto, non per forza vincolata, con la facciata dell'attività.
 - **DI PASSAGGIO**, quando il locale che ospita l'attività ed il Dehors sono separati da una fascia di rispetto per il transito dei pedoni che al minimo è il marciapiede.

comma 2

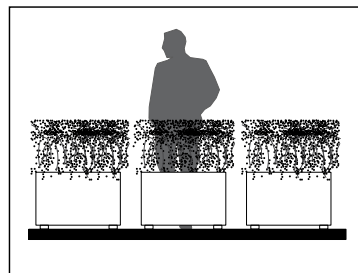
- in funzione del TEMPO in:
 - **STAGIONALE**, quando la struttura rimane installata per un periodo di tempo non superiore a 180 continuativi.
 - **PERMANENTE**, quando la struttura rimane installata per un periodo superiore a 180 giorni continuativi e, comunque, non superiore a tre anni.

SCHEDA 6.1

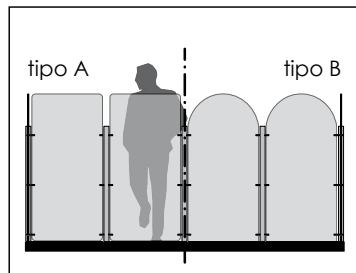
Catalogo degli elementi costitutivi

Come da articolo 6, vengono graficamente schematizzati alcuni esempi degli elementi costituenti un DEHOR

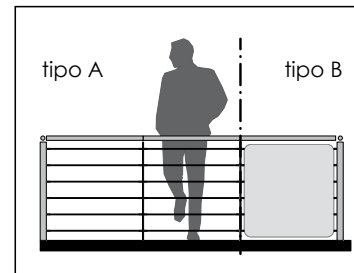
**ELEMENTI DI PERIMETRAZIONE
E DI LIVELLAMENTO**



FIORIERE



SEPARÉ'

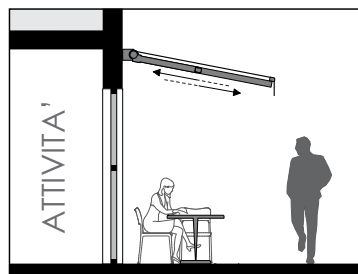


PARAPETTO

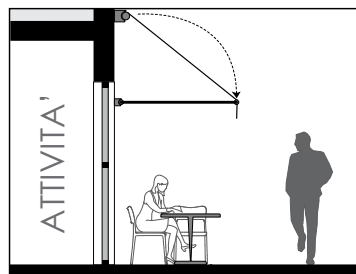


PEDANA

ELEMENTI DI COPERTURA

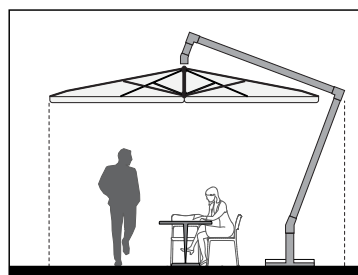


TENDAGGIO

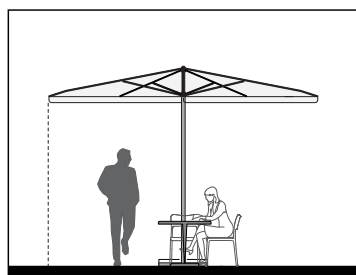


TENDAGGIO

ELEMENTI DI COPERTURA

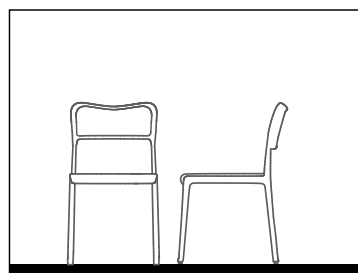


OMBRELLONE

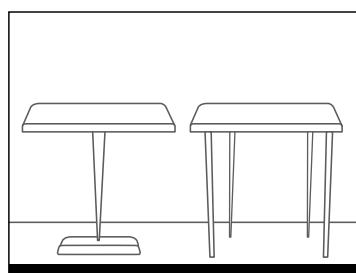


OMBRELLONE

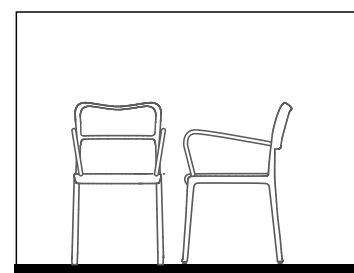
ELEMENTI DI ARREDO



SEDIE



TAVOLI



SEDIE

SCHEDA 7.1

Art.7 - tipologie

comma 1

I DEHORS possono essere divisi in funzione del RAPPORTO CON LA STRUTTURA ESISTENTE e in funzione del TEMPO.

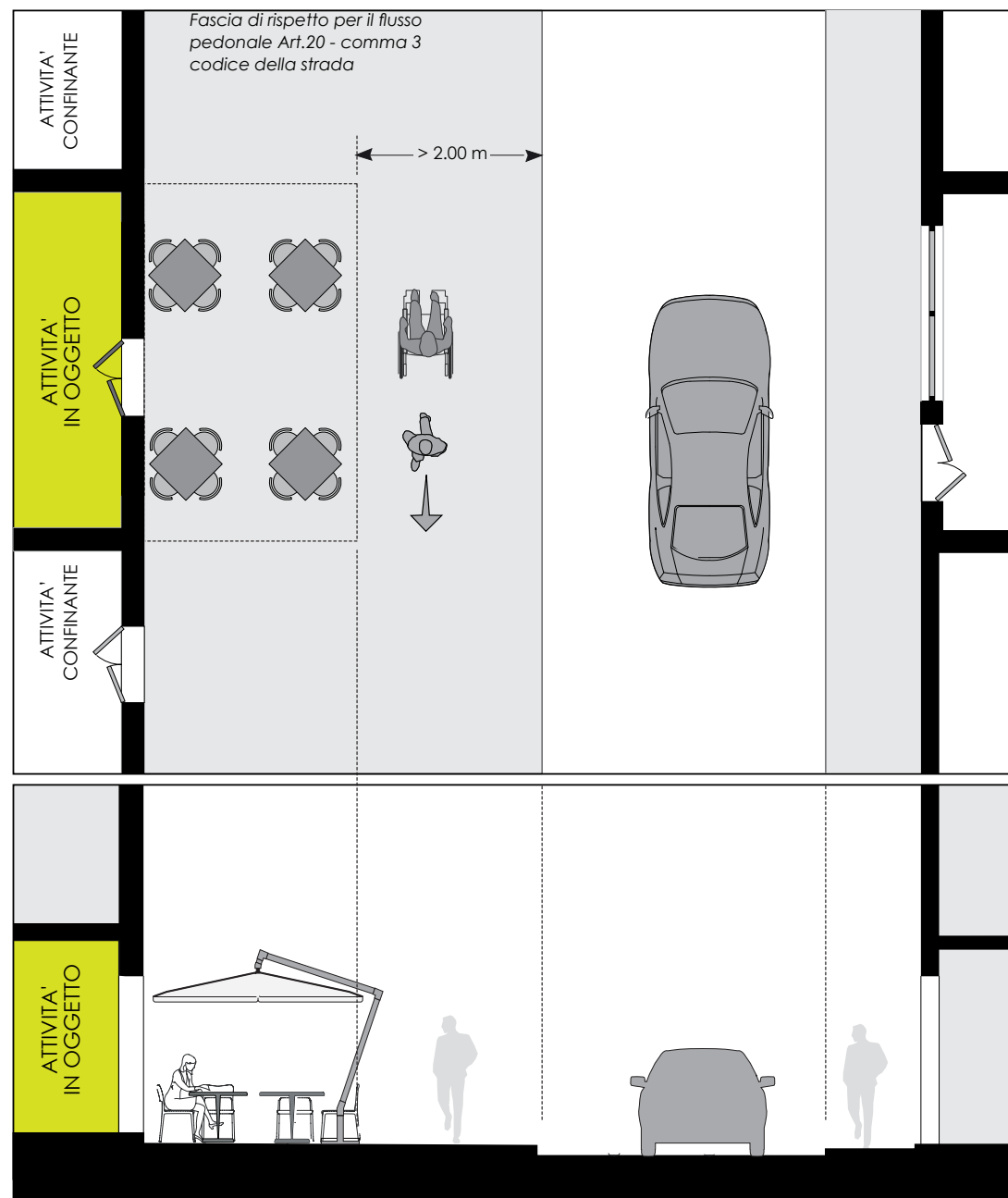
•in funzione del RAPPORTO CON L'EDIFICIO:

- DI CONTATTO, quando la struttura del Dehors è completamente a contatto, non per forza vincolata, con la facciata dell'attività.

- DI PASSAGGIO, quando il locale che ospita l'attività ed il Dehors sono separati da una fascia di rispetto per il transito dei pedoni che al minimo è il marciapiede.

Nuovo codice della strada - Articolo 20 Occupazione della sede stradale. comma 3. Nei centri abitati, ferme restando le limitazioni e i divieti di cui agli articoli ed ai commi precedenti, l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m. Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'art. 18, comma 2. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.

Tipologia del Dehors in funzione del rapporto con l'edificio - "Dehor di Contatto"



SCHEDA 7.2

Art.7 - tipologie

comma 1

I DEHORS possono essere divisi in funzione del RAPPORTO CON LA STRUTTURA ESISTENTE e in funzione del TEMPO.

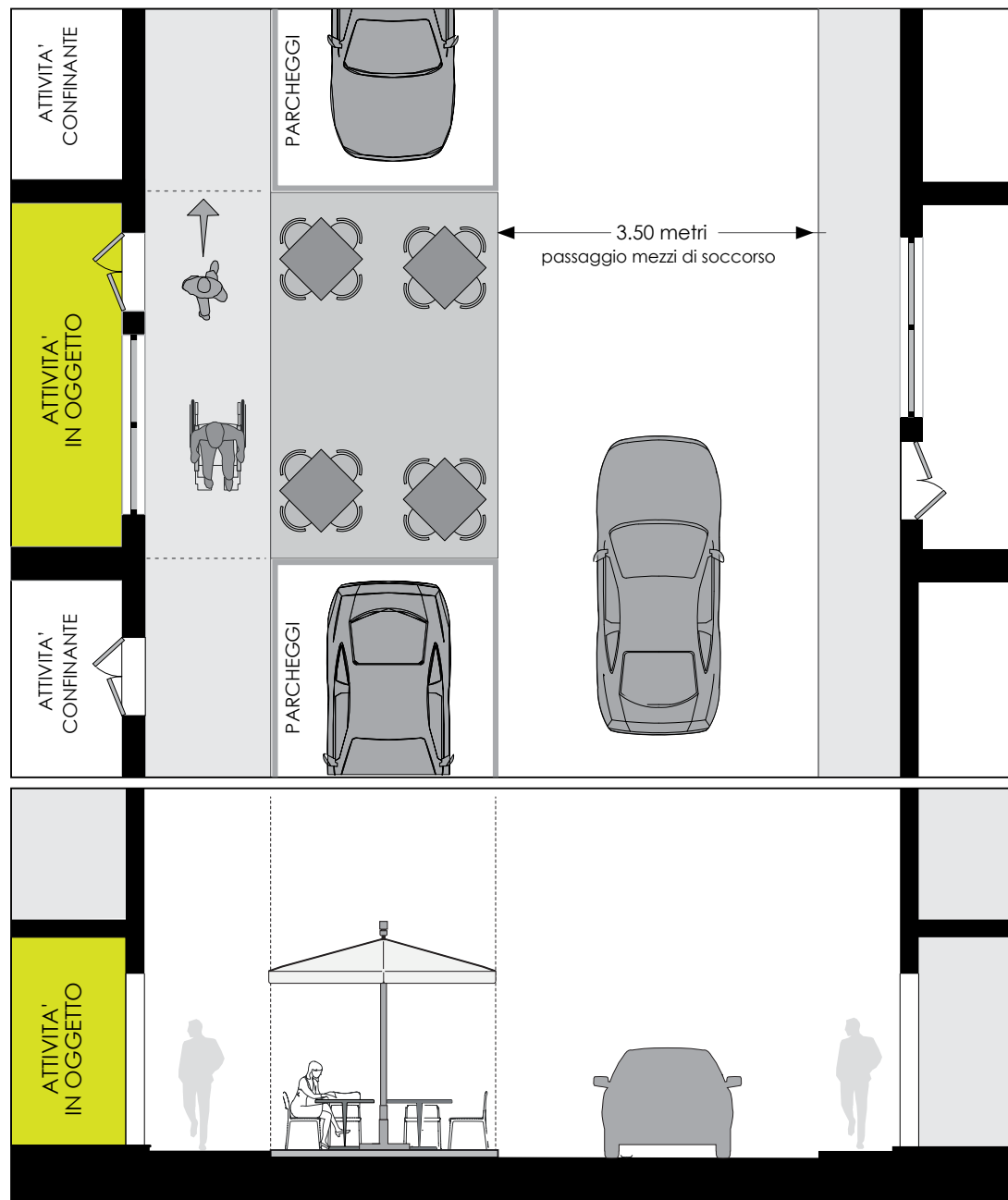
• in funzione del RAPPORTO CON L'EDIFICIO:

- DI CONTATTO, quando la struttura del Dehors è completamente a contatto, non per forza vincolata, con la facciata dell'attività.

- **DI PASSAGGIO, quando il locale che ospita l'attività ed il Dehors sono separati da una fascia di rispetto per il transito dei pedoni che al minimo è il marciapiede.**

Nuovo codice della strada - Articolo 20 Occupazione della sede stradale. comma 3. Nei centri abitati, ferme restando le limitazioni e i divieti di cui agli articoli ed ai commi precedenti, l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m. Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'art. 18, comma 2. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.

Tipologia del Dehors in funzione del rapporto con l'edificio - "Dehor di Passaggio"



Art.8 - criteri di occupazione

comma 1

•Ai fini del presente regolamento, si ha occupazione di suolo pubblico con strutture DEHORS, quando il soggetto occupa il suolo con beni strumentali, materiali ecc. quali pedane, tavoli, sedie, ed eventuali elementi di copertura.

comma 2

•In corrispondenza di intersezioni non semaforizzate l'occupazione del suolo non deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente il vertice in corrispondenza della congiunzione fra i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi. Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati come indicato nell'art. 28 del Regolamento di attuazione del C.d.S. Tale distanza di rispetto non dovrà mai essere minore ai 5 metri.

comma 3

•Solo nelle vie dell'ambito A (Sub. Ambito A, B e C), nel caso in cui sia impedita la libera visuale e non si possa quindi ricadere all'interno dei triangoli di visibilità, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche che non consentano il rispetto della distanza minima di 5 metri dall'incrocio, potrà essere ammessa l'occupazione in deroga.

La proposta progettuale di deroga, su richiesta dell'interessato, dovrà contenere soluzioni tecniche alternative atte al superamento delle limitazioni di cui sopra. L'ufficio provvederà alla trasmissione della stessa al competente Comando di Polizia Locale che provvederà all'istruttoria della proposta e al rilascio del conseguente parere.

comma 4

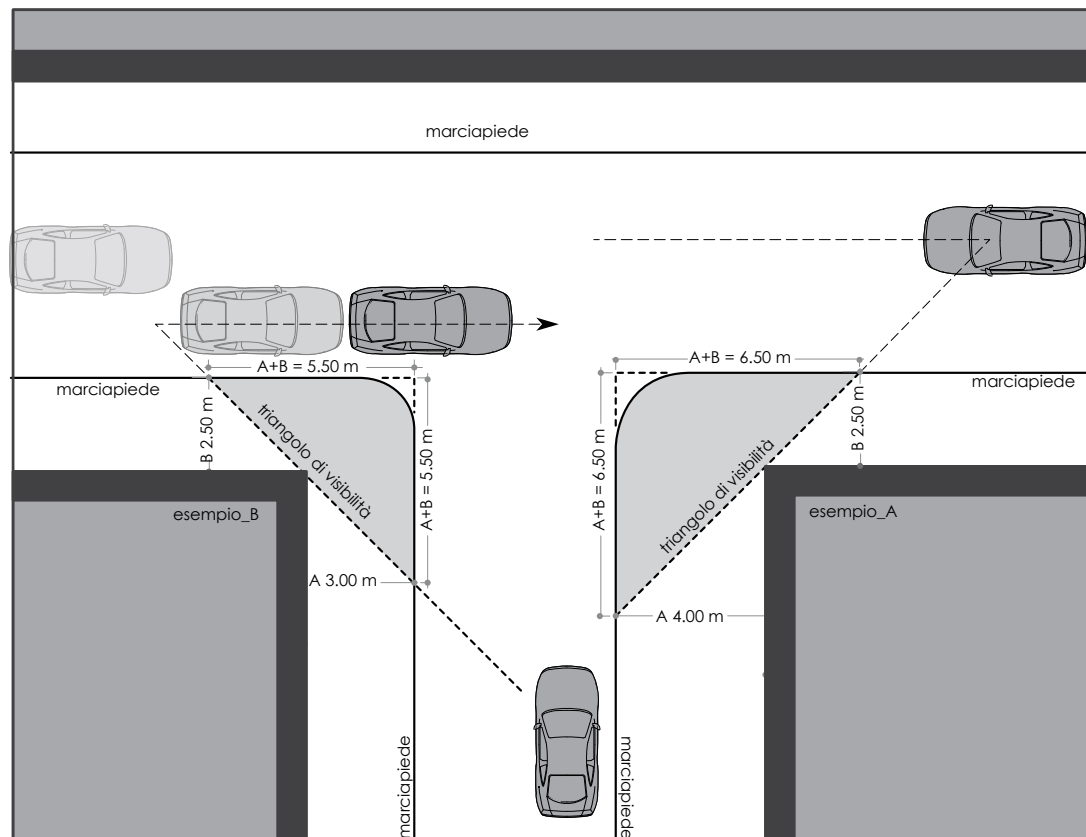
•Nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi da parte delle installazioni previste dal presente regolamento può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni, larga non meno di 2,00 m.

comma 5

•Nelle zone di rilevanza storico-ambientale (Ambito A Sub. A, B e C), ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi (ovvero spazi di transito pedonale delimitati o non) a condizione che sia garantita una zona adeguata alla circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non minore di 1,50 m.

SCHEDA 8.1

Definizione di "Triangolo di visibilità"



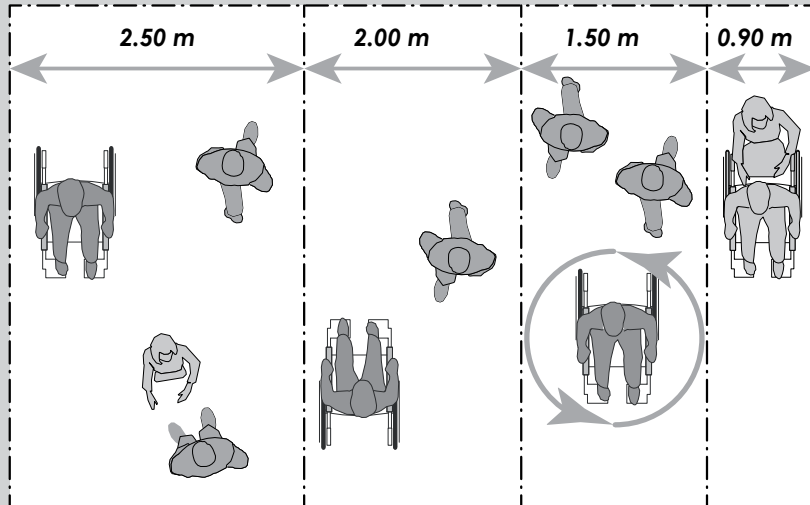
In corrispondenza di intersezioni non semaforizzate l'occupazione del suolo deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità:

formalmente, triangolo isoscele avente il vertice in corrispondenza della congiunzione dei cordoli dei marciapiedi ed i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi.

Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati.

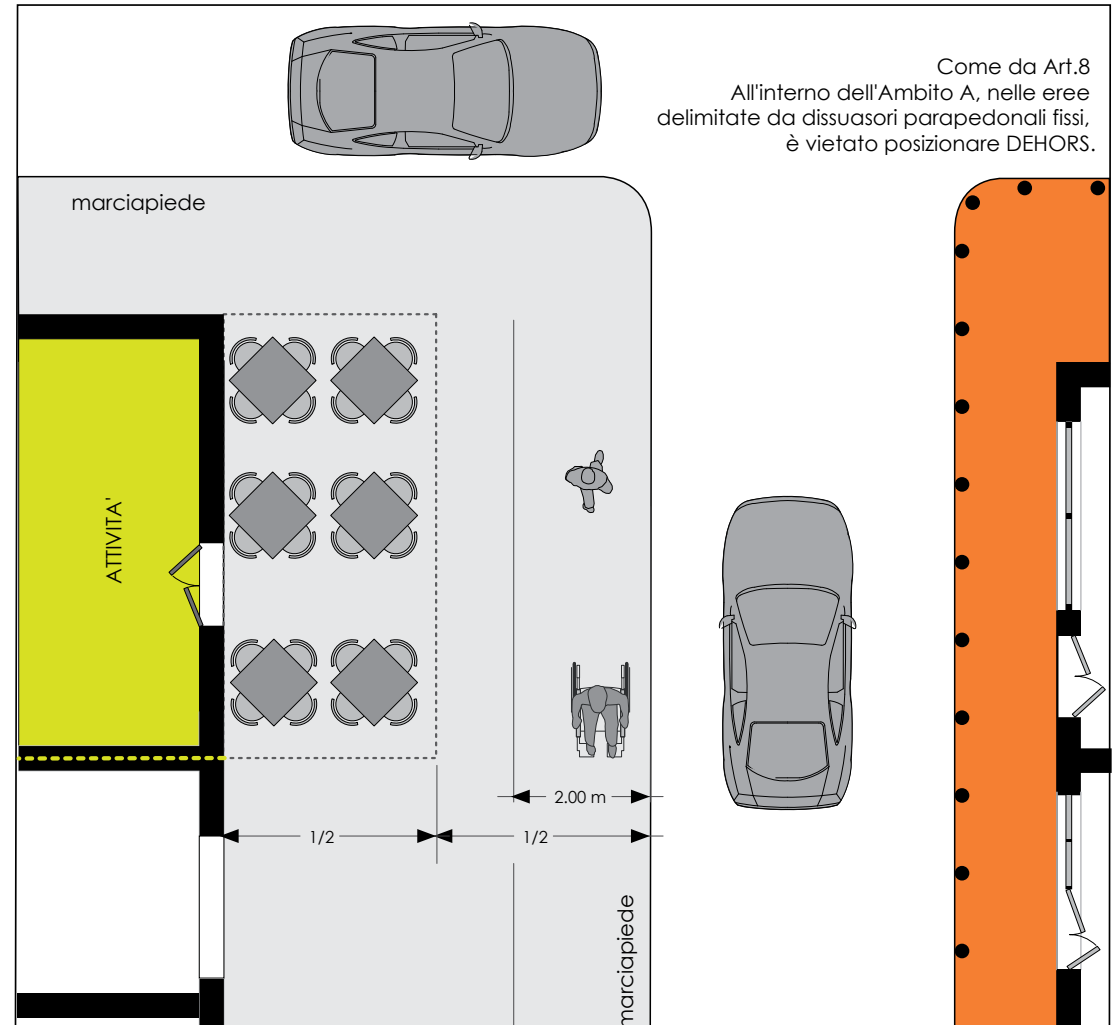
SCHEDA 8.2

Pur individuando come larghezza minima del percorso la dimensione di 1,50 m (D.P.R. 384/78), la LARGHEZZA OTTIMALE del marciapiede è funzione della quantità di flusso pedonale previsto, della sua lunghezza e della sua collocazione rispetto ai servizi e alle destinazioni.



Il dimensionamento dovrà essere effettuato in base al contesto e ai flussi pedonali ove si realizza il marciapiede e in qualunque caso mai inferiore a 2,00 m riducibile a 1,50 m in caso di flusso pedonale particolarmente ridotto.

Distanze di rispetto - Flusso pedonale



Come da Regolamento DEHOR - Art.8 - criteri di occupazione - comma 4 e 5

- Nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi da parte delle installazioni previste dal presente regolamento può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2,00 m.
- Nelle zone di rilevanza storico-ambientale (Ambito_A Sub.A,B e C), ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi (ovvero spazi di transito pedonale delimitati o non) a condizione che sia garantita una zona adeguata alla circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non minore di 1,50 m.

comma 6

• in corrispondenza delle intersezioni stradali, oltre a rispettare le distanze di cui sopra, i dehors non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare;

comma 07

• non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieti di vario genere (divieto di sosta, carico e scarico merci, parcheggio per i disabili, etc.);

comma 08

• i dehors non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, etc) se non per i casi esplicitamente ammessi in sede di permesso, previo nulla-osta da parte degli uffici competenti; è consentita la copertura con pedana delle griglie per il deflusso delle acque meteoriche a condizione che le griglie siano facilmente ispezionabili;

comma 09

• l'installazione di pedane non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche.

comma 10

• l'area dei "dehors" non deve creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici, deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri;

comma 11

• i dehor devono essere posizionati ad una distanza di almeno:

- mt. 1,50, dai bordi laterali dei passi carrai e dagli scivoli per disabili;
- mt. 2,00, dagli attraversamenti pedonali;
- mt. 5,00, misurati a raggio, dalla prima e dall'ultima pompa erogatrice o serbatoio di impianti di distribuzione carburanti;
- mt. 2,50 da manufatti limitrofi quali edicole, chioschi, ecc., calcolati dalla proiezione al suolo del tetto;

comma 12

• in presenza di monumenti o edifici di particolare importanza, deve essere lasciato libero un congruo spazio per la fruizione degli stessi e per non impedire la visuale prospettica;

comma 13

• È ammessa l'occupazione dei marciapiedi fino alla metà della larghezza dello stesso, purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio di norma non inferiore di 2,00 m. In ogni caso la superficie concessionabile non potrà avere una profondità minore di 1,00 m e maggiore di 5,00 m.

comma 14

• I dehors dovranno essere posizionati e distanziati almeno mt. 1,50 misurati a raggio dal colletto delle piante e almeno mt. 1,20 dal bordo delle aiuole. Tale misura potrà essere aumentata in prossimità di piante monumentali e/o di pregio; si può derogare a tali distanze nel caso in cui l'apparato radicale sia già circoscritto nei marciapiedi, con apposita bordatura.

comma 15

• In ogni caso l'ingombro del dehors deve essere tale da mantenere libera una corsia carrabile non inferiore a 3,50 metri, necessaria al transito dei mezzi di emergenza, di soccorso e polizia;

comma 16

•Tutti i dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate ed attestate in specifica relazione a firma di un tecnico abilitato. L'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area autorizzata per l'occupazione.

comma 17

•In caso di indicazioni lacunose del Presente Regolamento, valgono le indicazioni dello strumento urbanistico generale o del regolamento edilizio vigente.

comma 18

• I criteri di occupazione del Sub. Ambito A - CORSO UMBERTO I - sono dettati dalle specifiche descritte graficamente all'interno della schede - 8.5, 8.6 - Soluzione Unica Corso Umberto.

SCHEDA 8.3 - Distanze di rispetto

mt. 2,50

da manufatti limitrofi quali edicole,
chioschi, ecc.,
calcolati dalla proiezione al
suolo del tetto

mt. 1,50

misurati a raggio dal colletto delle
piante e almeno **mt. 1,20**
dal bordo delle aiuole.

mt. 1,50,

dai bordi laterali dei passi carrai e dagli
scivoli per disabili.

mt. 1,50,

dai bordi laterali dei passi carrai e dagli
scivoli per disabili.

mt. 1,50

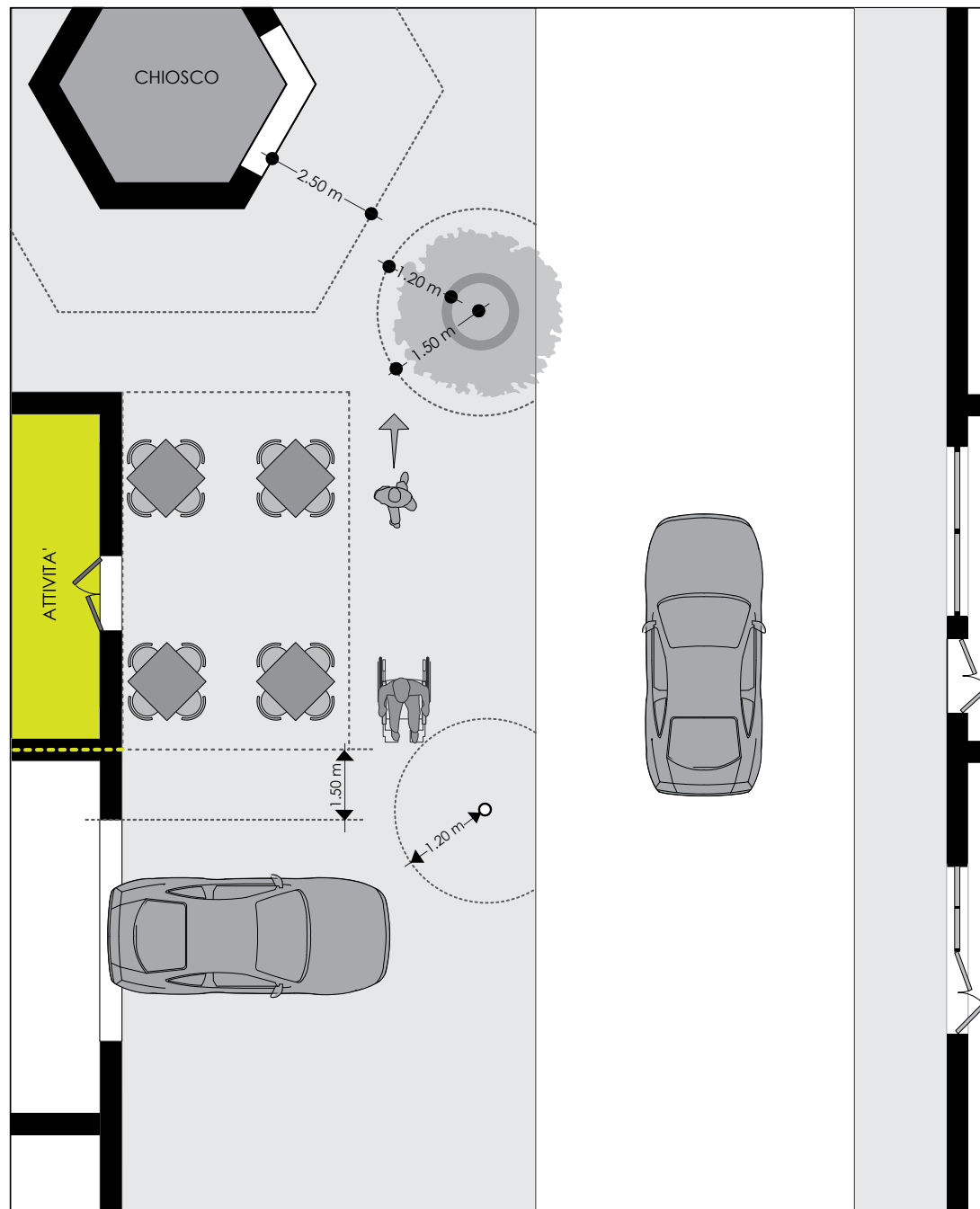
misurati a raggio dal colletto delle
piante e almeno **mt. 1,20**
dal bordo delle aiuole.

mt. 1,20,

dai pali dell'illuminazione pubblica

mt. 2,00,

dagli attraversamenti pedonali.



SCHEDA 8.4 - Distanze di rispetto

mt. 2,50

da manufatti limitrofi quali edicole,
chioschi, ecc.,
calcolati dalla proiezione al
suolo del tetto

mt. 1,50

misurati a raggio dal colletto delle
piante e almeno **mt. 1,20**
dal bordo delle aiuole.

mt. 1,50,

dai bordi laterali dei passi carrai e dagli
scivoli per disabili,

mt. 1,50,

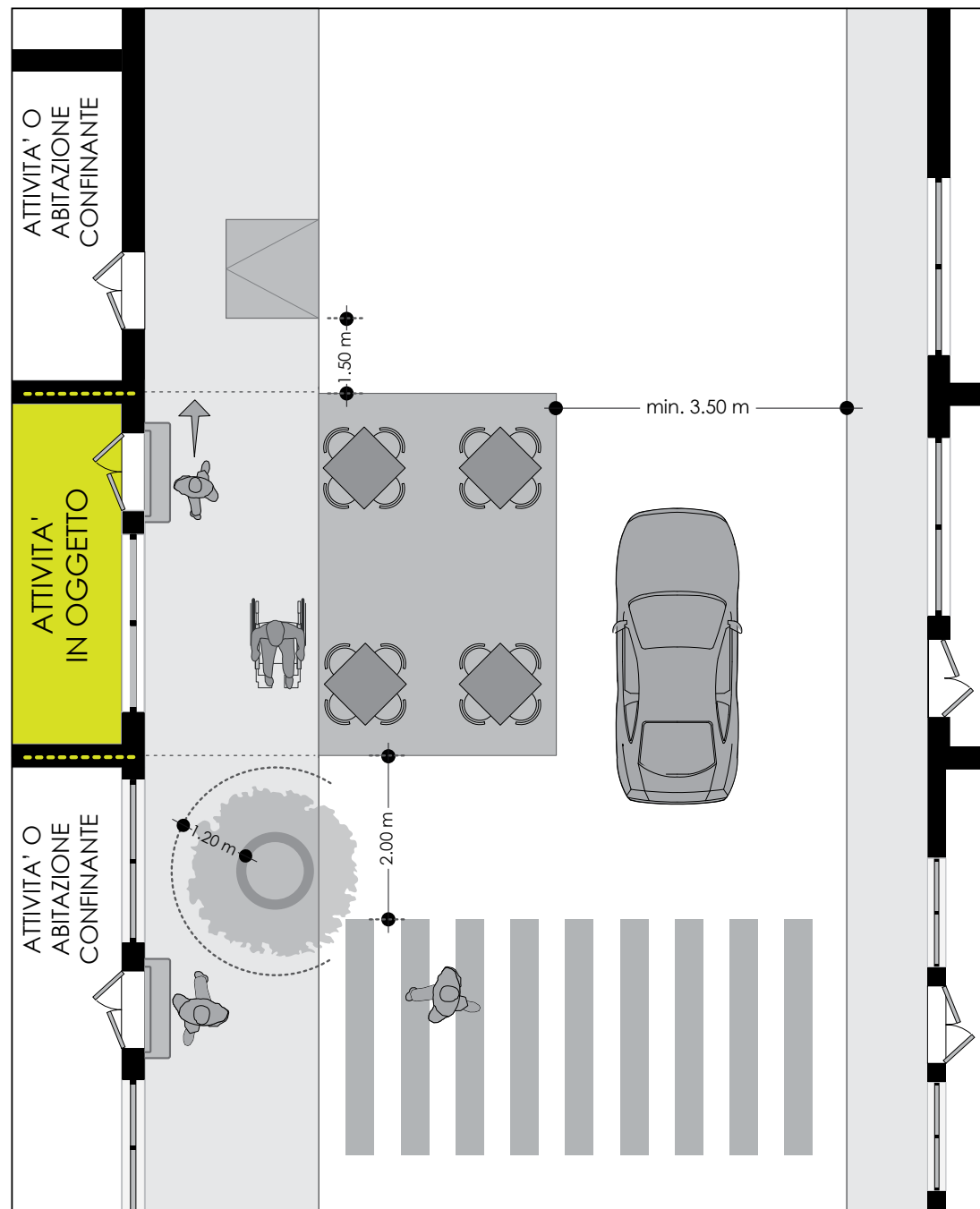
dai bordi laterali dei passi carrai e dagli
scivoli per disabili,

mt. 1,50

misurati a raggio dal colletto delle
piante e almeno **mt. 1,20**
dal bordo delle aiuole.

mt. 2,00,

dagli attraversamenti pedonali,



SCHEDA 8.5 - Criteri di occupazione

La Soluzione Unica all'interno dell-AMBITO A / SubAmbito A /

"CORSO UMBERTO",

prevede solo la configurazione di "PASSAGGIO";
Il locale che ospita l'attività ed il Dehors sono separati da una fascia di rispetto per il transito dei pedoni;
la superficie del dehor é, in parte o completamente, esterna, al marciapiede.

"PAVIMENTAZIONE"

Estensione del passaggio dei pedoni al netto di possibili ostacoli come gradini di ingresso alle attività, parti strutturali degli edifici o accessori vari. E' vietato posizionare su questa fascia elementi di arredo o di pubblicità o supporti portamenù.

"CORDONATA"

Fascia di separazione/filtro tra l'area destinata al flusso pedonale e la fascia destinata al transito dei veicoli.

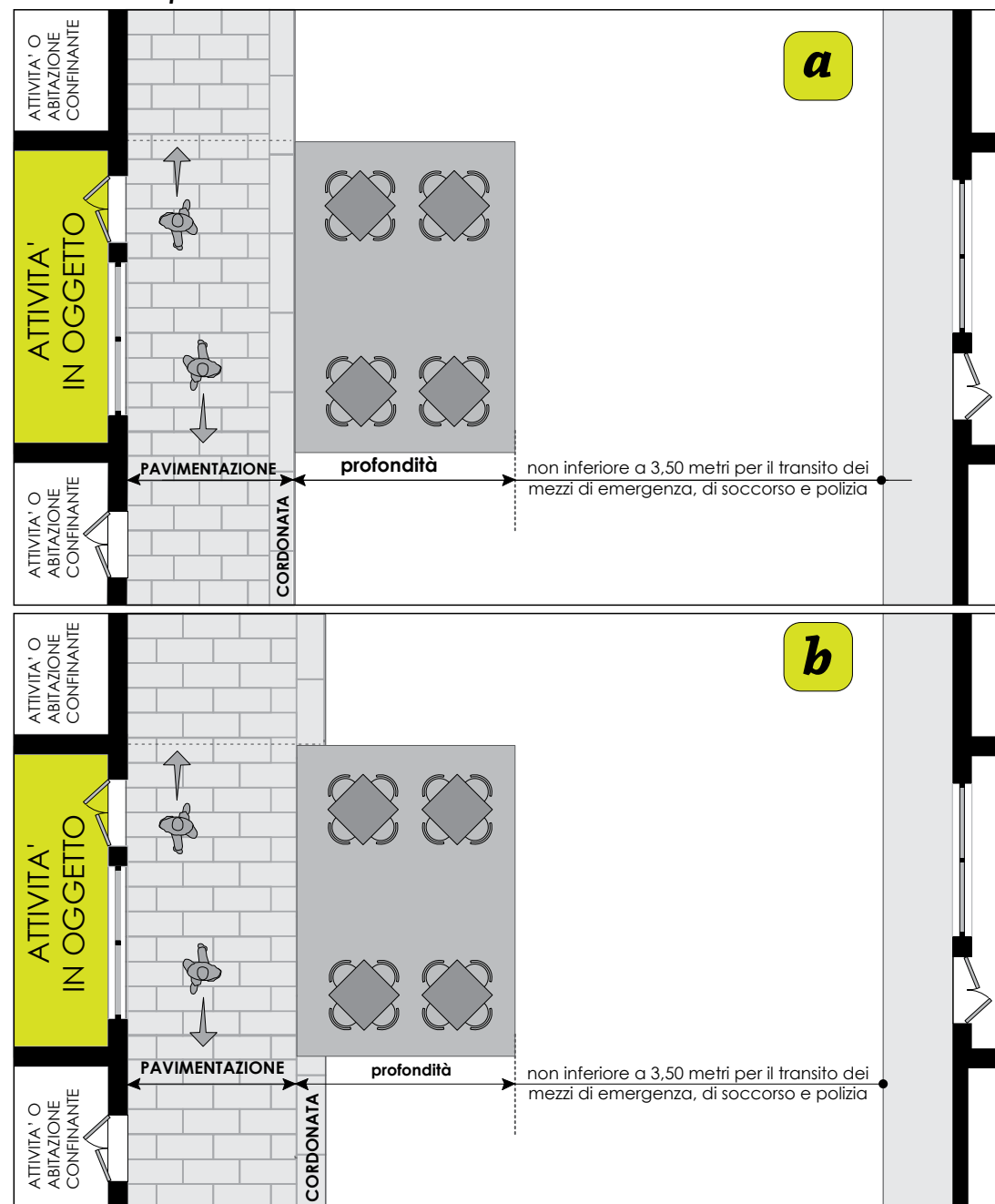
CASO IN CUI LA PAVIMENTAZIONE SIA < 2,00 metri
il passaggio al minimo dovrà essere 2,00 m
(pavimentazione + cordonata)

a

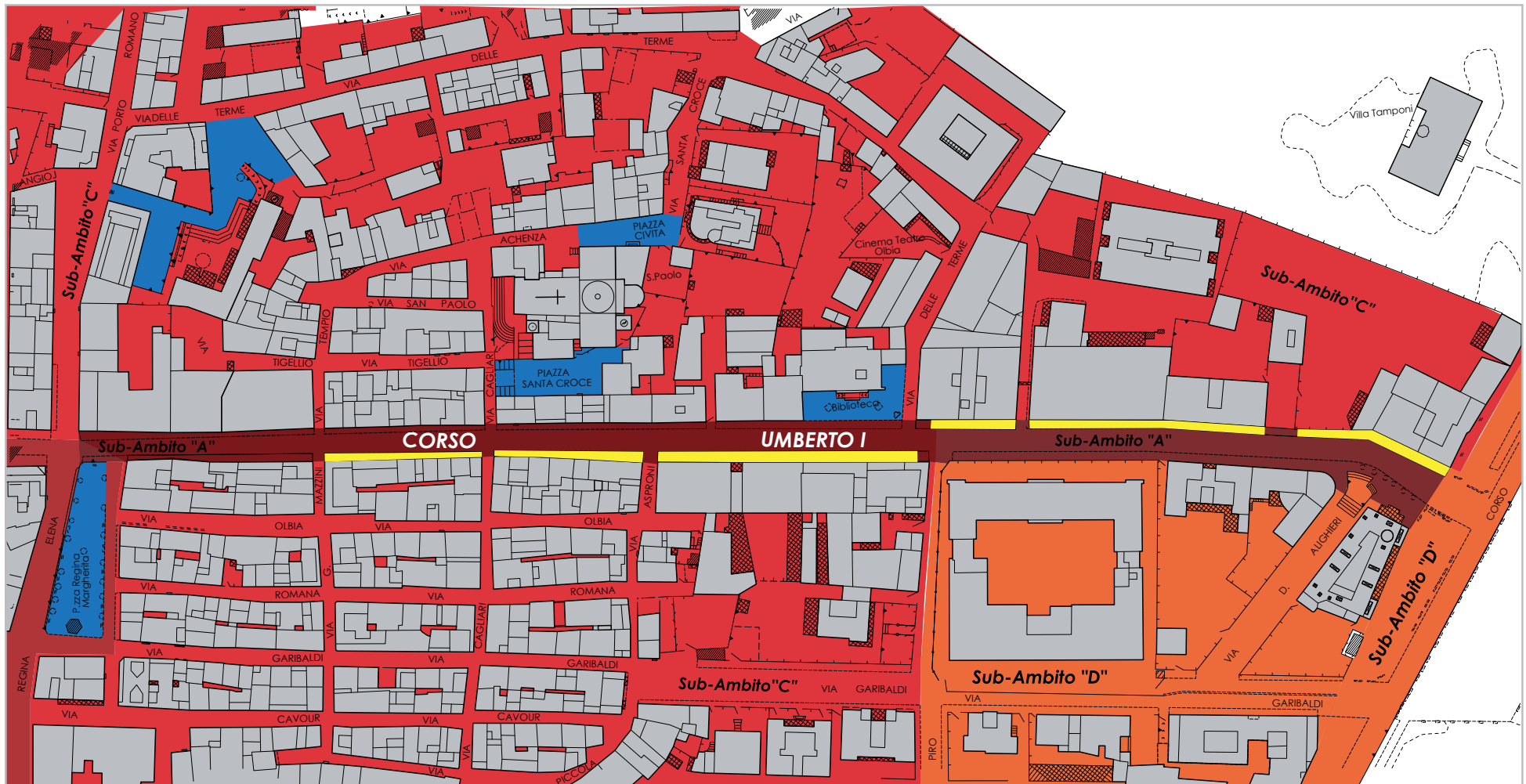
CASO IN CUI LA PAVIMENTAZIONE SIA > 2,00 metri
il passaggio al minimo dovrà essere costituito
dall'intera pavimentazione sovrapponendo
l'occupazione di suolo alla cordonata.

b

Distanze di rispetto Ambito A - Sub Ambito A - CORSO UMBERTO I



SCHEDA 8.6 - Soluzione Unica Corso Umberto



LEGENDA

AMBITO A, "Ambito Storico", viene suddiviso in:

-  **Sub-Ambito "A"**, edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I dal n° 2 fino al n° 134.
-  **Sub-Ambito "B"**, edifici che si affacciano sulla parte di Corso Umberto I non compresa all'interno della perimetrazione del Centro Storico del Comune di Olbia;
-  **Sub-Ambito "C"**, edifici ricadenti all'interno del il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Olbia e San Pantaleo;
-  **Sub-Ambito "D"**, edifici non compresi nei precedenti;

AREE POTENZIALMENTE CONCESSIONABILI

SCHEDA 8.7

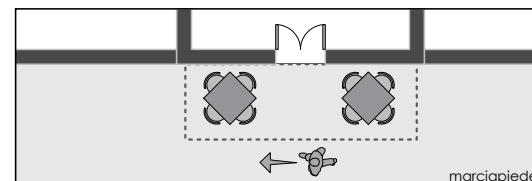
Conformità delle tipologie di Dehors in funzione dell'Ambito

I DEHORS possono essere divisi in funzione del RAPPORTO CON LA STRUTTURA ESISTENTE e in funzione del TEMPO.

• in funzione del RAPPORTO CON L'EDIFICIO:

- DI CONTATTO, quando la struttura del Dehors è completamente a contatto, non per forza vincolata, con la facciata dell'attività.
- DI PASSAGGIO, quando la struttura che ospita l'attività ed il Dehors sono separati da una fascia di rispetto per il transito dei pedoni che al minimo è il marciapiede.

Ambito A - "STORICO"			
☐ SUB AMBITO "A" CORSO UMBERTO I parte del corso compreso nel Centro Storico del comune di Olbia.	☐ SUB AMBITO "B" CORSO UMBERTO I parte del corso NON compreso nel Centro Storico di Olbia.	☐ SUB AMBITO "C" CENTRO STORICO Delimitazione del Centro Storico di Olbia con esclusione di A e B.	
☐ SUB AMBITO "D" PERIMETRATA AREA non contemplata nei precedenti Sub.Ambiti	☐ SUB AMBITO "E" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di SAN PANTALEO.	☐ SUB AMBITO "F" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di BERCHIDEDDU.	
Ambito B - "ABITATO"			
Delimitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.			
Ambito C - "PRODUTTIVO"			
Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale come da P. di F.: alberghi, medie e grandi strutture di vendita, distributori di carburante.			
☐ SUB AMBITO "A" AREA COMMERCIALE BASA	☐ SUB AMBITO "B" AREA COMMERCIALE POLTU QUADU	☐ SUB AMBITO "C" AREA COMMERCIALE SA MARINEDDA	☐ SUB AMBITO "D" RESTANTI ATTIVITA'
Ambito D - "INDUSTRIALE"			
Che corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale così come individuata da P.d.F. vigente.			
Ambito E - "INFRASTRUTTURA"			
corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale, Portuale.			
☐ SUB AMBITO "A" FERROVIARIO	☐ SUB AMBITO "B" AEROPORTUALE	☐ SUB AMBITO "C" PORTUALE	
Ambito F - "TURISTICA"			
che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica come			
☐ SUB AMBITO "A" PITULONGU	☐ SUB AMBITO "B" MULTA MARIA	☐ SUB AMBITO "C" PORTO ROTONDO	☐ SUB AMBITO "D" MARINELLA
☐ SUB AMBITO "E" PORTISCO	☐ SUB AMBITO "F" CUGNANA		
Ambito G - "FUORI CENTRO ABITATO"			
corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.			



DEHORS DI CONTATTO

- ☒ SI - Solo nei Sub-Ambiti: **"B" - CORSO UMBERTO I**, **"C" - CENTRO STORICO**, **"D" - RESIDUA**, **"E" - SAN PANTALEO**, **"F" - BERCHIDEDDU**
- ☒ NO - Solo nei Sub-Ambiti **"A" - CORSO UMBERTO I**

- ☒ SI
- ☐ NO

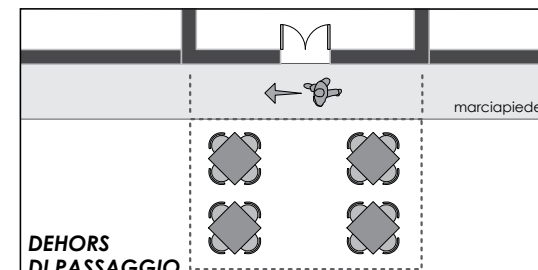
- ☒ SI - solo se l'occupazione avviene su marciapiede
- ☐ NO

- ☒ SI - solo se l'occupazione avviene su marciapiede
- ☐ NO

- ☒ SI - solo se l'occupazione avviene su marciapiede
- ☐ NO

- ☒ SI
- ☐ NO

- ☒ SI - solo se l'occupazione avviene su marciapiede
- ☐ NO



DEHORS DI PASSAGGIO

- ☒ SI - in tutti i Sub-Ambiti; nei sub - Ambiti **"B" - CORSO UMBERTO I**, **"C" - CENTRO STORICO**, **"D" - RESIDUA**, **"F" - BERCHIDEDDU**, solo su stallo del parcheggio
- ☐ NO

- ☒ SI - solo su stallo del parcheggio
- ☐ NO

- ☐ SI
- ☒ NO

- ☐ SI
- ☒ NO

- ☐ SI
- ☒ NO

- ☒ SI - solo su stallo del parcheggio
- ☐ NO

- ☐ SI
- ☒ NO

Art.9 - dimensioni

comma 1

•Superficie massima consentita

La superficie di suolo pubblico caratterizzata dal Dehors è definita analiticamente dal prodotto di una profondità per una lunghezza; tali dimensioni sono quantificate in funzione dell'Ambito in cui ricade l'attività, delle caratteristiche del marciapiede, della larghezza della carreggiata e del fronte dell'esercizio commerciale.

La superficie massima consentita per l'installazione del dehors è pari alla superficie complessiva dell'esercizio di pertinenza.

Eventuali ulteriori spazi potranno essere concessi solo in determinate situazioni.

comma 2

•Lunghezza massima consentita

La lunghezza del Dehors è definita dalla dimensione del fronte dell'esercizio.

La lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non può superare parallelamente il fronte dell'esercizio, fatta salva la possibilità di occupare un fronte più ampio, non superiore ad 1/3 per lato, previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10. In caso di dehors in sequenza, dovrà essere garantita la presenza di idonei varchi per il transito pedonale di 1.20 m di larghezza.

comma 3

•Profondità massima consentita

La profondità è sempre in direzione perpendicolare al fronte dell'esercizio; la profondità massima è in funzione dell'ambito di appartenenza, della tipologia di dehors e della dimensione del marciapiede; non potrà mai superare il 50% della profondità del marciapiede, non può essere minore di un metro né maggiore di cinque;

comma 4

•Per altezza del Dehors

si intende la misura del segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente, prima dell'inserimento del Dehors, con l'elemento della struttura di copertura del Dehors stesso, come da schede di dettaglio per ombrello e tende;

comma 5

•Al fine di normare particolari ambiti urbani e risolvere specifici aspetti, potranno essere redatti studi di dettaglio con l'identificazione dei possibili posizionamenti e/o ingombri. Tali previsioni, qualora contemplino specifiche deroghe al presente regolamento, saranno approvate con deliberazione della Giunta Comunale e costituiranno il riferimento per l'ubicazione dei dehors.

In tutti i casi, prima del rilascio del titolo, dovrà essere acquisito il preventivo parere da parte del comando della polizia locale.

SCHEDA 9.1

Definizione di "Superficie" - "Lunghezza" - "Profondità" - di un Dehor di contatto

•Superficie massima consentita

La superficie di suolo pubblico caratterizzata dal Dehors è definita analiticamente dal prodotto di una profondità per una lunghezza; tali dimensioni sono quantificate in funzione dell'Ambito in cui ricade l'attività, delle caratteristiche del marciapiede, della larghezza della carreggiata e del fronte dell'esercizio commerciale.

La superficie massima consentita per l'installazione del dehors è pari alla superficie complessiva dell'esercizio di pertinenza. Eventuali ulteriori spazi potranno essere concessi solo in determinate situazioni.

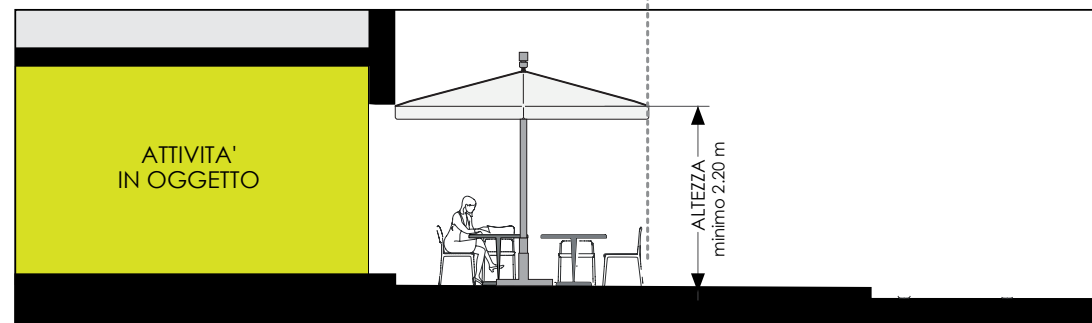
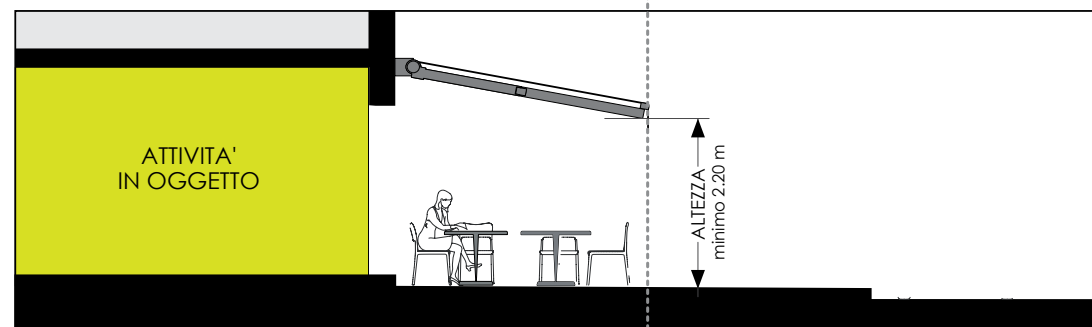
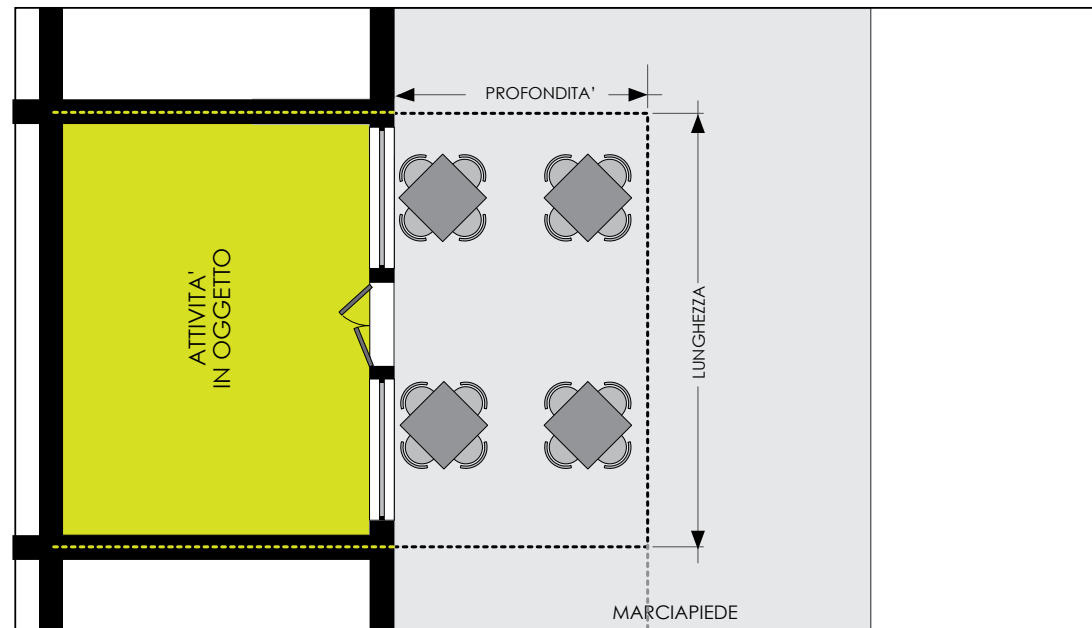
•Lunghezza massima consentita

La lunghezza del Dehors è definita dalla dimensione del fronte dell'esercizio. La lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non può superare parallelamente il fronte dell'esercizio, fatta salva la possibilità di occupare un fronte più ampio, non superiore ad 1/3 per lato, previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10. In caso di dehors in sequenza, dovrà essere garantita la presenza di idonei varchi per il transito pedonale di 1,20 m di larghezza.

•Profondità massima consentita

La profondità è sempre in direzione perpendicolare al fronte dell'esercizio; la profondità massima è in funzione dell'ambito di appartenenza, della tipologia di dehors e della dimensione del marciapiede; non può mai superare il 50% della profondità del marciapiede, non può essere minore di un metro né maggiore di cinque.

Per altezza del Dehors si intende la misura del segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente, prima dell'inserimento del Dehors, con l'elemento della struttura di copertura del Dehors stesso.



SCHEDA 9.2

Definizione di "Superficie" - "Lunghezza" - "Profondità" - di un Dehor di passaggio

• Superficie massima consentita

La superficie di suolo pubblico caratterizzata dal Dehors è definita analiticamente dal prodotto di una profondità per una lunghezza; tali dimensioni sono quantificate in funzione dell'Ambito in cui ricade l'attività, delle caratteristiche del marciapiede, della larghezza della carreggiata e del fronte dell'esercizio commerciale.

La superficie massima consentita per l'installazione del dehors è pari alla superficie complessiva dell'esercizio di pertinenza. Eventuali ulteriori spazi potranno essere concessi solo in determinate situazioni.

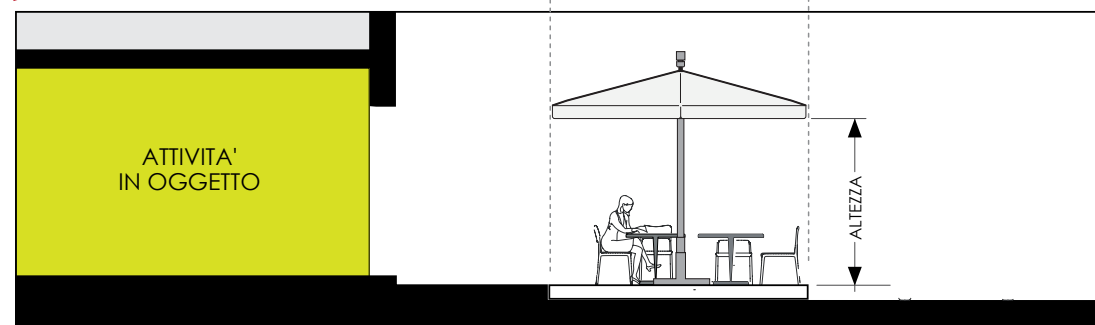
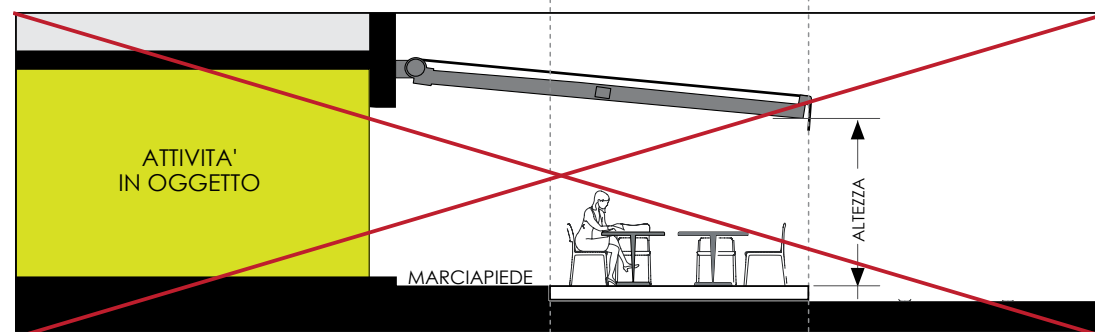
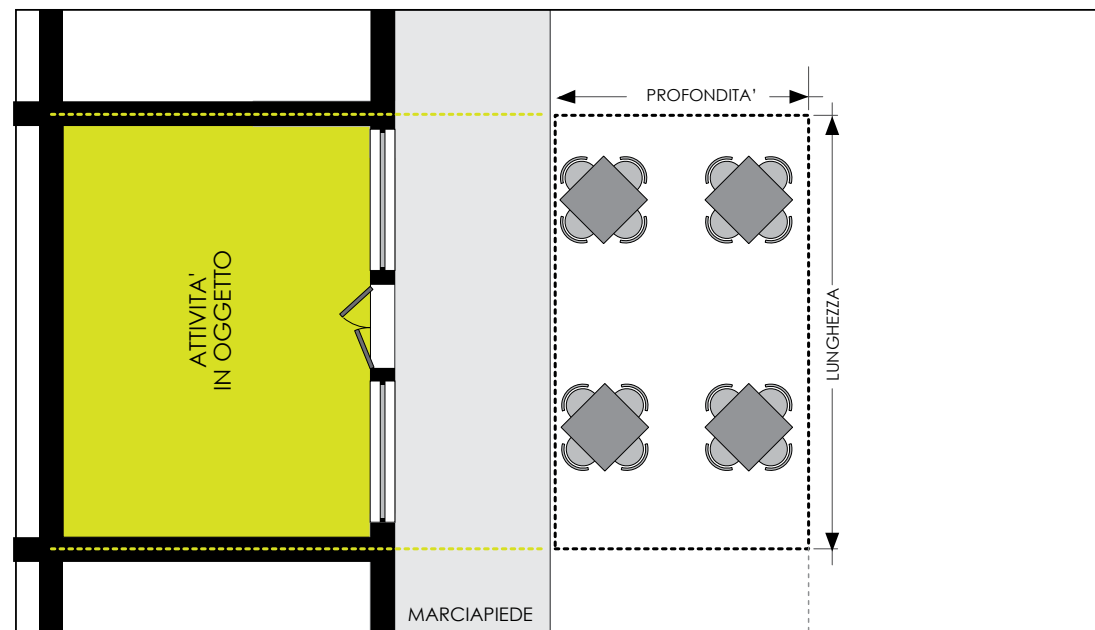
• Lunghezza massima consentita

La lunghezza del Dehors è definita dalla dimensione del fronte dell'esercizio. La lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non può superare parallelamente il fronte dell'esercizio, fatta salva la possibilità di occupare un fronte più ampio, non superiore ad 1/3 per lato, previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10; In caso di dehors in sequenza, dovrà essere garantita la presenza di idonei varchi per il transito pedonale di 1,20 m di larghezza.

• Profondità massima consentita

La profondità è sempre in direzione perpendicolare al fronte dell'esercizio; la profondità massima è in funzione dell'ambito di appartenenza, della tipologia di dehors e della dimensione del marciapiede; non può mai superare il 50% della profondità del marciapiede, non può essere minore di un metro né maggiore di cinque.

Per altezza del Dehors si intende la misura del segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente, prima dell'inserimento del Dehors, con l'elemento della struttura di copertura del Dehors stesso.



SCHEDA 9.3

Definizione di "Superficie aggiuntiva per Dehor di contatto"

• Superficie massima consentita

La superficie di suolo pubblico caratterizzata dal Dehors è definita analiticamente dal prodotto di una profondità per una lunghezza; tali dimensioni sono quantificate in funzione dell'Ambito in cui ricade l'attività, delle caratteristiche del marciapiede, della strada, etc.

La superficie massima consentita per l'installazione del dehors è pari alla superficie complessiva dell'esercizio di pertinenza. Eventuali ulteriori spazi potranno essere concessi solo in determinate situazioni.

• Lunghezza massima consentita

La lunghezza del Dehors è definita dalla dimensione del fronte dell'esercizio.

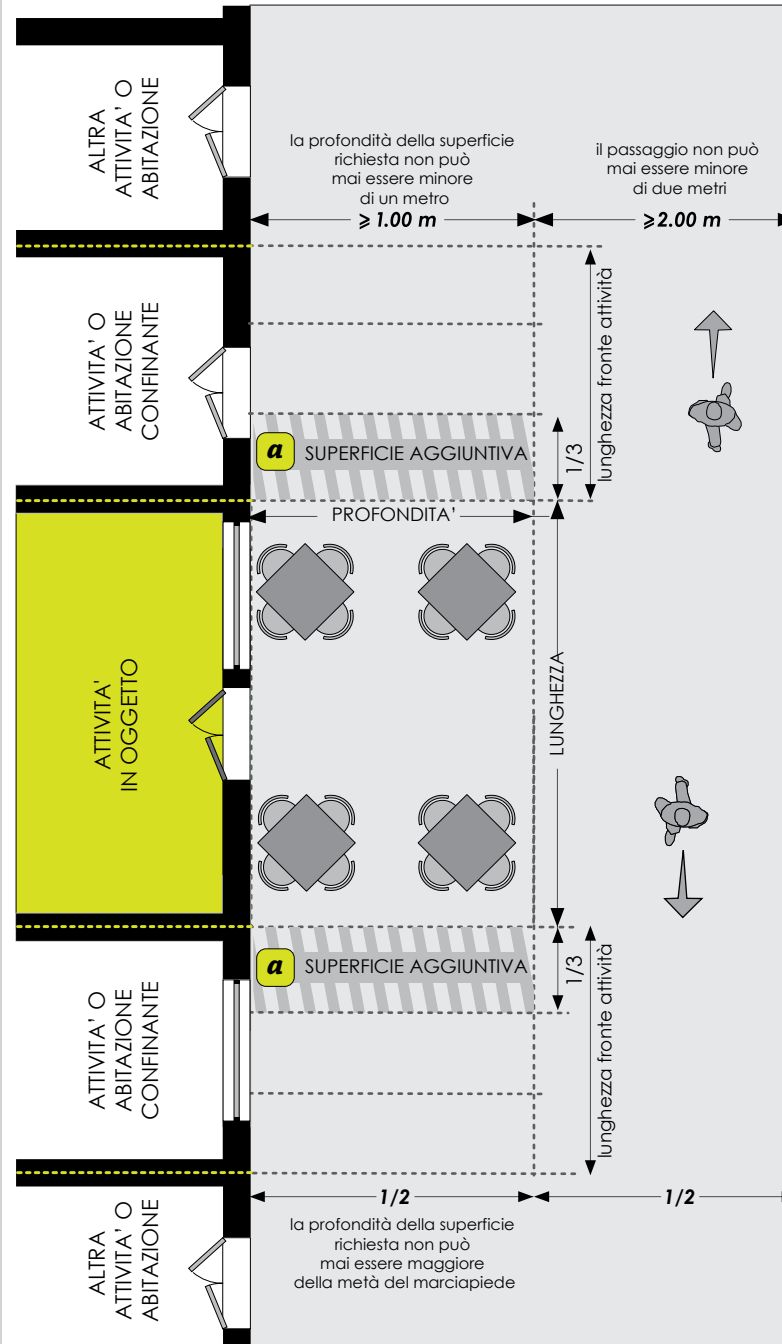
a lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non può superare il fronte dell'esercizio, fatta salva la possibilità di occupare un fronte più ampio, non superiore ad 1/3 per lato, previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10. In caso di dehors in sequenza, dovrà essere garantita la presenza di idonei varchi per il transito pedonale di 1,20 m di larghezza.

Gli uffici competenti provvederanno alla verifica del rispetto delle predette condizioni necessarie a garantire il fluido transito pedonale anche da parte dei diversamente abili.

• Profondità massima consentita

La profondità è sempre in direzione perpendicolare al fronte dell'esercizio; la profondità massima è in funzione dell'ambito di appartenenza, della tipologia di dehors e della dimensione del marciapiede; non può mai superare il 50% della profondità del marciapiede, non può essere minore di un metro nè maggiore di cinque.

Per altezza del Dehors si intende la misura del segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente, prima dell'inserimento del Dehors, con l'elemento della struttura di copertura del Dehors stesso.



SCHEDA 9.4

Definizione di "Superficie aggiuntiva per Dehor di passaggio"

• Superficie massima consentita

La superficie di suolo pubblico caratterizzata dal Dehors è definita analiticamente dal prodotto di una profondità per una lunghezza; tali dimensioni sono quantificate in funzione dell'Ambito in cui ricade l'attività, delle caratteristiche del marciapiede, della strada, etc.etc.

La superficie massima consentita per l'installazione del dehor è pari alla superficie complessiva dell'esercizio di pertinenza. Eventuali ulteriori spazi potranno essere concessi solo in determinate situazioni.

• Lunghezza massima consentita

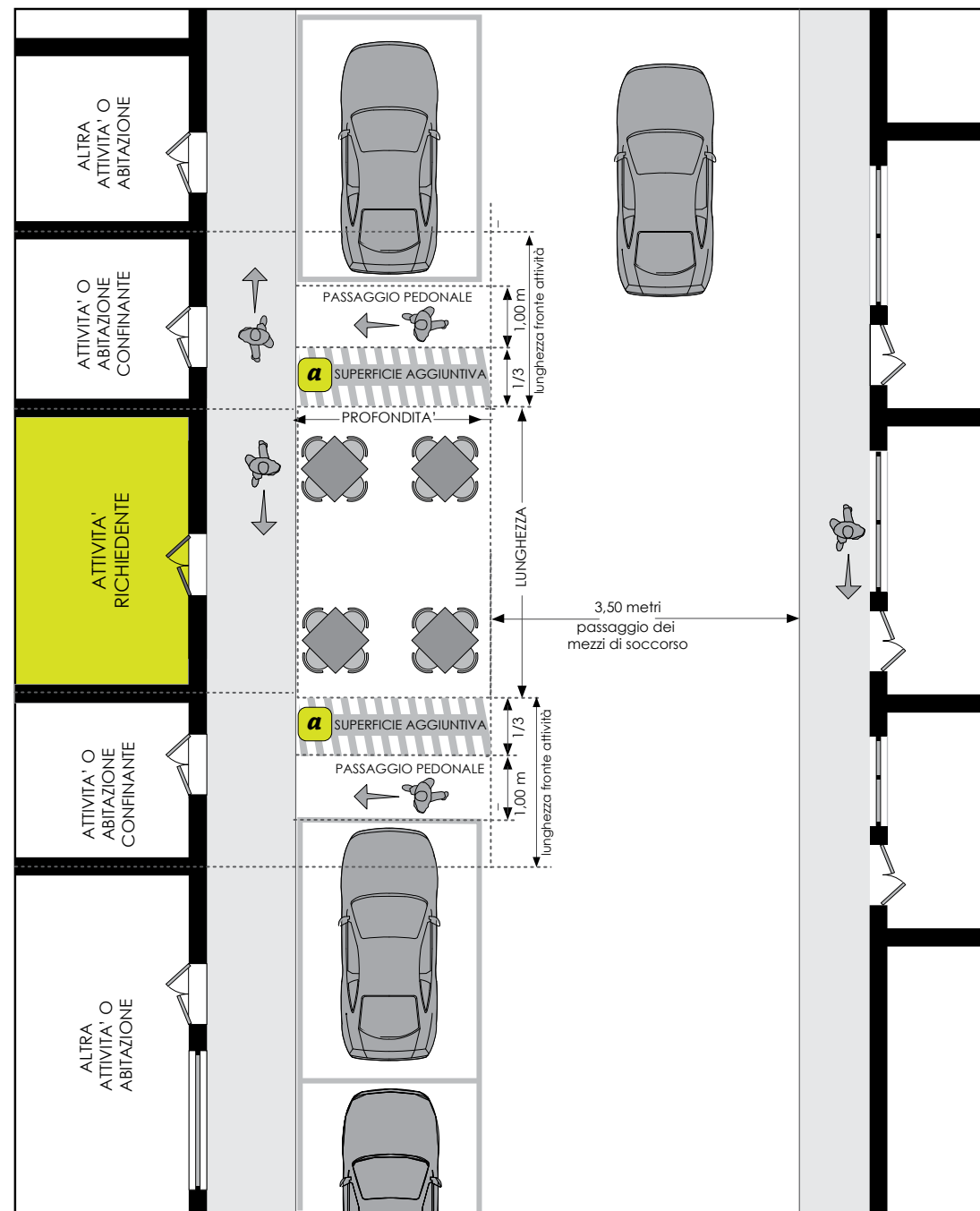
La lunghezza del Dehors è definita dalla dimensione del fronte dell'esercizio.

a La lunghezza massima dello spazio occupato dal dehor non può superare il fronte dell'esercizio, fatta salva la possibilità di occupare un fronte più ampio, non superiore ad 1/3 per lato, previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10. In caso di dehor in sequenza, dovrà essere garantita la presenza di idonei varchi per il transito pedonale di 1,20 m di larghezza..

• Profondità massima consentita

La profondità è sempre in direzione perpendicolare al fronte dell'esercizio; la profondità massima è in funzione dell'ambito di appartenenza, della tipologia di dehor e della dimensione del marciapiede, non potrà mai superare il 50% della profondità del marciapiede, con può essere minore di un metro nè maggiore di cinque.

Per altezza del Dehors si intende la misura del segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente, prima dell'inserimento del Dehors, con l'elemento della struttura di copertura del Dehors stesso.



Art.10 - limitazioni

comma 1

- Gli spazi compresi tra l'occupazione e l'esercizio del concessionario non debbono essere attraversati da carreggiate stradali; fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le norme del presente regolamento, le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale e preventivo parere da parte del comando della polizia locale.

comma 2

- Le occupazioni su sede stradale possono essere autorizzate solo temporaneamente in caso di manifestazioni che limitino il traffico veicolare, a condizione che venga lasciato libero uno spazio di larghezza non inferiore a mt. 3,50.

comma 3

- I manufatti realizzati non costituiscono superficie utile o coperta né volume in relazione agli indici urbanistico edilizi.

comma 4

- In nessun caso il Dehors potrà nel tempo, trasformarsi in un locale chiuso o coperto con strutture di qualsiasi tipo.

comma 5

- L'area occupata non deve interferire con altre attività di pubblico interesse.

comma 6

- Gli elementi che compongono o delimitano i dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture (tende o ombrelloni), devono coincidere e non possono superare le dimensioni dell'area autorizzata.

comma 7

- I manufatti non devono presentare spigoli vivi, parti taglienti, strutture poco visibili o mal posizionati ecc., tali da costituire fonti di pericolo con particolare attenzione all'incolumità dei bambini e disabili e, come tutti i luoghi aperti al pubblico, devono rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

comma 8

- L'Amministrazione Comunale, pur nel rispetto delle misure minime previste dal presente regolamento, può negare l'autorizzazione per motivi di igiene pubblica, di viabilità, di decoro urbano, di circolazione soprattutto pedonale e per altri motivi di pubblico interesse.

comma 9

- L'Amministrazione Comunale si riserva la più ampia facoltà di revoca all'autorizzazione, di modificarla o di aggiungere nuove condizioni, a proprio insindacabile giudizio e senza che l'autorizzato possa avanzare pretese o indennizzi di sorta.

comma 10

- All'interno dell'Ambito A, nelle aree delimitate da dissuasori, para pedonali fissi, è vietato posizionare tavoli, sedie, ombrelloni.

Art.11 - elementi di dettaglio

comma 1

• Qualunque elemento (ombrelloni, sedie, tavoli e/o tendaggi) che viene inserito nel Dehors, oltre che espletare le funzioni richieste che lo hanno motivato, è indirizzato a contribuire alla qualità dell'immagine complessiva, quindi, deve essere scelto con cura in modo da risultare coerente con il contesto in cui viene inserito.

comma 2

• L'Art.6 classifica gli elementi dei dehors come di seguito indicato:

- di **perimetrazione** (pedana, fioriere, parapetti),
- di **copertura** (tende ed ombrelloni),
- di **livellamento** (pedana).
- di **arredo** (tavoli, sedie),

comma 3

• Le tipologie di arredi che si intendono utilizzare dovranno essere puntualmente illustrate nel progetto.

- In particolare, nel caso di componenti di tipo seriale, l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti, quali ad esempio riproduzioni fotografiche e copie di estratti di cataloghi con l'indicazione delle dimensioni, materiali e colori.
- Nel caso di componenti appositamente progettati, la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.
- Tutti gli elementi, le dimensioni ed i materiali, saranno vincolati all'ambito in cui ricade il dehors.

Art.12 - elementi di perimetrazione

comma 1

• Sono elementi di perimetrazione, o delimitazione, quegli elementi atti ad individuare gli spazi in concessione. Questi possono essere:

- La pedana,
- Le fioriere;
- I parapetti.

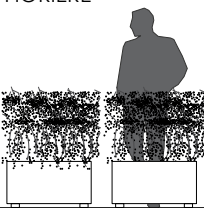
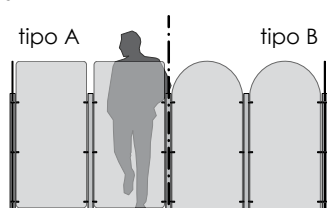
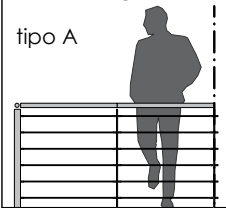
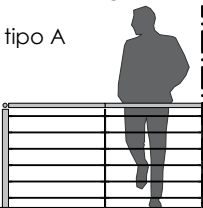
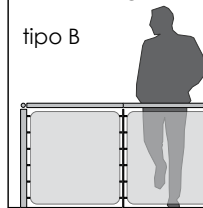
comma 2

• Sono considerati di perimetrazione anche gli elementi puntuali come Chiodi Stradali e/o Borchie, atti a ufficializzare le dimensioni dell'area di suolo pubblico concessionata. Tale procedura viene eseguita dall'A.S.P.O..

SCHEMA 12.1

Conformità delle tipologie di perimetrazione in funzione dell'Ambito

Ambito A - "STORICO"			
☐ SUB AMBITO "A" CORSO UMBERTO I parte del corso compreso nel Centro Storico del comune di Olbia.	☐ SUB AMBITO "B" CORSO UMBERTO I parte del corso NON compreso nel Centro Storico di Olbia.	☐ SUB AMBITO "C" CENTRO STORICO Delimitazione del Centro Storico di Olbia con esclusione di A e B.	
☐ SUB AMBITO "D" PERIMETRATA AREA non contemplata nei precedenti Sub.Ambiti	☐ SUB AMBITO "E" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di San PANTALEO.	☐ SUB AMBITO "F" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di BERCHIEDDU.	
Ambito B - "ABITATO"			
Delimitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.			
Ambito C - "PRODUTTIVO"			
Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale come da P. di F.: alberghi, medie e grandi strutture di vendita, distributori di carburante.			
☐ SUB AMBITO "A" AREA COMMERCIALE BASA	☐ SUB AMBITO "B" AREA COMMERCIALE POLTU QUADU	☐ SUB AMBITO "C" AREA COMMERCIALE SA MARINEDDA	☐ SUB AMBITO "D" RESTANTI ATTIVITA'
Ambito D - "INDUSTRIALE"			
Che corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale così come individuata da P.d.F. vigente.			
Ambito E - "INFRASTRUTTURA"			
corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale, Portuale.			
☐ SUB AMBITO "A" FERROVIARIO	☐ SUB AMBITO "B" AEROPORTUALE	☐ SUB AMBITO "C" PORTUALE	
Ambito F - "TURISTICA"			
che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica come			
☐ SUB AMBITO "A" PITULONGU	☐ SUB AMBITO "B" MULTA MARIA	☐ SUB AMBITO "C" PORTO ROTONDO	☐ SUB AMBITO "D" MARINELLA
☐ SUB AMBITO "E" PORTISCO	☐ SUB AMBITO "F" CUGNANA		
Ambito G - "FUORI CENTRO ABITATO"			
corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.			

FIORIERE	SEPRE'	PARAPETTO	PARAPETTO
	tipo A  tipo B 	tipo A 	tipo B 
☒ SI in tutti i Sub-Ambiti ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana rispetto al piano stradale maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana rispetto al piano stradale maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana rispetto al piano stradale maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana rispetto al piano stradale maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito
☒ SI ☐ NO	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☒ SI - solo in caso di altezza della pedana rispetto al piano stradale maggiore di 20 cm ☐ NO	☐ SI ☒ NO - non è mai consentito

SCHEDA 12.2 Configurazione delle fioriere - caratteristiche

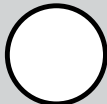
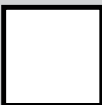
TIPOLOGIE

- L'uso della fioriera è autorizzabile sia con la tipologia di DEHOR "di passaggio" che con quella di contatto;
- le pedane devono essere realizzate con materiali resistenti e durevoli, utilizzabili in ambiente esterno;
- le pedane possono essere autorizzate in tutti gli ambiti senza limitazioni;

POSIZIONAMENTO

- Il posizionamento deve essere compreso all'interno dell'area concessionata.

GEOMETRIE

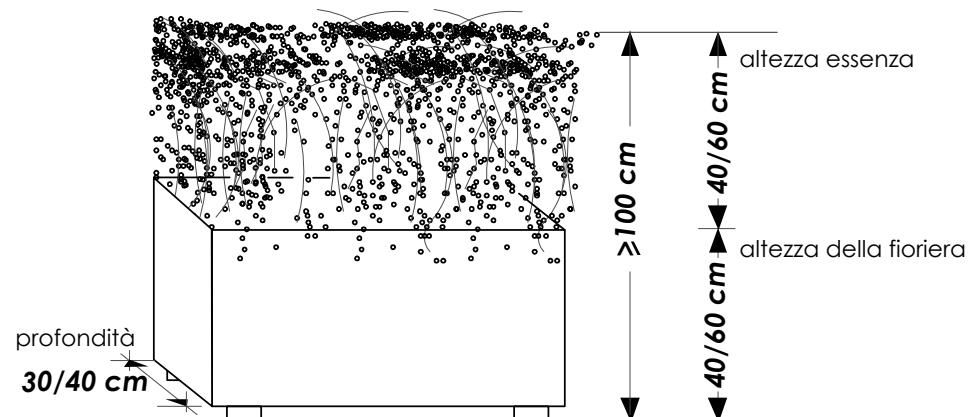
PIANTA CIRCOLARE		☐ SI ☒ NO • Per tutti gli Ambiti : NON é ammessa la fioriera a base circolare.
PIANTA QUADRATA		☐ SI ☒ NO • Per tutti gli Ambiti : NON é ammessa la fioriera a base quadrata.
PIANTA RETTANGOLARE		☒ SI ☐ NO • Per tutti gli Ambiti : la geometria della pianta deve essere quella RETTANGOLARE.

COLORI E MATERIALI

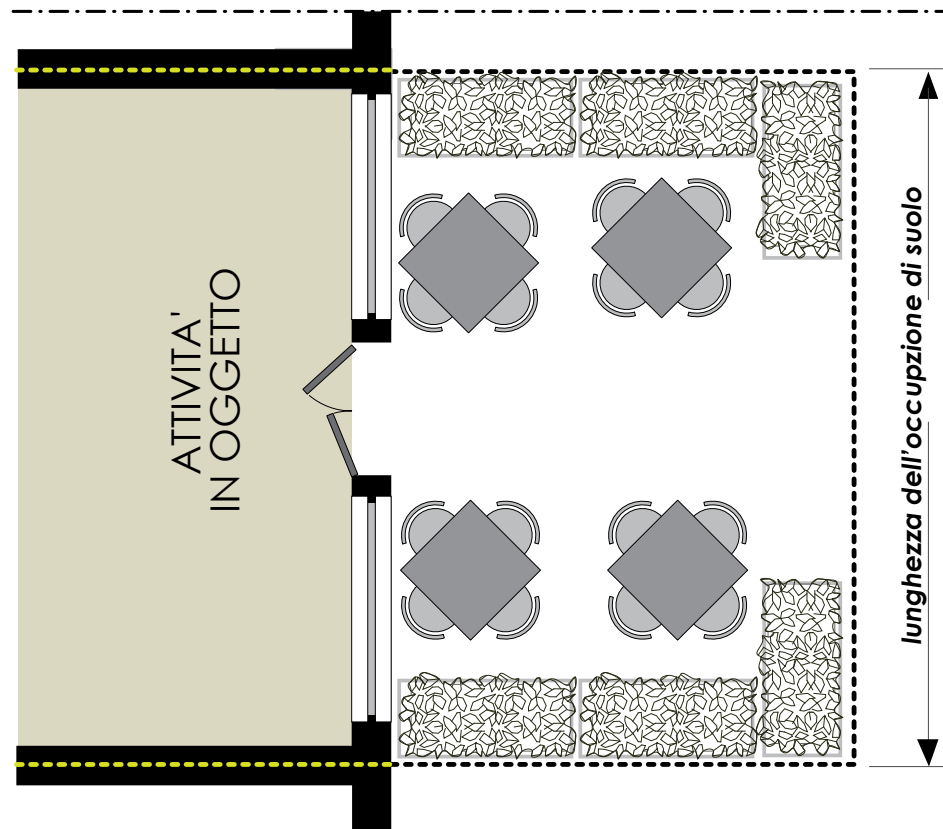
- Per tutti gli Ambiti : la scelta del materiale e della colorazione della fioriera non ha limitazioni di sorta

ESSENZA

- Devono essere inserite piante con effetto siepe senza limitazione;
- non è ammesso l'impiego di essenze quali piante grasse, piante urticanti o tossiche;
- le fioriere e le piante, devono essere mantenute in buone condizioni, non devono essere ammalate né infestate da parassiti.
- il posizionamento deve essere compreso all'interno dell'area concessionata .



- Le fioriere e le piante, devono essere mantenute in buone condizioni, non devono essere né malate, né infestate da parassiti.



Art.13 - elementi di perimetrazione/ pedane

comma 1

Le pedane sono manufatti facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo.

- Il loro impiego:
 - è consentito quando questo regolamento, in funzione delle prescrizioni d'ambito, lo richiedesse;
 - non è mai consentito su marciapiede o su piazza.
- Le pedane devono rispettare le condizioni che seguono:
 - essere realizzate con struttura modulare facilmente smontabile;
 - non sono consentite pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, stuoie, linoleum;
 - non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, in modo da non danneggiare la superficie della strada e a garanzia della totale amovibilità della stessa;
 - ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche;
 - l'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area concessa;
 - non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, né impedire l'accesso ad eventuali caditoie e chiusini presenti, che dovranno restare facilmente ispezionabili;
 - le pedane e gli eventuali elementi a protezione e delimitazione non devono eccedere dalle dimensioni dall'area data in concessione;
 - eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'Amministrazione Comunale e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico;
 - tipologia, dimensioni e materiali saranno vincolati all'ambito in cui ricade il dehors; Ogni elemento sarà valutato attentamente in base alla documentazione presentata.
- Tutte le pedane dovranno essere provviste di certificazione che ne garantisca la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti; tale documento deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione.

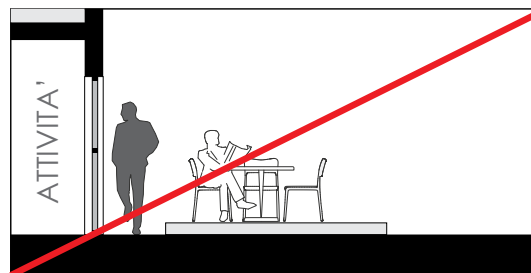
comma 2

comma 3

SCHEMA 13.1

Conformità dell'uso delle pedane in funzione dell'Ambito

Ambito A - "STORICO"			
☐ SUB AMBITO "A" CORSO UMBERTO I parte del corso compreso nel Centro Storico del comune di Olbia.	☐ SUB AMBITO "B" CORSO UMBERTO I parte del corso NON compreso nel Centro Storico di Olbia.	☐ SUB AMBITO "C" CENTRO STORICO Delimitazione del Centro Storico di Olbia con esclusione di A e B.	
☐ SUB AMBITO "D" PERIMETRATA AREA non contemplata nei precedenti Sub.Ambiti	☐ SUB AMBITO "E" FRAZIONI Delimitazione del Centri di San PANTALEO.	☐ SUB AMBITO "F" FRAZIONI Delimitazione del Centri di BERCHIDEDDU.	
Ambito B - "ABITATO" Delimitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.			
Ambito C - "PRODUTTIVO" Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale come da P. di F.: alberghi, medie e grandi strutture di vendita, distributori di carburante.			
☐ SUB AMBITO "A" AREA COMMERCIALE BASA	☐ SUB AMBITO "B" AREA COMMERCIALE POLTU QUADU	☐ SUB AMBITO "C" AREA COMMERCIALE SA MARINEDDA	☐ SUB AMBITO "D" RESTANTI ATTIVITA'
Ambito D - "INDUSTRIALE" Che corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale così come individuata da P.d.F. vigente.			
Ambito E - "INFRASTRUTTURA" corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale, Portuale.			
☐ SUB AMBITO "A" FERROVIARIO	☐ SUB AMBITO "B" AEROPORTUALE	☐ SUB AMBITO "C" PORTUALE	
Ambito F - "TURISTICA" che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica come			
☐ SUB AMBITO "A" PITTULONGU	☐ SUB AMBITO "B" MULTA MARIA	☐ SUB AMBITO "C" PORTO ROTONDO	☐ SUB AMBITO "D" MARINELLA
☐ SUB AMBITO "E" PORTISCO	☐ SUB AMBITO "F" CUGNANA		
Ambito G - "FUORI CENTRO ABITATO" corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.			



☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

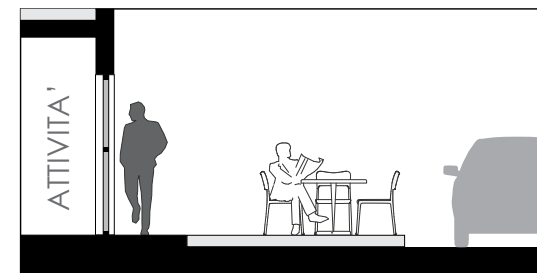
☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede

☐ SI

☒ NO - Possono essere autorizzate solo pedane per il livellamento alla quota del marciapiede



☒ SI - nei Sub-Ambiti: "B" - CORSO UMBERTO I, "C" - CENTRO STORICO, "D" - RESIDUA, "E" - SAN PANTALEO, "F" - BERCHIDEDDU, solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☒ NO - nel Sub-Ambito "A".

☒ SI - solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☐ NO

☒ SI - solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☐ NO

☒ SI - solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☐ NO

☒ SI - solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☐ NO

☒ SI - solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

☐ NO

☐ SI

☒ NO

SCHEDA 13.2

Configurazione delle pedane - caratteristiche

TIPOLOGIE

- L'uso della pedana è autorizzabile solo con la tipologia di DEHOR "di passaggio";
- le pedane devono essere realizzate con strutture modulari facilmente smontabili;
- le pedane devono essere realizzate con materiali resistenti e durevoli, utilizzabili in ambiente esterno quindi opportunamente trattate con finiture antiscivolo ed anticorrosione;
- ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche;
- garantire la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti;
- le pedane possono essere posizionate solo su stallo del parcheggio e solo se ha la funzione di livellamento con la quota del marciapiede;

POSIZIONAMENTO

- Il posizionamento della pedana deve essere compreso all'interno dell'area concessionata che verrà delimitata e ufficializzata a terra da chiodi e/o borchie stradali. Tale procedura viene eseguita da parte dell'A.S.P.O.

GEOMETRIE

La geometria della pedana ricalca perfettamente la perimetrazione dello spazio pubblico richiesto:

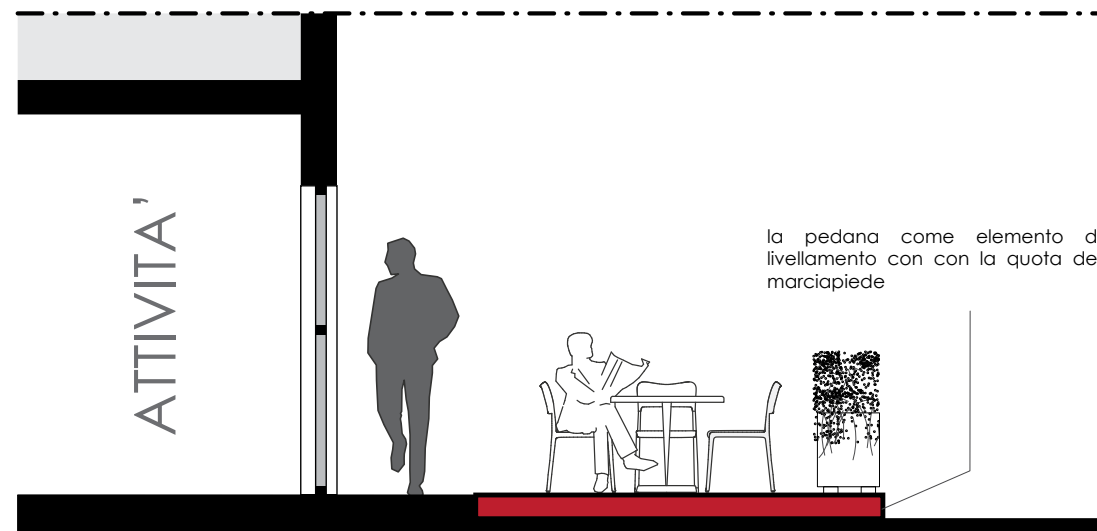
- la sua profondità non può eccedere i limiti dello stallo del parcheggio sul quale è posizionata;
- la lunghezza massima è in funzione del fronte dell'attività, ampliabile fino ad un massimo di 1/3 per lato (come da scheda 9.3), previo assenso scritto del proprietario degli immobili confinanti; il confinante potrà revocare unilateralmente l'accordo con un preavviso di giorni 10.

COLORI E MATERIALI

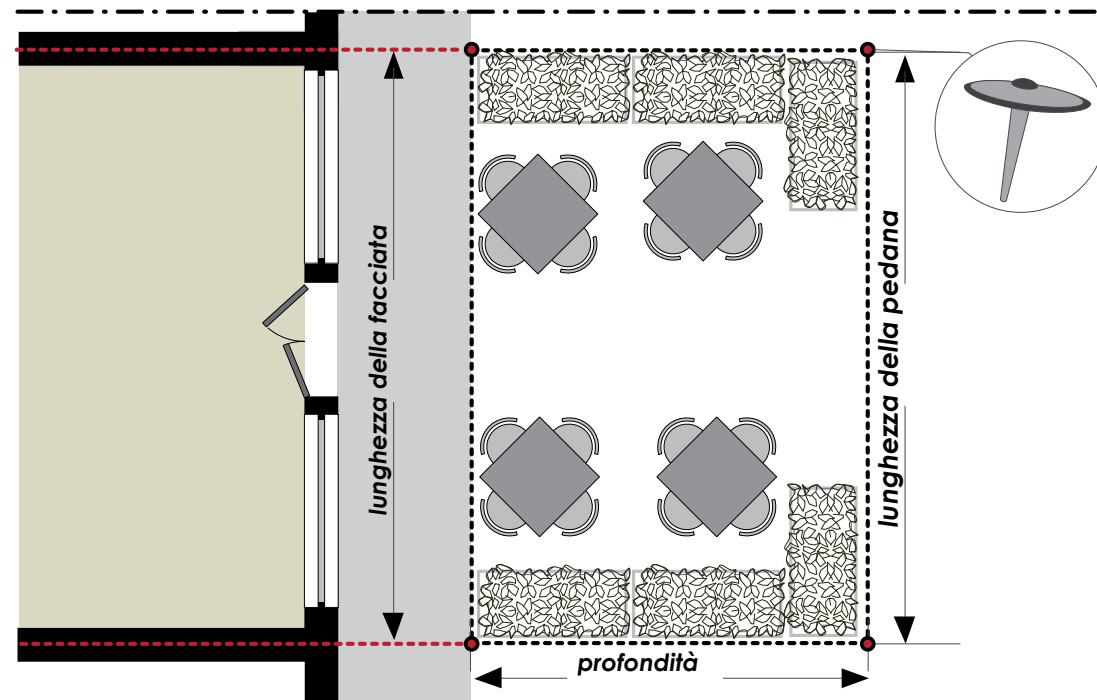
- la scelta dei materiali e dei colori non è vincolata a nessun tipo di restrizione ovvero saranno concesionate strutture con qualsivoglia colorazione e materiale
- non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture in modo da non danneggiare la superficie di posa e a garanzia della totale amovibilità delle stesse;

CERTIFICAZIONI

- Tutte le pedane dovranno essere provviste di certificazione che ne garantisca la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti;
- tale documento deve essere allegato alla richiesta di autorizzazione.



- Art.12 - elementi di perimetrazione - comma 2 - Sono considerati di perimetrazione anche gli elementi puntuali come Chiodi Stradali e/o Borchie, atti a ufficializzare le dimensioni dell'area di suolo pubblico concessionata. Tale procedura viene eseguita da parte dell'A.S.P.O..



Art.14 - elementi di copertura

comma 1

- Le tipologie di copertura consentite:

- Ombrelloni;
- Tende a sbraccio;

comma 2

- Tutti gli elementi di copertura dovranno essere provvisti delle seguenti certificazioni:
 - Conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti;
 - Resistenza al fuoco: EN 13501-1 o simili, per tessuti ignifughi utilizzati in tende e coperture;
 - protezione certificata contro l'azione dei raggi UVA-UVB, UPF-158.

comma 3

- **Ombrelloni,**
 - tipo a palo centrale o a supporto laterale, possono avere proiezione quadrata o rettangolare, disposti in serie o singoli;
 - la proiezione al suolo degli ombrelloni non può superare i limiti dell'area data in concessione;
 - il telaio di supporto deve essere in legno o in acciaio, il tessuto di copertura in materiale naturale, idrofugo ed ignifugo, richiudibile nelle ore di chiusura dell'esercizio e in caso di vento;
 - tipologia, dimensioni e materiali saranno vincolati all'ambito in cui ricade il dehors in oggetto;
 - ogni elemento sarà valutato attentamente in base alla documentazione presentata.

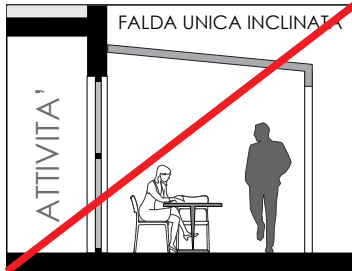
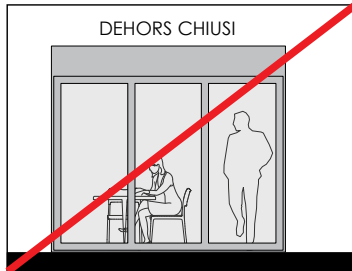
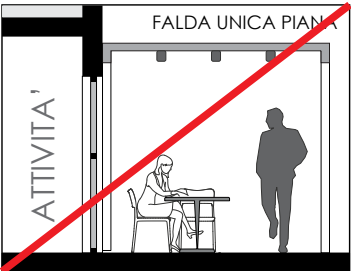
comma 4

- **Tende a sbraccio,**
 - Si definiscono tende: uno o più teli retrattili in tessuto o materiali simili, posti all'esterno delle attività, prive di punti di appoggio al suolo e semplicemente agganciati alla facciata;
 - Devono essere idonee a proteggere dal sole e dalle intemperie in condizioni di sicurezza;
 - l'altezza minima dal suolo di questi manufatti non deve essere inferiore a ml 2,20;
 - l'oggetto non può superare i limiti dell'area data in concessione;
 - Tipologia, dimensioni e materiali saranno vincolati all'ambito in cui ricade il dehors;
 - Le tende si distinguono in:
 - tende a braccio orizzontale, caratterizzate da bracci ad inclinazione regolabile vincolati a parete con movimento a caduta. La manovra può essere ad argano oppure motorizzata.
 - tende a braccio inclinato, contraddistinte da un movimento estensibile azionato con un argano oppure motorizzato.
 - Ogni elemento sarà valutato attentamente in base alla documentazione presentata.

SCHEDA 14.1

Conformità delle tipologie di copertura in funzione dell'Ambito

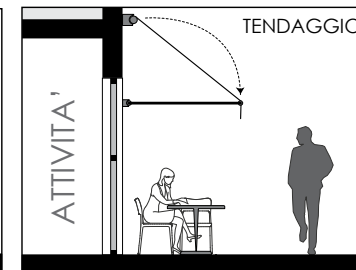
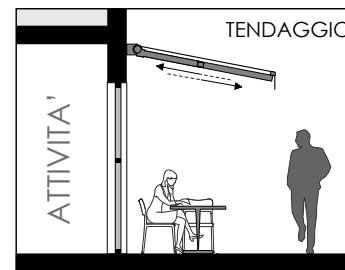
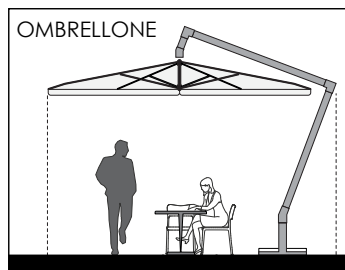
Ambito A - "STORICO" ☐ SUB AMBITO "A" CORSO UMBERTO I parte del corso compreso nel Centro Storico del comune di Olbia. ☐ SUB AMBITO "D" PERIMETRATA AREA non contemplata nei precedenti Sub.Ambiti ☐ SUB AMBITO "B" CORSO UMBERTO I parte del corso NON compreso nel Centro Storico di Olbia. ☐ SUB AMBITO "E" FRAZIONI Delimitazione del Centri di San PANTALEO. ☐ SUB AMBITO "C" CENTRO STORICO Delimitazione del Centro Storico di Olbia con esclusione di A e B. ☐ SUB AMBITO "F" FRAZIONI Delimitazione del Centri di BERICHIEDDU.			
Ambito B - "ABITATO" Delimitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.			
Ambito C - "PRODUTTIVO" Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale come da P. di F.: alberghi, medie e grandi strutture di vendita, distributori di carburante.			
☐ SUB AMBITO "A" AREA COMMERCIALE BASA	☐ SUB AMBITO "B" AREA COMMERCIALE POLTU QUADU	☐ SUB AMBITO "C" AREA COMMERCIALE SA MARINEDDA	☐ SUB AMBITO "D" RESTANTI ATTIVITA'
Ambito D - "INDUSTRIALE" Che corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale così come individuata da P.d.F. vigente.			
Ambito E - "INFRASTRUTTURA" corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale, Portuale.			
☐ SUB AMBITO "A" FERROVIARIO	☐ SUB AMBITO "B" AEROPORTUALE	☐ SUB AMBITO "C" PORTUALE	
Ambito F - "TURISTICA" che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica come			
☐ SUB AMBITO "A" PITTULONGU	☐ SUB AMBITO "B" MULTA MARIA	☐ SUB AMBITO "C" PORTO ROTONDO	☐ SUB AMBITO "D" MARINELLA
☐ SUB AMBITO "E" PORTISCO	☐ SUB AMBITO "F" CUGNANA		
Ambito G - "FUORI CENTRO ABITATO" corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.			

		
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito
☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito	☐ SI ☒ NO non è mai consentito

SCHEMA 14.2

Conformità delle tipologie di copertura in funzione dell'Ambito

Ambito A - "STORICO" ☐ SUB AMBITO "A" CORSO UMBERTO I parte del corso compreso nel Centro Storico del comune di Olbia. ☐ SUB AMBITO "B" CORSO UMBERTO I parte del corso NON compreso nel Centro Storico di Olbia. ☐ SUB AMBITO "C" CENTRO STORICO Delimitazione del Centro Storico di Olbia con esclusione di A e B. ☐ SUB AMBITO "D" PERIMETRATA AREA non contemplata nei precedenti Sub.Ambiti ☐ SUB AMBITO "E" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di San PANTALEO. ☐ SUB AMBITO "F" FRAZIONI Delimitazione dei Centri di BERCHIDEDDU.			
Ambito B - "ABITATO" Delimitato così come delimitato dalla Deliberazione di Giunta Comunale del 21/7/2003, n.240, ai sensi dell'art.4 del D. L. 30.04.92, n. 285, esclusi gli ambiti precedentemente e di seguito definiti.			
Ambito C - "PRODUTTIVO" Zone nelle quali ricadono le attività del terziario commerciale come da P. di F.: alberghi, medie e grandi strutture di vendita, distributori di carburante.			
☐ SUB AMBITO "A" AREA COMMERCIALE BASA	☐ SUB AMBITO "B" AREA COMMERCIALE POLTU QUADU	☐ SUB AMBITO "C" AREA COMMERCIALE SA MARINEDDA	☐ SUB AMBITO "D" RESTANTI ATTIVITA'
Ambito D - "INDUSTRIALE" Che corrisponde alla perimetrazione della Zona Industriale così come individuata da P.d.F. vigente.			
Ambito E - "INFRASTRUTTURA" corrispondente alla perimetrazione degli ambiti Ferroviario, Aeroportuale, Portuale.			
☐ SUB AMBITO "A" FERROVIARIO	☐ SUB AMBITO "B" AEROPORTUALE	☐ SUB AMBITO "C" PORTUALE	
Ambito F - "TURISTICA" che delimita le aree che hanno una forte vocazione turistica come			
☐ SUB AMBITO "A" PITTULONGU	☐ SUB AMBITO "B" MULTA MARIA	☐ SUB AMBITO "C" PORTO ROTONDO	☐ SUB AMBITO "D" MARINELLA
☐ SUB AMBITO "E" PORTISCO	☐ SUB AMBITO "F" CUGNANA		
Ambito G - "FUORI CENTRO ABITATO" corrisponde alla restante parte del territorio comunale posta in ambito extraurbano.			



☒ SI - è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede. è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - è ammessa sia la tipologia con palo centrale che quella con supporto laterale ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO

☒ SI - Solo nei Sub-Ambiti: "B" - CORSO UMBERTO I "C" - CENTRO STORICO "D" - RESIDUA "E" - SAN PANTALEO "F" - BERCHIDEDDU ☒ NO - Solo nel Sub-Ambiti "A" - CORSO UMBERTO I
☒ SI ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO

☒ SI - Solo nei Sub-Ambiti: "B" - CORSO UMBERTO I "C" - CENTRO STORICO "D" - RESIDUA "E" - SAN PANTALEO "F" - BERCHIDEDDU ☒ NO - Solo nel Sub-Ambiti "A" - CORSO UMBERTO I
☒ SI ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO
☒ SI ☐ NO
☒ SI - solo su DEHORS di contatto su marciapiede ☐ NO

SCHEDA 14.3 Configurazione degli ombrelloni - caratteristiche

TIPOLOGIE

OMBRELLONE A SOSTEGNO CENTRALE:

La struttura è costituita da un sostegno CENTRALE che regge, un ombrellone di forma generalmente quadrata.

OMBRELLONE A SBALZO SU SOSTEGNO LATERALE:

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, l'elemento coprente in tessuto.

La scelta della tipologia non è vincolata a nessuna restrizione d'ambito, possono essere concessionabili entrambe le tipologie in qualsiasi ambito;

POSIZIONAMENTO

- L'ombrellone può essere utilizzato sia con la configurazione a Contatto che con quella di Passaggio.
- Il posizionamento deve essere tale che la proiezione dell'ombrellone (o degli ombrelloni) deve essere compresa all'interno dell'area di suolo pubblico concessionata.
- L'ombrellone deve essere posizionato in modo che il piano che contiene il proprio braccio sia parallelo alla facciata dell'attività; in modo che, al verificarsi di determinate situazioni, l'ombrellone possa essere chiuso senza creare interferenze con il passaggio di qualsiasi mezzo di soccorso.

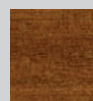
GEOMETRIE

- la pianta può essere sia quadrata che rettangolare.

FINITURA DELLA STRUTTURA

- Per tutto l'Ambito "A": la struttura deve avere i colori vincolati ai codici pantone (o similari) all'interno della tabella che segue;

Castagno



PMS 181 C

PMS 1817

FINITURA DEL TESSUTO

- Per tutto l'Ambito "A": il tessuto deve avere i colori vincolati ai codici pantone (o similari) all'interno della tabella che segue;

Warm Gray 2

Warm Gray 3

PMS 453

PMS 454

PMS 413

PMS 5807

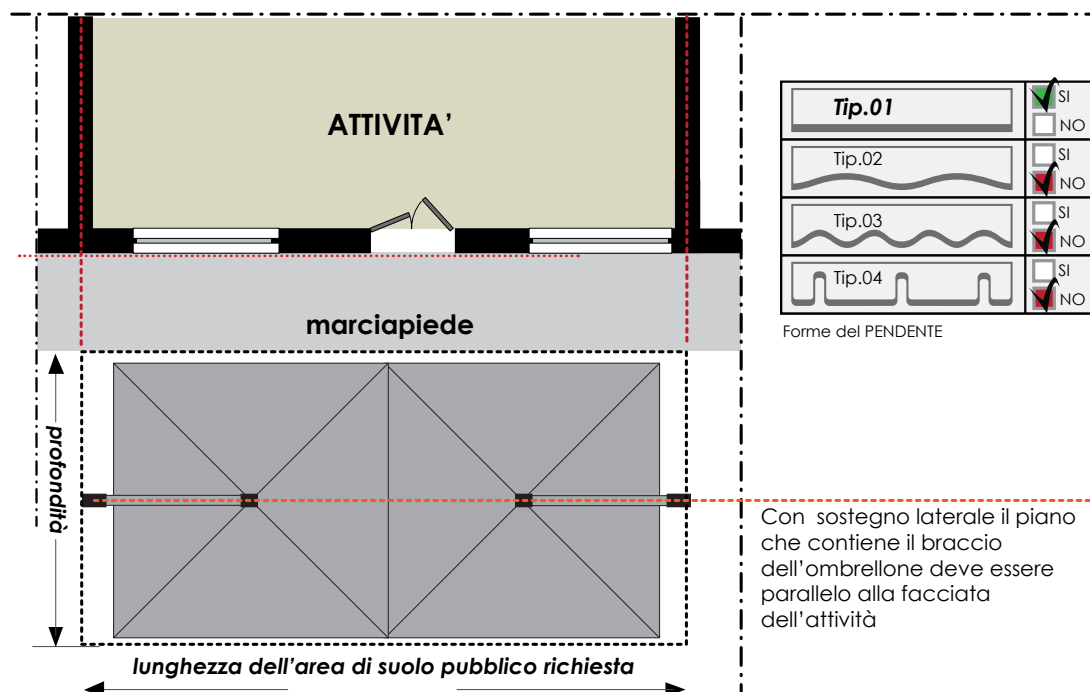
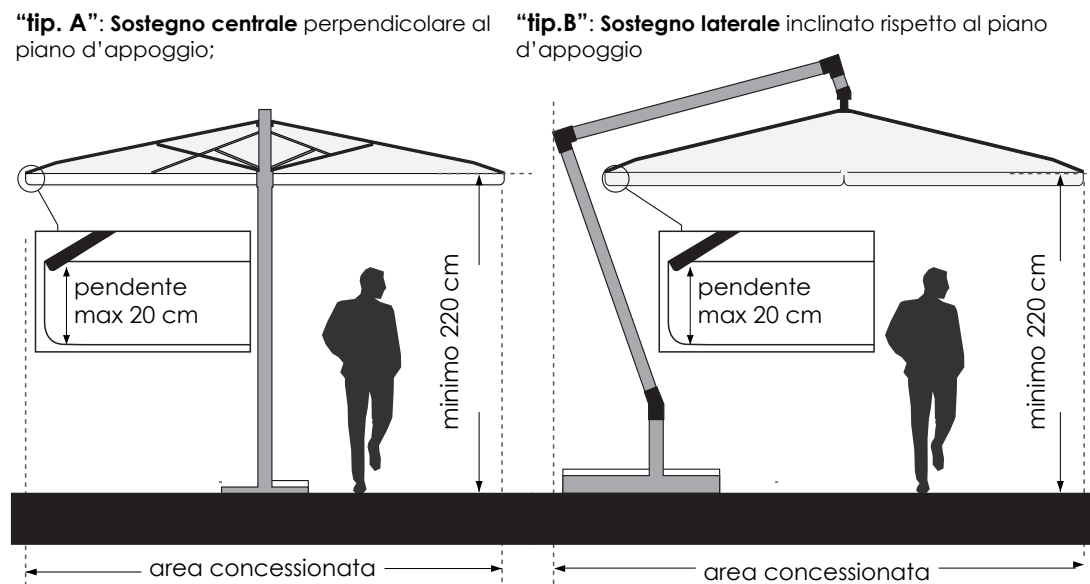
- Per i restanti Ambiti la scelta cromatica dei materiali non è vincolata a nessuna restrizione;

CERTIFICAZIONI

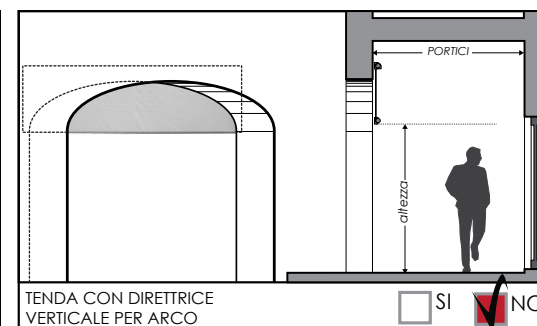
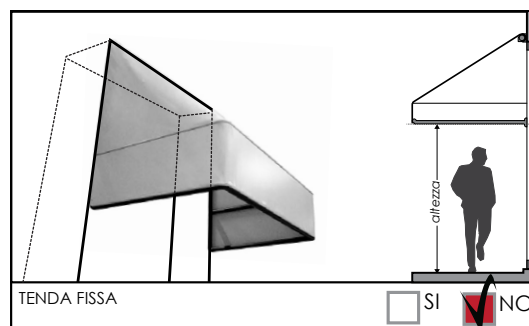
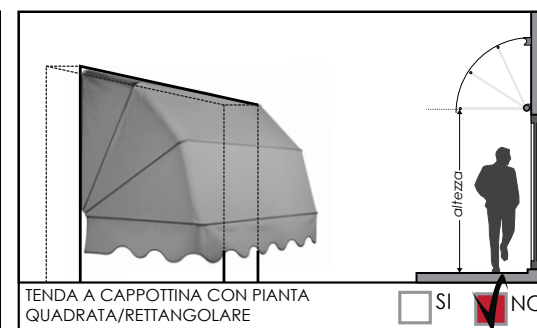
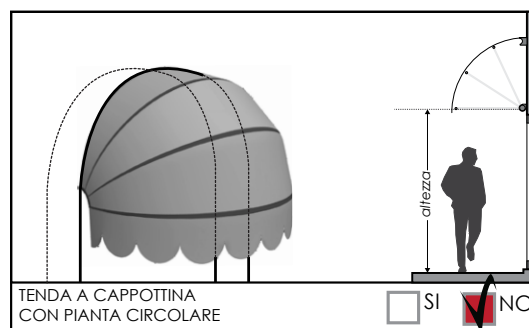
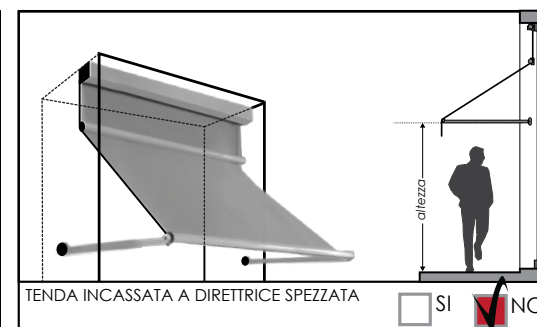
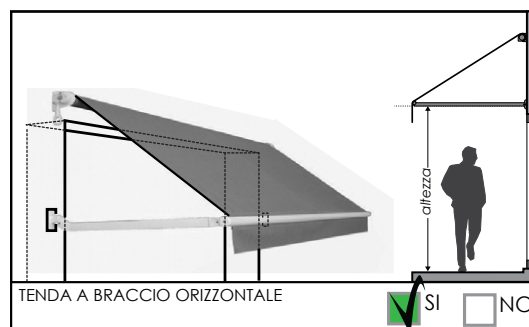
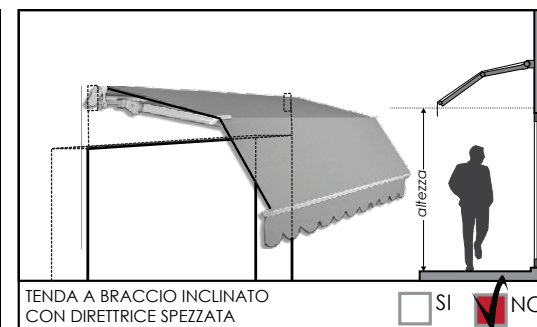
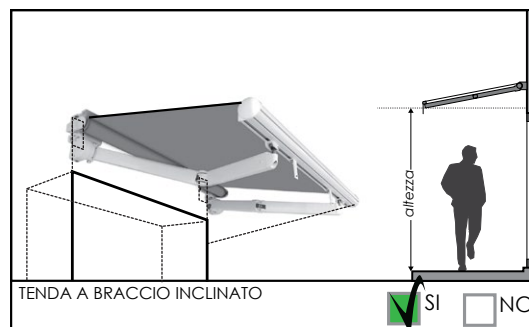
- Tutti gli elementi di copertura dovranno essere provvisti delle seguenti certificazioni: **conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti.**

Resistenza al fuoco: EN 13501-1 o simili, per tessuti ignifughi utilizzati in tende e coperture;

Protezione certificata contro l'azione dei raggi UVA-UVB, UPF-158.



SCHEDA 14.4
Configurazione delle tende - Catalogo



SCHEDA 14.5 Configurazione delle tende - caratteristiche

TIPOLOGIE

- Le tende a braccio orizzontale sono caratterizzate da bracci ad inclinazione regolabile vincolati a parete con movimento a caduta. La manovra può essere ad argano oppure motorizzata.
- Le tende a braccio inclinato sono contraddistinte da un movimento estensibile azionato con un argano oppure motorizzata

POSIZIONAMENTO

- La tenda può essere utilizzata solo con la configurazione a Contatto.
- Il posizionamento deve essere tale che la sua proiezione debba ricadere all'interno dell'area di suolo pubblico concessionata.

GEOMETRIE

- la lunghezza della tenda coincide con la quella della facciata dell'attività.

Forma del PENDENTE

Tip.01	☒ SI ☐ NO
Tip.02	☐ SI ☒ NO
Tip.03	☐ SI ☒ NO
Tip.04	☐ SI ☒ NO

COLORI E MATERIALI

FINITURA DEL TESSUTO E DEL BRACCIO

- Per tutto l'Ambito "A": il tessuto deve avere i colori vincolati ai codici pantone (o similari) all'interno della tabella che segue;

	Warm Gray 2		PMS 453		PMS 454
	Warm Gray 3		PMS 413		PMS 5807

- Per i restanti Ambiti la scelta cromatica dei materiali non è vincolata a nessuna restrizione;

CERTIFICAZIONI

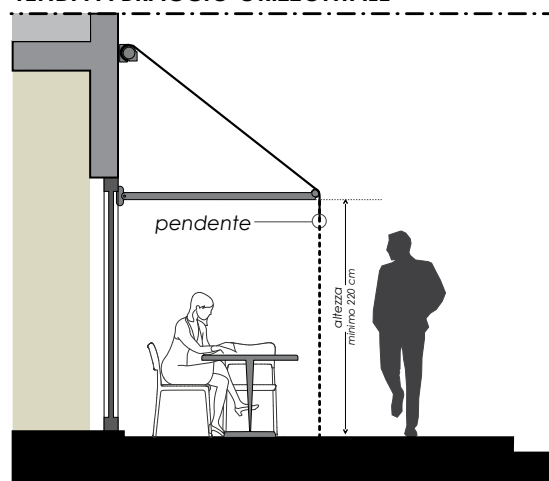
- Tutti gli elementi di copertura dovranno essere provvisti delle seguenti certificazioni: **conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti.**

Resistenza al fuoco: EN 13501-1 o simili, per tessuti ignifughi utilizzati in tende e coperture;

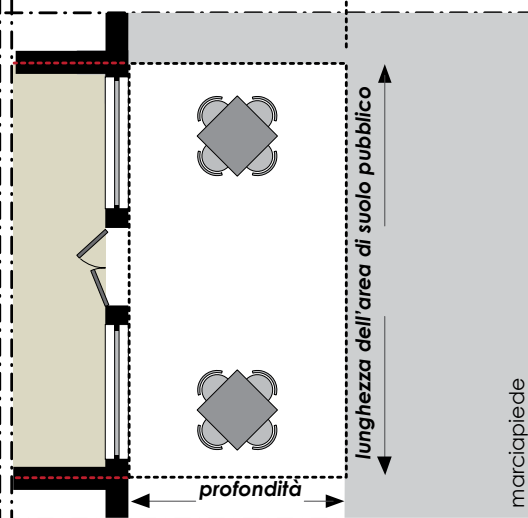
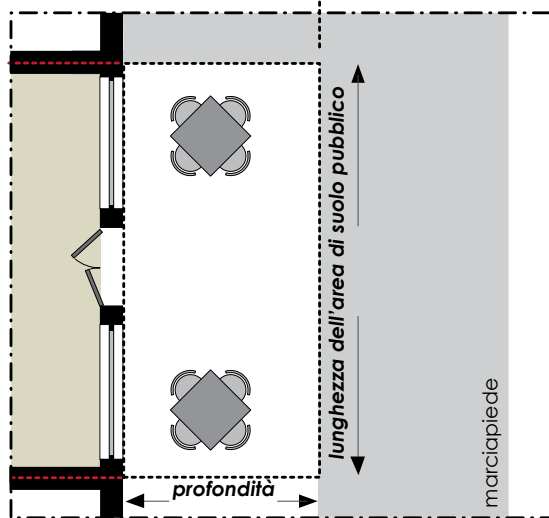
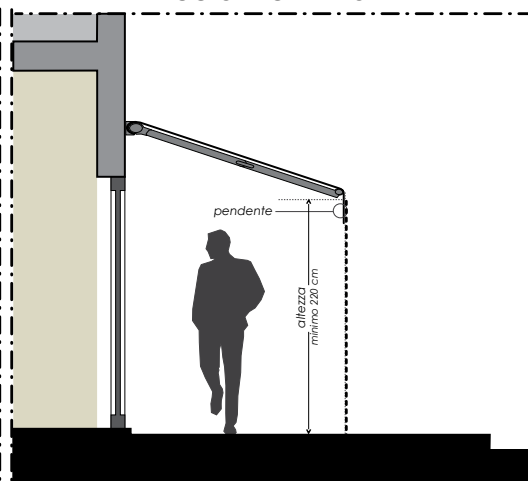
Protezione certificata contro l'azione dei raggi UVA-UVB, UPF-158.

Le tipologie ammesse sono:

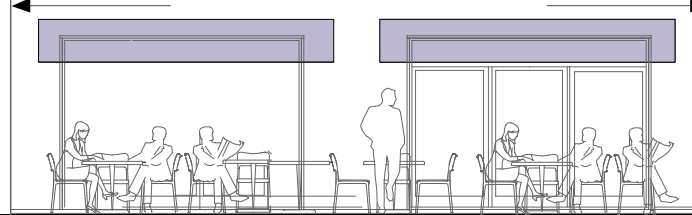
TENDA A BRACCIO ORIZZONTALE



TENDA A BRACCIO INCLINATO



fronte dell'esercizio commerciale > 5,00 metri



- quando il fronte dell'attività è maggiore di 5,00 metri, la tenda non può essere composta da un unico elemento continuo ma deve essere scomposta in più tendaggi.

SCHEDA 14.6

Dettagli Tendaggi con braccio orizzontale

PER TUTTI GLI AMBITI

- non potranno mai essere posizionati tavolini ne sedie sotto il tendaggio se lo stesso è stato concesso con funzione di ombreggio.
- Le tende dovranno essere installate in modo da:
- non ostacolare in alcun modo la visibilità dei segnali stradali.
- non alterare gli elementi decorativi e le facciate degli edifici, a tal proposito non sarà consentito rivestire le facciate con qualsiasi tipo di pannellatura o rivestimento o installare insegne che creino una sorta di cornice di contorno ai vani di ingresso o vetrina.
- resistere agli agenti atmosferici ed essere realizzate con materiali aventi caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza.
- rispettare le esigenze legate alla sicurezza stradale;

- Per l'installazione di tende si osservano le seguenti disposizioni:
- dovranno osservare un'altezza minima dalla quota del marciapiede di mt. 2,20,
- la copertura non ecceda la metà del marciapiede,
- devono essere rientranti, o riavvolgibili a fine orario,
- deve essere sempre di facile riavvolgimento per il transito dei mezzi di soccorso o mezzi con autorizzazione speciale;
- E' fatto assolutamente divieto installare tende con oggetto su strada priva di marciapiede, in rilievo o a raso;

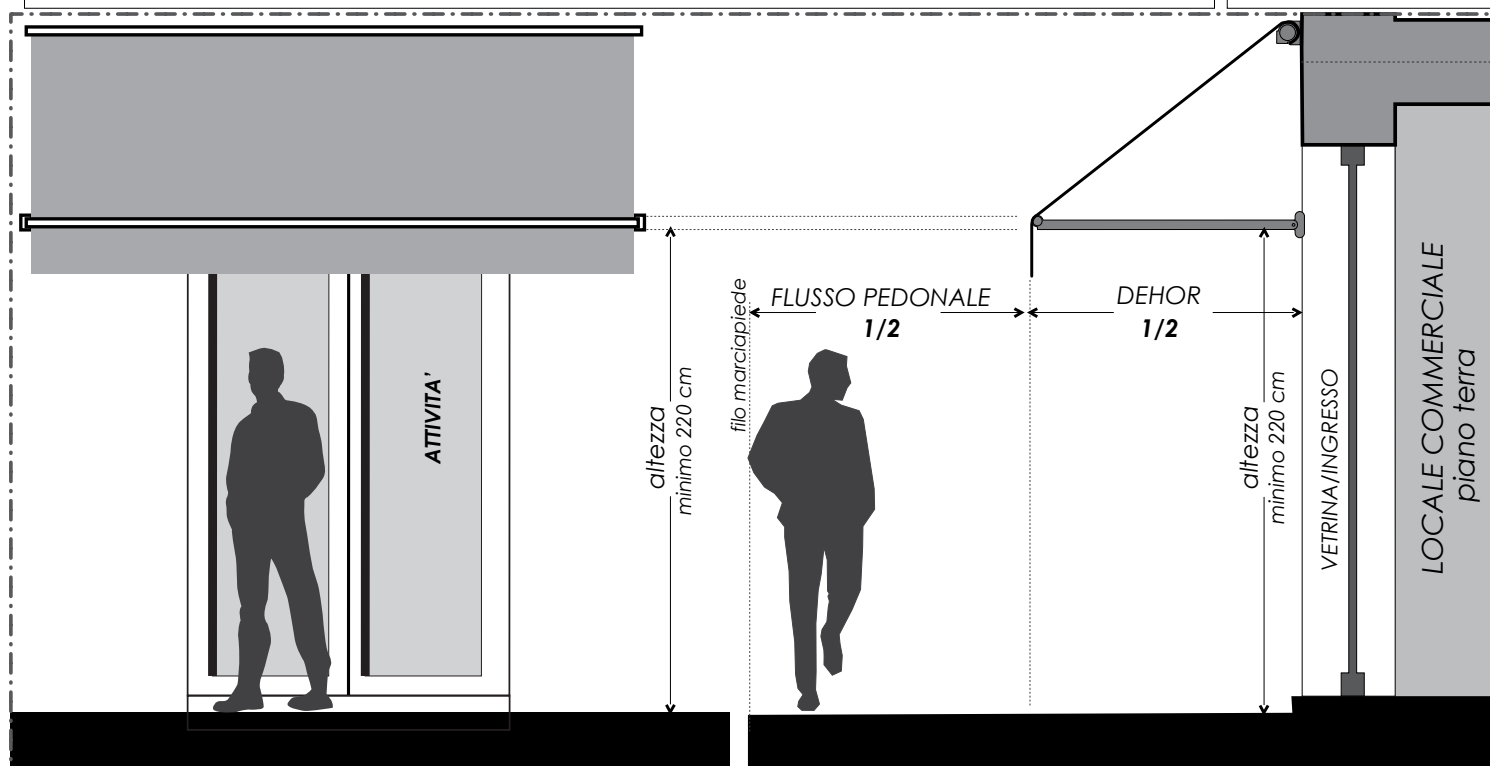
Impianto Pubblicitario con TENDA A BRACCIO ORIZZONTALE



- l'installazione dei supporti sarà ammessa, esclusivamente, nei piani terra delle unità edilizie;
- NON è autorizzabile nessun tipo di messaggio pubblicitario su tenda se richiesta per DEHORS

• negli Ambiti A ed F, il tendaggio e la struttura saranno vincolati ai codici pantone (o similari) all'interno della tabella che segue;

	Warm Gray 2
	Warm Gray 3
	PMS 413
	PMS 453
	PMS 454
	PMS 5807



SCHEDA 14.7

Dettagli Tendaggi con braccio inclinato

PER TUTTI GLI AMBITI

- non potranno mai essere posizionati tavolini ne sedie sotto il tendaggio se lo stesso è stato concesso con funzione di ombreggio.
- Le tende dovranno essere installate in modo da:
- non ostacolare in alcun modo la visibilità dei segnali stradali.
- non alterare gli elementi decorativi e le facciate degli edifici, a tal proposito non sarà consentito rivestire le facciate con qualsiasi tipo di pannellatura o rivestimento o installare insegne che creino una sorta di cornice di contorno ai vani di ingresso o vetrina.
- resistere agli agenti atmosferici ed essere realizzate con materiali aventi caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza.
- rispettare le esigenze legate alla sicurezza stradale;

- Per l'installazione di tende si osservano le seguenti disposizioni:
- dovranno osservare un'altezza minima dalla quota del marciapiede di mt. 2,20,
- la copertura non ecceda la metà del marciapiede,
- devono essere rientranti, o riavvolgibili a fine orario,
- deve essere sempre di facile riavvolgimento per il transito dei mezzi di soccorso o mezzi con autorizzazione speciale;
- E' fatto assolutamente divieto installare tende con oggetto su strada priva di marciapiede, in rilievo o a raso;

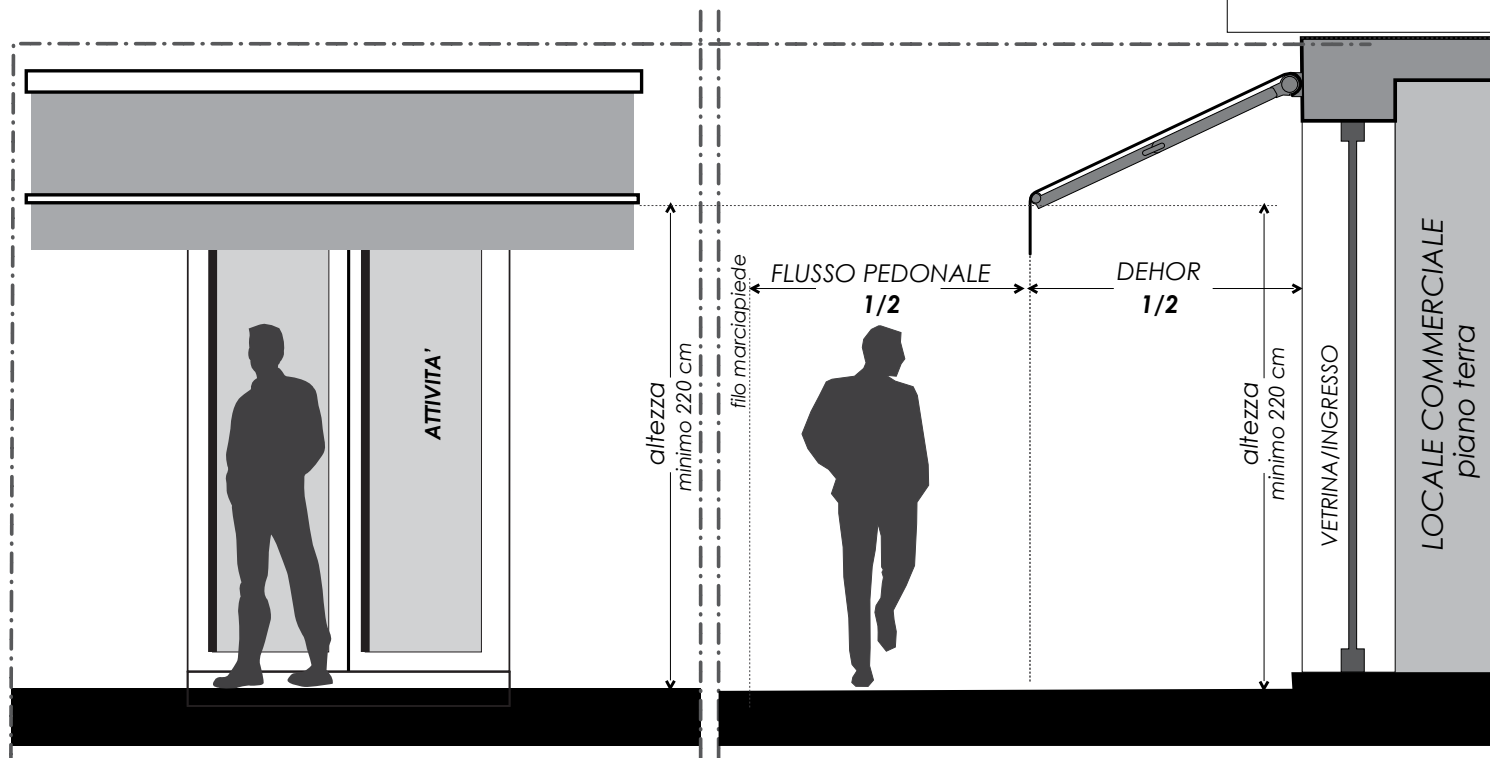
Impianto Pubblicitario con TENDA A BRACCIO INCLINATO



- Le tende potranno identificare l'attività tramite determinati elementi grafici:
- non è concessa l'installazione di tende che non rispettino la larghezza, l'altezza e la profondità massime indicate per tale tendaggio;
- l'installazione dei supporti sarà ammessa, esclusivamente, nei piani terra delle unità edilizie;
- NON è autorizzabile nessun tipo di messaggio pubblicitario su tenda se richiesta per DEHORS

• negli Ambiti A ed F, il tendaggio e la struttura saranno vincolati ai codici pantone (o similari) all'interno della tabella che segue;

	Warm Gray 2
	Warm Gray 3
	PMS 413
	PMS 453
	PMS 454
	PMS 5807



Art.15 - arredi

comma 1

comma 2

comma 3

comma 4

comma 5

Art.16 - elementi di completamento

comma 1

comma 2

comma 3

Art.17 - attività

comma 1

comma 2

Art.18 - pubblicità

comma 1

- Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento, per elementi di arredo si intende l'insieme degli elementi posti in modo funzionale ed armonico, come tavoli e sedie.
- Gli elementi di arredo dovranno essere illustrati nel progetto mediante foto e/o estratti da catalogo;
- Non sono consentiti elementi di arredo di tipo seriale con scritte pubblicitarie;
- La scelta della tipologia, dei materiali e dei colori di ogni singolo elemento di arredo non ha vincoli di sorta;
- gli elementi di arredo devono obbligatoriamente essere provvisti delle certificazioni che ne garantiscano la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti.

- Non è consentito nessun tipo di impianto tecnologico;
- Gli unici elementi di completamento ammessi saranno solo ed esclusivamente quelli legati al riscaldamento o al raffrescamento;
- Gli elementi di completamento devono obbligatoriamente essere provvisti delle certificazioni che ne garantiscano la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti dalle normative vigenti.

- I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso.
- I dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che lo siano anche i locali cui sono annessi.

- La pubblicità può essere effettuata nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia (Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria e di occupazione del suolo pubblico e del canone mercatale; Nuovo piano generale degli impianti pubblicitari;

Art.19 - obblighi
comma 1

• Il titolare del pubblico esercizio, il titolare dell'esercizio di vicinato o dell'attività artigianale alimentare è tenuto a:

- a.** limitare l'occupazione alle aree concessionate;
- b.** mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro, con lavaggio dell'area concessa. La pulizia dello spazio tra un dehors e l'altro è a carico di entrambi i titolari di concessione;
- c.** mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche rispetto a quanto autorizzato;
- d.** non protrarre l'occupazione oltre la durata prestabilita, salvo rinnovo già ottenuto prima della scadenza;
- e.** in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
- f.** in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzativo, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla scadenza e/o dalla comunicazione di sospensione/revoca;
- g.** provvedere alla pulizia delle superfici sottostanti le pedane, laddove previste;
- h.** garantire il libero accesso alle abitazioni ed agli esercizi pubblici limitrofi;
- i.** osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione, normative e regolamentari vigenti, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni arrecati a terzi;
- l.** comunicare all'Amministrazione Comunale eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione;
- m.** alla scadenza della concessione, o comunque a fine occupazione, dovrà rimuovere integralmente il dehors e ripristinare lo stato dei luoghi. In caso di inottemperanza, l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà procedere d'ufficio alla contestazione con applicazione di specifica sanzione amministrativa e provvedere alla rimozione con spese a carico dell'esercente.

comma 2

- a.** è fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza, pena la revoca della concessione. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale potrà procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico della ditta/società, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità;
- b.** l'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per

dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni;

c. I e eventuali fioriere dovranno essere piantumate e le essenze vegetali dovranno essere mantenute in buone condizioni;

d. non sono ammessi a protezione dei dehors, oggetti e materiali non autorizzati;

e. non dovrà essere arrecato alcun danno alla pavimentazione e l'occupazione dovrà essere realizzata in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti, etc. relativi a sottoservizi esistenti;

f. dovrà essere prestata particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;

g. nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale introduca l'uso di arredi coordinati nella forma e nel colore, questi potranno essere sostituiti, secondo le nuove indicazioni, senza preventiva richiesta di autorizzazione, ma con semplice comunicazione al Settore competente, salvo nel caso in cui vi sia un incremento della superficie di occupazione;

h. in caso di DEHORS di Passaggio con occupazione di suolo pubblico su Stallo di parcheggio deve essere lasciato su entrambi i lati un corridoio della profondità di un metro per il passaggio dei pedoni; la tinteggiatura della nuova perimetrazione dello stallo e dell'identificazione grafica dello stesso, è a carico del richiedente.

Art.20 - danni arrecati a terzi

comma 1

- Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti, deve essere risarcito dagli esercenti;

comma 2

- Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti;

comma 3

- Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo le modalità indicate dai competenti servizi comunali.

Art.21 - lavori pubblici

comma 1

•Il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi con rimozioni a carico degli esercenti nei seguenti casi:

ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi. In tal caso l'Ente interessato provvederà a comunicare tempestivamente all'esercente, con nota formale, la data in cui il suolo dovrà essere reso libero. Tale comunicazione, qualora non comporti revocche della concessione o sospensive di lunga durata, dovrà essere recapitata almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori;

comma 2

•per i lavori di pronto intervento che necessitano della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire anche solo verbalmente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione verbale (per esercizio chiuso) e l'Ente competente all'attività di pronto intervento fosse costretto a rimuovere gli arredi, i costi dell'intervento saranno a carico del titolare della concessione.

Art.22 - controlli

comma 1

•Saranno attivati, su propria iniziativa, controlli dall'Ufficio Suolo Pubblico, dall'ente gestore del suolo pubblico (A.S.P.O.) e dal Comando VV. UU. nell'ambito della propria attività o su istanza di cittadini e comitati di quartiere al fine di verificare l'osservanza dello stato dei luoghi alle norme di legge e alle dichiarazioni dei proponenti. Entro 7 giorni dal ricevimento dell'istanza dei cittadini volta ad accertare eventuali violazioni, l'Ufficio comunica al Comando dei VV. UU. segnalazioni di eventuali abusi o infrazioni. Il Comando dei VV. UU., senza indugio, procede ai controlli mediante sopralluogo e verifica della documentazione amministrativa in possesso dell'esercizio. Entro il giorno successivo, il Comando dei VV. UU. trasmette all'Ufficio Suolo Pubblico documentazione fotografica e verbali di avvenuto controllo; in caso di accertamento di abusi o infrazioni, l'ufficio suolo pubblico provvederà alla trasmissione al competente ufficio riscossione della documentazione di accertamento.

comma 2

•In presenza di sanzioni che prevedono la revoca, il provvedimento di revoca dell'autorizzazione del dehors deve essere trasmesso al titolare dell'esercizio entro 30 gg. dall'accertamento delle violazioni. Il mancato rispetto dei termini previsti nel presente articolo comporta esplicita violazione delle norme del presente Regolamento.

comma 3

•Il ripristino dello stato dei luoghi, da parte del titolare dell'esercizio, dovrà avvenire entro 5 gg. lavorativi dalla notifica del provvedimento di revoca.

Art.23 - garanzie

comma 1

- Prima del rilascio del permesso dovrà essere prodotto atto di impegno da parte del richiedente a garanzia dell'assunzione di tutti gli impegni previsti nel presente regolamento, compresa la rimozione del manufatto, nel quale dovrà essere specificata la temporalità dell'installazione.

comma 2

- A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti deve essere stipulata idonea polizza fidejussoria e/o deposito cauzionale proporzionato alle dimensioni della struttura, per un importo minimo di euro 2.500,00 fino a un massimo di euro 15.000,00, che dovrà avere durata almeno uguale alla concessione del suolo pubblico.

La Polizza Fidejussoria, stipulata in assicurazioni iscritte IVASS o assicurazione bancaria, a favore del Comune di Olbia, recante la dicitura "A garanzia del corretto uso del bene e il rispetto delle condizioni dettate in autorizzazione stessa" dovrà restare in vigore fino alla scadenza del periodo di occupazione e dovrà obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:

1. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (art. 1944, 2° comma Codice Civile);
2. Produzione di effetti nei confronti dell'Ente, anche in caso di omesso pagamento dei premi assicurativi da parte del debitore principale;
3. Svincolo della fidejussione previo espresso assenso da parte dell'Ente, incassata la somma o eseguita la prestazione per la quale è prevista la garanzia;
4. L'Ente garantito è esonerato dall'osservanza del termine di cui al 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile per espressa rinuncia preventiva del fidejussore;
5. Il fidejussore onorerà i suoi obblighi a semplice richiesta dell'Ente, ed entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

comma 3

- Lo svincolo della fidejussione assicurativa o bancaria sarà autorizzato dall'ufficio competente con propria determinazione, su richiesta dell'interessato e previa dimostrazione dell'avvenuta rimozione del manufatto e del completo ripristino dell'originario, precedente stato dei luoghi.

Art.24 - titolo di autorizzazione

comma 1

- La collocazione di un dehors o di semplici arredi, come tavolini e sedie su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da luogo pubblico) deve ottenere specifico titolo autorizzativo/concessorio del Comune.

comma 2

- In conformità ai principi sanciti dal Tar Sardegna con Sentenza n. 20 del 14.01.2015, il titolo può essere richiesto:

- a.** dal titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di ampliare la superficie di somministrazione;
- b.** dall'esercente attività di commercio al dettaglio (esercizio di vicinato) alimentare, al fine di ampliare la superficie commerciale;
- c.** dal titolare di attività artigianale alimentare (a titolo esemplificativo: pizzerie da asporto, panificatori, gastronomie, gelaterie, pasticcerie) al fine di garantire le condizioni minime di fruizione, mediante posizionamento di arredi quali sedie e tavolini, in cui in ogni caso non è ammesso il servizio assistito al tavolo per la somministrazione);

comma 3

- Ai fini del presente regolamento:
 - a.** per "esercizio di somministrazione di alimenti e bevande" si intende l'esercizio in cui si svolge l'attività di vendita di alimenti e bevande per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, all'uopo attrezzati (Legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 Disciplina generale delle attività commerciali, Art.20 comma1);
 - b.** per esercizio di vicinato alimentare si intende l'esercizio commerciale non superiore a mq. 250 di superficie di vendita, in cui è svolta attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari (acquisto di beni in nome e per conto proprio e rivendita degli stessi beni al consumatore finale, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 5/2006);
 - c.** per attività artigianale alimentare l'attività svolta da imprenditori artigiani, così come definiti dalla L. 8 agosto 1985, n. 433, operanti nel settore dell'alimentazione.

comma 4

- Requisiti strutturali minimi: i locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande, al commercio al dettaglio alimentare (esercizio di vicinato) e all'attività artigianale alimentare devono essere conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie.

comma 5

- Nel caso di esercizio di vicinato alimentare e di attività artigianale non è ammesso il servizio al tavolo per la somministrazione. Si ritiene ammissibile, per garantire le condizioni minime di fruizione, l'utilizzo di sedie e tavolini, nonché la fornitura di stoviglie e posate a perdere, giusta Circolare esplicativa del Decreto Bersani n.3603/c del 28.09.2006, emanata dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

comma 6

- Al fine di garantire il rispetto del Codice della Strada, le autorizzazioni sono soggette al parere vincolante del Comando di Polizia Locale. È vietata qualsiasi occupazione che violi il Codice della Strada.

Art.25 - procedura

comma 1

• Il titolare di un pubblico esercizio o di un esercizio commerciale di vicinato alimentare o di un'attività artigianale alimentare, che intenda collocare un dehors su suolo pubblico o su area privata ad uso pubblico o su area privata visibile da luogo pubblico, deve ottenere la preventiva autorizzazione.

comma 2

• Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione, il titolare dell'attività deve presentare formale istanza in bollo al Settore competente al rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, almeno 60 giorni prima dell'inizio del periodo oggetto dell'autorizzazione.

comma 3

• La pratica, redatta da tecnico abilitato, contenente le generalità del titolare e/o del legale rappresentante, la residenza anagrafica e/o la sede legale, il codice fiscale e/o la Partita IVA del richiedente, dovrà essere presentata in modalità telematica, completa di tutta la documentazione richiesta.

comma 4

• Le istanze di autorizzazione per i dehors devono essere corredate da:

a. planimetria di inquadramento in scala 1:500 e/o 1:200, redatta da Tecnico abilitato, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.

b. elaborati di dettaglio scala 1:50 e/o 1:100 redatti da Tecnico abilitato, nei quali siano indicati le caratteristiche del dehors, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori, tutti i dettagli richiesti dalle prescrizioni d'ambito.

Dovranno quindi contenere:

- planimetria con disposizione degli arredi (numero e dimensioni tavoli e sedute, dimensioni e tipologia delle eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura);
- la sezione deve riportare le altezze del manufatto ed il profilo della pavimentazione esistente;
- i prospetti devono riportare il disegno di ogni lato del manufatto ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
- i dettagli costruttivi, ove previsto, devono illustrare gli elementi decorativi, i materiali, le rifiniture, i colori;

c. rappresentazione prospettica a colori, o uno o più rendering con l'inserimento del progetto nel contesto urbano tramite fotomontaggio;

d. la relazione tecnica descrittiva, evidenziando i riferimenti alle prescrizioni/schede del presente regolamento con particolare riferimento ai materiali e ai colori utilizzati;

e. schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, pedane,

delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento e raffrescamento);

f. documentazione fotografica a colori, frontali o laterali, del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;

g. modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;

h. certificazioni di conformità degli elementi costitutivi della struttura (pedane, ombrelloni - struttura e tessuti, elementi per il riscaldamento, e raffrescamento);

i. nulla osta del proprietario, o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura sia posta a contatto dell'edificio;

l. l'autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, per l'attività artigianale alimentare;

m. estremi dell'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande o per l'esercizio di attività di commercio alimentare (esercizio di vicinato);

n. autocertificazione che attesti la conformità dei locali alle norme igienico-sanitarie;

o. atto d'impegno contenente le seguenti condizioni:

- obbligo di adeguata e costante manutenzione dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico con particolare riguardo alla pulizia dell'area attorno;
- impegno alla rimozione dei manufatti e dell'occupazione entro 5 giorni dalla data di cessazione dell'attività;
- impegno alla rimozione immediata dei manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
- impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario al termine dell'occupazione;
- impegno a non destinare il "dehors" ad usi diversi da quello per cui viene concesso;
- impegno ad osservare tutte le prescrizioni del presente regolamento ed eventuali condizioni introdotte nel titolo autorizzativo.

p. dichiarazione di conformità alla regola dell'arte delle strutture componenti il Dehors (tende, ombrelloni, pedane) timbrato da un tecnico abilitato; l'attestazione deve sottintendere che la struttura è conforme a quell'insieme di tecniche e regole considerate più corrette e che garantiscano un adeguato standard di qualità e sicurezza nella sua realizzazione.

comma 5

• L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità, da rilasciarsi entro 15 giorni dalla richiesta; se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione concessione del suolo pubblico, previa presentazione di polizza;

comma 6

• L'occupazione del suolo è finalizzata all'ampliamento di impianto produttivo e allo svolgimento di attività produttiva. Pertanto, la pratica per l'installazione/realizzazione del dehors su suolo pubblico, redatta da tecnico abilitato, completa di autorizzazione

Art.26 - rinnovo concessioni

comma 1

comma 2

Art.27 - sospensione

comma 1

comma 2

all'occupazione del suolo, dovrà essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive con apposita DUAAP/ SCIA da effettuarsi mediante Portale Telematico.

- Le concessioni di suolo pubblico dehors vengono rinnovate alla scadenza, previa acquisizione dei pareri degli uffici competenti e verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità;

- ai fini del rinnovo di tali concessioni, i titolari degli esercizi dovranno presentare formale istanza in bollo almeno 30 giorni prima di quello di scadenza, allegando un'autocertificazione attestante la totale conformità dell'occupazione a quella precedentemente autorizzata e l'avvenuto pagamento degli oneri prescritti con riferimento all'anno precedente e proroga della polizza a garanzia. Il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni.

- la concessione è sospesa ogni qualvolta nell'area interessata dall'installazione del dehors debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. Il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 15 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi; la rimozione è a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni; qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere gli arredi. Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque, a carico del concessionario.

- La concessione è, inoltre, sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a.** agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
 - b.** la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
 - c.** siano venute meno le condizioni igienico - sanitarie;
 - d.** nel caso di maggiore occupazione rispetto alle aree concessionate.

Art.28 - revoca

comma 1

• La concessione di occupazione suolo pubblico dehors può essere revocata per motivi di interesse pubblico o comunque quando l'Amministrazione decidesse di usare diversamente lo stesso suolo; il relativo provvedimento dovrà essere comunicato al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 10 giorni di preavviso e si potrà procedere alla rimozione immediata degli arredi anche senza l'assenso dell'esercente, accollando le relative spese all'esercente stesso.

comma 2

• La concessione è, inoltre, revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a.** gli elementi d'arredo non siano ritirati e custoditi con le modalità previste dall'articolo 19;
- b.** le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti;
- c.** in caso di mancato pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
- d.** in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;
- e.** in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;
- f.** in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.

comma 3

• Il titolo autorizzativo, una volta revocato, non potrà essere rimesso prima di 365 giorni dalla data di revoca.

Art.29 - sanzioni

comma 1

• Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi del dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'autorizzazione.

comma 2

• I settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

comma 3

• Qualora, in conseguenza dell'installazione del dehors, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto stabilito dal servizio comunale competente.

comma 4

• Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e da altri regolamenti comunali, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento, è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di 100 euro (cento/00) ad un massimo di euro 500,00 (cinquecento/00).

comma 5

• Inoltre, ogni violazione nell'arco di un anno comporterà la sospensione della concessione da 5 a 15 giorni; alla terza violazione ne conseguirà la revoca della concessione.

comma 6

• Dette violazioni saranno causa ostativa al rilascio di una nuova concessione.

comma 7

• In caso di occupazione abusiva (ad esempio: realizzazione di strutture fisse, maggiore superficie di quella autorizzata e/o oltre i limiti temporali di efficacia) l'organo accertatore deve intimare sul verbale di contestazione la rimozione immediata delle strutture, e/o arredi/attrezzature per la mescita e trasmettere la corrispondente segnalazione al Settore competente al rilascio dell'autorizzazione.

comma 8

• Nel caso in cui il trasgressore non provveda, il Settore competente al rilascio dell'autorizzazione emette un atto di diffida che intima la rimozione immediata degli elementi abusivamente installati. Decorso inutilmente il tempo massimo di 15 giorni dalla notifica dell'atto di diffida, l'Amministrazione procederà alla rimozione e alla confisca del materiale rimosso, ponendo le spese a carico del trasgressore.

Art.30 - norma transitoria

• Tutti i dehors e le occupazioni di suolo pubblico con arredi attualmente esistenti sul territorio comunale in forza di regolare titolo e regolarmente realizzati in conformità al regolamento approvato con delibera C.C. n° 43 del 09/04/2015, e successiva variante Delibera C.C. n°9 del 02/03/2016, potranno arrivare alla scadenza naturale della concessione e, successivamente, dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente regolamento.